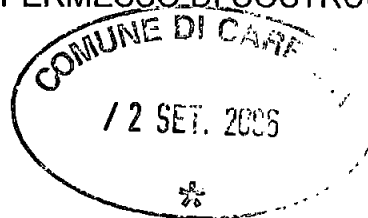


Al Sig. Sindaco del Comune di
CARRARA

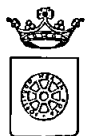
ISTANZA DI PERMESSO DI COSTRUIRE

ALLEGATO



SEGUE PROGETTISTA DELLE OPERE:

- **Geom. FABIO MUSETTI**.....nato a Carrara (MS).....il 18/02/1968
residente a Carrara (MS).....Via A. Manzoni.....Civ. n°4/bis
Iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Massa-Carrara al n°756
Codice Fiscale MST FBA 68B18 B832W.....Tel. 058571980



COMUNE DI CARRARA

Settore Urbanistica



COMUNE DI
19 GIU. 2007
Prot. n° 29136

Prot.n° 38426/3246 Permisso di costruzione
a titolo oneroso n° 27/07 del 13/03/2007

n°. 27/07.

**TAGLIANDO A
DICHIARAZIONE DI INIZIO LAVORI**
(art. 14 del Regolamento Edilizio Comunale)

COPIA DA RESTITUIRE AL COMUNE DI CARRARA SETTORE ASSETTO DEL
TERRITORIO/URBANISTICA COPIA PER IL TITOLARE DELL'ATTO AMMINISTRATIVO.

Al Sig. Sindaco
del Comune di
CARRARA

Il sottoscritto BARATTINI GABRIELLA in qualità di titolare del permesso di costruzione n. 27/07 del
13/03/2007, premesso che sono state ottemperati i seguenti adempimenti previsti dalla legge e dal
Regolamento Edilizio Comunale:

- istanza di allineamento (ex art.32 R.E.C.) in data 24/4/07;
- deposito c/o U.R.T.A.T.(L.64/74-L.1086/71-L.R. 88/82)
in data 31/5/07 prot. n° 392;
- dichiarazione di esenzione da parte della D.L. in data.....;
- deposito relazione Legge 373/76 e L.10/91 in data prot.....
- o dichiarazione della D.L. di esenzione in data.....

Prot. n° 2298 del 20/6/07
ASSEGNATA ALL'U.O.C.
CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il Dirigente

Geom. Mancini

DICHIARA

- sotto la propria personale responsabilità in modo inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulteriori
correzioni, che in data 01/6/2007 hanno avuto **INIZIO I LAVORI** di cui al citato permesso di costruzione.

In fede il proprietario
x Gabriella Barattini

Il sottoscritto.....in qualità di Direttore Lavori delle opere di cui al sopracitato permesso
di costruzione conferma e sottoscrive quanto sopra dichiarato dal titolare.

In fede il tecnico

E' d'obbligo la restituzione al Settore Assetto del Territorio/Urbanistica. La mancata presentazione
del tagliando o la sua presentazione senza preventivo ottenimento dell'allineamento comporta le sanzioni
previste dall'art.44, comma 1, lettera a) del DPR 06/06/01, n° 386

Prot.n°38426/3246 permesso di costruzione a titolo oneroso n° 27/07 del 13/03/2007.

Amministrativo: SOGGIA

Tecnico: MARCHI

Modello 21/94.

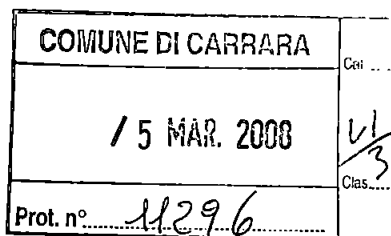
Istruttoria: 144/06

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1

Settore Urbanistica – U.O Servizi Amministrativi

Telefono 0585.641237 – Fax 0585.641296 – e-mail a.soggia@comune.carrara.ms.it

COMUNE DI CARRARA
Settore Urbanistica



Prot.n° 38426/3246 Permisso di costruzione
a titolo oneroso n° 27/07 del 13/03/2007

ASSEGNATA ALL'U.O.C.
CONTROLLO DEL TERRITORIO

n°. 27/07.

TAGLIANDO B
DICHIARAZIONE DI COMPLETAMENTO COPERTURA
(art. 14 del Regolamento Edilizio Comunale)

COPIA DA RESTITUIRE AL COMUNE DI CARRARA SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO/URBANISTICA COPIA PER IL TITOLARE DELL'ATTO AMMINISTRATIVO.

Al Sig. Sindaco
del Comune di
CARRARA

Il sottoscritto BARATTINI GABRIELLA in qualità di titolare del permesso di costruzione n.27/07 del 13/03/2007, dichiaro sotto la mia personale responsabilità in modo inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulteriori correzioni che in data 22/12/08 ho **COMPLETATO LA COPERTURA** di cui al citato atto amministrativo.

In fede il proprietario

Il sottoscritto SPERANZA in qualità di tecnico, abilitato dalla legge, accettato l'incarico affidatomi dal Sig. BARATTINI GABRIELLA dichiaro che attualmente i lavori eseguiti sotto la mia personale responsabilità rispondono al permesso di costruzione n° 27/07 del 13/03/2007.

In fede il tecnico

La presente dichiarazione ha validità unica ed assoluta ed è dovuta ad uso di tutti gli uffici ai quali la presente spetta per competenza.

In fede il tecnico

In fede il proprietario

E' d'obbligo la restituzione al Settore Assetto del Territorio/Urbanistica. La mancata presentazione del tagliando o la sua presentazione senza preventivo ottenimento dell'allineamento comporta ai sensi dell'art.32 legge 17.8.42 n°1150 le sanzioni previste dall'art.44 comma 1, lettere a) del DPR 06/06/01, n° 380.

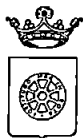
Prot.n°38426/3246 permesso di costruzione a titolo oneroso n° 27/07 del 13/03/2007.

Amministrativo: SOGGIA
Tecnico: MARCHI

Modello 22/94.
Istruttoria: 144/06

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1
Settore Urbanistica – U.O Servizi Amministrativi
Telefono 0585.641237 – Fax 0585.641296 – e-mail a.soggia@comune.carrara.ms.it

Responsabile del procedimento *per*
 è nominato *Sesso* *archivio*
 IL DIRIGENTE



COMUNE DI CARRARA
Settore Urbanistica

COMUNE DI CARRARA	
12 LUG. 2008	Cat. ... U 3
Prot. n° 34338	



Prot. n° 38426/3246 Permisso di costruzione
a titolo oneroso n° 27/07 del 13/03/2007

n° 27/07.

TAGLIANDO C
DICHIARAZIONE DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI
(art. 19 del Regolamento Edilizio Comunale)

Prot. 3246/06	del 14/11/08
ASSEGNAZIONE AL RESPONSABILE	
Sig. <u>[Signature]</u>	
IL DIRIGENTE	

COPIA DA RESTITUIRE AL COMUNE DI CARRARA SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO/URBANISTICA COPIA PER IL TITOLARE DELL'ATTO AMMINISTRATIVO.

Al Sig. **Sindaco**
del Comune di
CARRARA

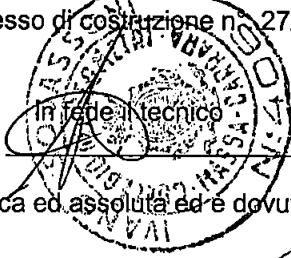
Io sottoscritto **BARATTINI GABRIELLA** in qualità di titolare del permesso di costruzione n.27/07 del 13/03/2007, dichiaro sotto la mia personale responsabilità in modo inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulteriori correzioni, che in data 20/6/08 ho **ULTIMATO I LAVORI** di costruzione di cui al citato provvedimento amministrativo.

In fede il proprietario

[Signature]

Io sottoscritto [Signature] in qualità di tecnico, abilitato dalla legge, accetto l'incarico affidatomi dal Sig. **BARATTINI GABRIELLA**, quale direttore dei lavori dichiaro che i lavori eseguiti ed ultimati sotto la mia personale responsabilità corrispondono al permesso di costruzione n° 27/07 del 13/03/2007

timbro



La presente dichiarazione ha validità unica ed assoluta ed è dovuta ad uso legale.



In fede il proprietario

[Signature]
sede legale:
20100 Milano - Via Olona, 5

Si obbliga la restituzione al Settore Assetto del Territorio/Urbanistica. La mancata presentazione del tagliando o la sua presentazione senza preventivo ottenimento dell'allineamento comporta ai sensi dell'art. 32 legge 17.8.42 n° 1150 le sanzioni previste dall'art.44 comma 1, lettere a) del DPR 06/06/01, n° 380.

Prot. n° 38426/3246 permesso di costruzione a titolo oneroso n° 27/07 del 13/03/2007.
Amministrativo: **SOGGIA**
Tecnico: **MARCHI**

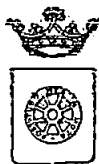
Modello 21/94.
Istruttoria: 144/06

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1
Settore Urbanistica – U.O Servizi Amministrativi
Telefono 0585.641237 – Fax 0585.641296 – e-mail a.soggia@comune.carrara.ms.it

27
2007

spazio riservato al protocollo generale	spazio riservato al protocollo di settore
COMUNE DI CARRARA 12 LUG. 2008 *	COMUNE DI CARRARA 12 LUG. 2008 Prot. n° 31346

Prot. 3246/05 del 14/12/08
ASSEGNATA AL RESPONSABILE
SIG. Hen
IL DIRIGENTE



COMUNE DI CARRARA

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO-URBANISTICA

Al Signor Sindaco del Comune di Carrara

CERTIFICATO DI CONFORMITA' Art. 86, comma 1, L.R. 03.01.05 n° 1
--

Il sottoscritto Ivano SQUASSONI nato A Carrara il 02.01.1950 iscritto all'Albo Professionale dei GEOMETRI della provincia di massa e carrara al n° 406 (C.F. SQSQVNI50A02B832G) con studio professionale in MARINA DI CARRARA VIA FIORILLO 9 BIS (tel & FAX 0585632615 e-mail ivano.squassoni@email.it) in qualità di Tecnico abilitato e con riferimento all'incarico progettuale ricevuto da **Soc. IMMOBILIARE TRENTO Srl p.Iva/cf 04615380963 corrente in via Olona n. 5 Milano**

considerato che: la **Ditta IMMOBILIARE TRENTO srl** con sede in Milano via Olona, 5 legalmente rappresentata dal Sig. GALLUCCIO VINCENZO nato a Monza il 12.05.1976 ha eseguito lavori di Costruzione sull'area posto in Carrara via Pietro Tacca in angolo con la via Cattaneo censito catastalmente al foglio 43 ex , mapp. 130 attualmente mapp. 470 subb. Dal n 3,4,5,6,7,8, per gli appartamenti e dal n. 9 al 16 per i posti auto

permesso di costruire n. 27/07 del 13.03.07 e successiva variante finale dato atto che i lavori di cui si tratta sono stati ultimati in data 20.06.2008 ed in conformità agli atti amministrativi nel seguito elencati, approvata del 2008; preso atto che ai sensi dell'art. 86, comma 3, della L.R. 03/01/05 n° 1 occorre procedere alla certificazione di conformità dell'opera al progetto presentato,

vista la L.R. 03/01/05 n° 1,



UNITED STATES DEPARTMENT OF AGRICULTURE

WASHINGTON, D. C. 20250

STATION OF THE MONTH (1954) - 1954

STATION OF THE MONTH (1954) - 1954

STATION OF THE MONTH (1954) - 1954

STATION OF THE MONTH (1954) - 1954

STATION OF THE MONTH (1954) - 1954

STATION OF THE MONTH (1954) - 1954

STATION OF THE MONTH (1954) - 1954

consapevole delle responsabilità previste dall'art. 26 della L. 4.1.1968 n° 15 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze stabilite dall'art. 11, comma 3, del D.P.R. 20.10.1998 n° 403

C E R T I F I C A

sotto la propria personale responsabilità

1) che le opere realizzate nell'immobile descritto in premessa risultano conformi al progetto approvato con:

- Permesso di costruire n° 27/07 del 13.03.07
- variante finale non sostanziale allegata alla certificazione di ultimazione lavori

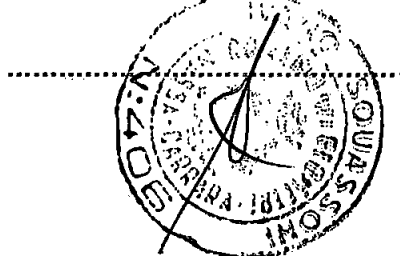
2) che le opere realizzate nell'immobile descritto in premessa, in forza degli atti abilitativi indicati al precedente punto, sono state ultimate in data 20.06.2008

3) che le opere realizzate nell'immobile descritto in premessa:

☐ hanno comportato denuncia di nuova costruzione dell'unità immobiliare e pertanto è dovuta certificazione di avvenuto accatastamento in allegato

Carrara, lì 02.07.2008

IL TECNICO



Data: 01/06/2006 - Ora: 10.16.28

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 01/06/2006

Visura n.: MS0033749 Pag: 1 Fine

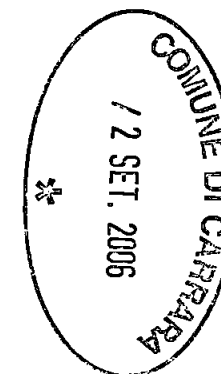
Dati della richiesta	Comune di CARRARA (Codice: B832) Provincia di MASSA Foglio: 43 Particella: 130
Catasto Terreni	Dati relativi all'immobile selezionato

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito			
						ha are ca		Dominicale	Agrario		
1	43	130		-	ENTE URBANO	04 02				TIPO MAPPALE del 27/02/1990 n . 70 .2/1990 in atti dal 23/10/1992 TM 66103/89	
Notifica							Partita	1			
Annotazioni				AMPLIAMENTO							

Unità immobiliari n. 1 Ricevuta n. 16550 Tributi erariali: Euro 3,00

Rilasciata da: Ufficio Provinciale di MASSA Richiedente: MUSETTI



Data: 01/06/2006 - Ora: 10.15.26

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 01/06/2006

Visura n.: MS0033747 Pag: 1 Fine

Dati della richiesta	Comune di CARRARA (Codice: B832) Provincia di MASSA Foglio: 43 Particella: 130
Catasto Fabbricati	Dati relativi all'immobile selezionato

Unità immobiliare

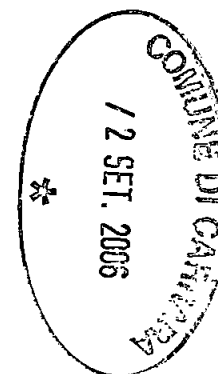
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
	Urbana				Cens.	Zona				catastale		
1		43	130	1	1		C/2	2	119 m²		Euro 202,81	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 16/10/2002 n. 71880 .1/2002 in atti dal 16/10/2002 (protocollo n. 147281) VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA
Indirizzo		VIA PIETRO TACCA n. 19 piano: T;										
Notifica		-			Partita			-		Mod.58	4284	

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BARATTINI GABRIELLA nata a CARRARA il 24/06/1934	BRTGRL34H64B832X	(1) Proprieta'

Unità immobiliari n. 1 Ricevuta n. 16550 Tributi erariali: Euro 3,00

Rilasciata da: **Ufficio Provinciale di MASSA** Richiedente: **MUSETTI**



Data: 01/06/2006 - Ora: 10.16.05

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 01/06/2006

Visura n.: MS0033748 Pag: 1 Fine

Dati della richiesta	Comune di CARRARA (Codice: B832)
	Provincia di MASSA
	Foglio: 43 Particella: 130
Catasto Fabbricati	Dati relativi all'immobile selezionato

Unità immobiliare

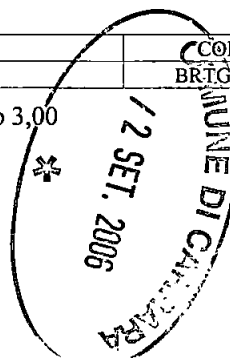
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO							DATI DERIVANTI DA
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie	Rendita	
	Urbana				Cens.	Zona				catastale		
1		43	130	2	1		A/4	5	1,5 vani		Euro 96,84 L. 187.500	VARIAZIONE del 26/10/1999 n . 1842 .1/1999 in atti dal 08/11/1999 RETT .IDENTIFICATIVO SEGN .4908/99
Indirizzo		VIA PIETRO TACCA piano: T;										
Notifica		-		Partita		9536		Mod.58		-		

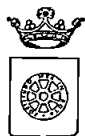
INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BARATTINI GABRIELLA;DI ANGELO nata a CARRARA il 24/06/1934	BRIGRL34H64B832X	(1) Proprieta' per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1 Ricevuta n. 16550 Tributi erariali: Euro 3,00

Rilasciata da: **Ufficio Provinciale di MASSA** Richiedente: **MUSETTI**





COMUNE DI CARRARA

Assetto del Territorio-Urbanistica

Carrara 7 settembre 2006

prot. n° 38426/3246
del 7 settembre 2006.

A: BARATTINI GABRIELLA
VIA ROMA 4
54033 CARRARA

e p. c.: VANELLI ARCH. NILDO
V.LE XX SETTEMBRE 198/A
54033 CARRARA

OGGETTO : Richiesta al permesso di costruire art. 83 della L.R. 3/1/2005 n. 1 -
Comunicação Responsabile del Procedimento

In relazione all'istanza recante data 07/09/2006 e ns. protocollo n° 3246 con la quale si domanda il rilascio di concessione relativa all'immobile distinto al N.C.E.U. al foglio n° 43 e mappale/i n° 130, sito in CARRARA VIA P.TACCA 19, inerente a lavori di AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE, si comunica, ai sensi dell'art. 83 della L.R. n. 1/2005, che il Responsabile del Procedimento è Istr.Tec.Dir.Marchi Geom.Claudio, Settore Urbanistica, Unità Operativa Edilizia Privata - tel. 0585/6411.

Nel caso la S.V. avesse necessità di inviare ulteriori comunicazioni relative all'oggetto della richiesta è pregato di citare il numero di Prot. 3246 e la data 07/09/2006 - istr. 144/06.

Il Dirigente
(Claudio Bacicalupi)

Amm.vo: Ferrari

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1
Settore Urbanistica – U.O. Edilizia Privata
Telefono 0585.6411 – Fax 0585.641296 – e-mail cmarchi@comune.carrara.ms.it



COPIA
PER L'ISTAT

RILEVAZIONE STATISTICA DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA
CONCESSIONI DI EDIFICARE

Al fine di semplificare la compilazione del presente modello e non incorrere in errate dichiarazioni
si raccomanda vivamente l'utilizzo del foglio "GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO ISTAT/AE"
seguendo le istruzioni fornite per ogni parte e per ogni quesito posto dal modello

COMUNE DI CARRARA
7 SET. 2006

CODICE ISTAT N° 01286471 65

- AVVERTENZE:**
- Per ogni notizia richiesta, salvo diversa indicazione, deve essere sempre fornita una sola risposta, barrando un solo quadratino ☒
 - La parte I "NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA" deve essere compilata da tutti i richiedenti la concessione
 - La parte II "NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE RESIDENZIALI" va compilata se al quesito 2 è stato barrato il codice 1
 - La parte III "NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE NON RESIDENZIALI" va compilata se al quesito 2 è stato barrato il codice 2

TUTTI I DATI RICHIESTI, NELLA PARTE II O NELLA PARTE III, DEBBO ESSERE INDICATI CON NUMERI INTERI; NON RIPORTARE MAI DATI CON LA VIRGOLA.

PROVINCIA (numero di codice ISTAT)

COMUNE (numero di codice ISTAT)

SEZIONE DI CENSIMENTO

RISERVATO AL COMUNE

Nel caso in cui la concessione riguardi più opere, deve essere compilato un modello per ciascuna di esse, contrassegnando ciascun modello con un numero progressivo da riportare nel riquadro

Concessione N° del mese anno
Data del ritiro del mese anno

Parte Prima - NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA (nuovo fabbricato o ampliamento di fabbricato preesistente)

A cura del richiedente la concessione

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA
(al momento del ritiro della concessione)

Data inizio lavori del mese anno

Durata prevista lavori del mese

UBICAZIONE VIA/PIAZZA numero civico LOCALITÀ

1 NATURA DELL'OPERA

- Nuovo fabbricato 1 ☒
- Ampliamento di fabbricato preesistente 2 ☐

2 DESTINAZIONE D'USO prevalente DELL'OPERA

- Residenziale 1 ☒
- Non residenziale 2 ☐

3 CONCESSIONARIO (il concessionario è il richiedente la concessione)

- Persona fisica 01 ☒
- Impresa di costruzioni 02 ☐
- Impresa (immobiliare, bancaria, assicuratrice) 03 ☐
- Altra impresa (industriale, commerciale, agricola, ecc.) 04 ☐
- Cooperativa edilizia di abitazioni 05 ☐
- Stato 06 ☐
- Regione 07 ☐
- Provincia 08 ☐
- Comune 09 ☐
- IACP (Ater e simili) (*) 10 ☐
- Altro ente pubblico 11 ☐
- Altro soggetto 12 ☐

(*) ITEA per la provincia di Trento

specificare

4 FINANZIAMENTO

Senza finanziamento di Stato, Regione, Provincia, Comune 1 ☒

A contributo parziale di:

- Stato 2 ☐
- Regione 3 ☐
- Provincia 4 ☐
- Comune 5 ☐

A totale carico di:

- Stato 6 ☐
- Regione 7 ☐
- Provincia 8 ☐
- Comune 9 ☐

5 REGIME DEI SUOLI

- Area di proprietà privata 1 ☒
- Area di proprietà pubblica 2 ☐

6 IMPIANTO TERMICO

- Natura
- Riscaldamento 1 ☒
 - Condizionamento 2 ☐
 - Riscaldamento e condizionamento 3 ☐
 - Nessuno (*) 4 ☐

(*) Se è stata data risposta quattro a "Natura" non rispondere ai successivi: "Localizzazione", "Fonte energetica"

- Localizzazione
- Centralizzato 1 ☐
 - Autonomo 2 ☒

- Fonte energetica (prevalente)
- Combustibili gassosi 1 ☒
 - Combustibili liquidi 2 ☐
 - Combustibili solidi 3 ☐
 - Energia elettrica 4 ☐
 - Energia solare 5 ☐
 - Altra fonte 6 ☐

specificare

7 STRUTTURA PORTANTE (prevalente)

- Cemento armato in sito 1 ☒
- Pietra e mattoni 2 ☐
- Calcestruzzo prefabbricato 3 ☐
- Acciaio 4 ☐
- Cemento armato-acciaio 5 ☐
- Altro 6 ☐

specificare

8 ALTRE CARATTERISTICHE (possono essere date più risposte)

Indicare se il fabbricato dispone di:

- Ascensore 1 ☒
- Autorimesse singole e box 2 ☐
- Autorimesse collettive 3 ☐
- Aree di parcheggio scoperte 4 ☒
- Cantine e/o soffitte 5 ☒
- Alloggi di custodia 6 ☐
- Acqua calda centralizzata:
 - da fonte energetica tradizionale (liquida, solida, gassosa) 7 ☐
 - da energia elettrica 8 ☐
 - da pannelli solari 9 ☐

SEGRETO STATISTICO E OBBLIGO DI RISPOSTA DA UTILIZZARE PER LE INDAGINI

I dati raccolti nell'ambito della presente indagine sono tutelati dal segreto statistico e sottoposti alle regole stabilite, a tutela della riservatezza, dal Regolamento CE n. 322/97, dalla legge n. 675/96 e successive modifiche e integrazioni (art. 1, finalità e definizioni; 8 responsabile; 10, informazioni rese al momento della raccolta; 13 diritti dell'interessato). Essi possono essere esternati o comunicati soltanto in forma aggregata, secondo modalità che rendano non identificabili gli interessati, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 322/89, come modificato dall'art. 12 del d.lgs. n. 281/99. I dati possono essere utilizzati solo per scopi statistici, in base a quanto stabilito dall'art. 9 del d.lgs. n. 322/89. La presente indagine rientra tra le rilevazioni di interesse pubblico inserite nel programma statistico nazionale (PSN), approvato con DPCM 31 marzo 2000 (SO n. 74 alla GU 18.5.2000). E' fatto obbligo alle amministrazioni, enti ed organismi pubblici, nonché ai soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie richieste dal modello di rilevazione, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 322/89 e del DPR 2 giugno 2000 (GU n. 180 del 3.8.2000). Coloro che non forniscono i dati o che li forniscono scientemente errati od incompleti sono soggetti alle sanzioni amministrative previste dall'art. 11 del d.lgs. n. 322/89.

Titolare della rilevazione è l'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA via Cesare Balbo 16-00184 Roma. Responsabile della rilevazione è il Direttore del Dipartimento delle Statistiche Economiche (DSEC).

Parte Seconda - NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE RESIDENZIALI - Compilare questa parte se nella Parte Prima - Quesito 2 - la risposta è 1
TUTTI I DATI RICHIESTI DEBBONO ESSERE INDICATI IN NUMERI INTERI, ARROTONDATI ALL'UNITÀ

9 PIANI E VOLUME DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

9.1 Piani fuori terra
(compreso il seminterrato) N° 3

9.1.1 Solo in caso di ampliamento di fabbricato preesistente
indicare se trattasi di sopraelevazione 1 ☒ SI
2 ☐ NO

9.2 Volume totale V/P
(compreso l'interrato) mc 1'080,00

10 SUPERFICIE DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

10.1 Superficie totale del fabbricato
(o dell'ampliamento) mq 344
(1+2+3)

10.1.1 Superficie al servizio delle abitazioni:
a) Utile abitabile (SU) mq 239
(1)
b) Per servizi ed accessori (SNR) mq 109
(2)
(accessori esterni alle abitazioni)

10.1.2 Superficie per altre destinazioni mq —
(Indicare la superficie del fabbricato non destinata
alle abitazioni: per attività turistiche, commerciali e direzionali) (3)

11 ABITAZIONI E VANI

11.1 Numero totale abitazioni del fabbricato
(o dell'ampliamento) N° 6

11.1.1 Numero di abitazioni per numero di stanze:
a) abitazioni con 1 stanza N° —
b) abitazioni con 2 stanze N° 6
c) abitazioni con 3 stanze N° —
d) abitazioni con 4 stanze N° —
e) abitazioni con 5 stanze N° —
f) abitazioni con 6 stanze ed oltre N° —

11.1.2 Numero di abitazioni per superficie utile abitabile:
a) abitazioni fino a 45 mq N° 4
b) abitazioni da 46 a 75 mq N° —
c) abitazioni da 76 a 95 mq N° 2
d) abitazioni da 96 a 110 mq N° —
e) abitazioni da 111 a 130 mq N° —
f) abitazioni da 131 a 160 mq N° —
g) abitazioni con oltre 160 mq N° —

11.2 Numero totale stanze N° 12

11.3 Numero totale vani accessori N° 14
(Indicare soltanto i vani accessori interni alle abitazioni)

Parte Terza - NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE NON RESIDENZIALI - Compilare questa parte se nella Parte Prima - Quesito 2 - la risposta è 2
TUTTI I DATI RICHIESTI DEBBONO ESSERE INDICATI IN NUMERI INTERI, ARROTONDATI ALL'UNITÀ

12 DIMENSIONI E CONSISTENZA

12.1 Piani
(compresi gli interrati) N° —

12.1.1 Solo in caso di ampliamento di fabbricato preesistente
indicare se trattasi di sopraelevazione 1 ☒ SI
2 ☐ NO

12.2 Volume totale V/P
(compreso l'interrato) mc —

12.3 Superficie coperta mq —

12.4 Superficie secondo l'utilizzazione:
a) per l'esercizio dell'attività mq —
b) per servizi amministrativi mq —
c) per altri usi
(abitazioni, mense aziendali, ecc.) mq —

Totale 12.4 (a+b+c) mq —

13 PARTE AD USO ABITATIVO DEL FABBRICATO NON RESIDENZIALE

13.1 Numero delle abitazioni N° —

13.2 Numero delle stanze N° —

13.3 Numero dei vani accessori N° —
(Indicare soltanto i vani accessori interni all'abitazione)

13.4 Superficie utile abitabile (SU) mq —

14 DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'OPERA

- Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca 01 ☐
- Industria, artigianato 02 ☐
- Commercio, riparazione di beni di consumo 03 ☐
- Attività turistiche (Alberghi e ristoranti) 04 ☐
- Trasporti e comunicazioni 05 ☐
- Credito ed assicurazioni 06 ☐
- Spettacolo e sport 07 ☐
- Servizi sanitari 08 ☐
- Servizi di istruzione 09 ☐
- Servizi della Pubblica Amministrazione 10 ☐
- Altra attività 11 ☐
(specificare)

15 TIPOLOGIA DELL'OPERA (*)

- Fabbricato per uffici 1 ☐
- Fabbricato destinato a collettività 2 ☐
(rientrano in questa tipologia i fabbricati nei quali è prevista attività di assistenza sociale: orfanotrofio, convitto e centro per l'infanzia, giardino d'infanzia, riformatorio, casa di riposo, istituto per handicappati fisici o mentali, istituto per non vedenti, per sordi e muti, centro di rieducazione senza trattamento medico per drogati o alcolizzati, centro per l'assistenza di madri nubili e dei loro figli. Sono esclusi i fabbricati per attività sanitaria: ambulatori; ospedali; cliniche. Sono esclusi inoltre: istituti di pena; caserme, ecc.)
- Altro tipo di fabbricato ☐
descrivere esattamente il tipo di opera prodotta
(*) (ATTENZIONE: vedere istruzioni per l'elenco delle tipologie)

16 ALTRE NOTIZIE

Nel caso di fabbricato nuovo o di ampliamento di fabbricato preesistente destinato all'industria o al commercio o alle attività turistiche, indicare la denominazione o la ragione sociale dell'impresa che gestirà l'attività

Denominazione o ragione sociale

Via/Piazza

Comune

Provincia

IL CONCESSIONARIO
(O LA PERSONA DELEGATA)

VISTO DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE



COPIA
PER IL COMUNE

RILEVAZIONE STATISTICA DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA CONCESSIONI DI EDIFICARE

Al fine di semplificare la compilazione del presente modello e non incorrere in errate dichiarazioni si raccomanda vivamente l'utilizzo del foglio "GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL MODELLO ISTAT/AE" seguendo le istruzioni fornite per ogni parte e per ogni quesito posto dal modello.

CODICE ISTAT N° 01286471 65

- AVVERTENZE:**
- Per ogni notizia richiesta, salvo diversa indicazione, deve essere sempre fornita una sola risposta, barrando un solo quadratino ☒
 - La parte I "NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA" deve essere compilata da tutti i richiedenti la concessione
 - La parte II "NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE RESIDENZIALI" va compilata se al quesito 2 è stato barrato il codice 1
 - La parte III "NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE NON RESIDENZIALI" va compilata se al quesito 2 è stato barrato il codice 2

TUTTI I DATI RICHIESTI, NELLA PARTE II O NELLA PARTE III, DEBBO NO ESSERE INDICATI CON NUMERI INTERI; NON RIPO RTARE MAI DATI CON LA VIRGOLA.

PROVINCIA (numero di codice ISTAT)

COMUNE (numero di codice ISTAT)

SEZIONE DI CENSIMENTO

RISERVATO AL COMUNE

Nel caso in cui la concessione riguardi più opere, deve essere compilato un modello per ciascuna di esse, contrassegnando ciascun modello con un numero progressivo da riportare nel riquadro

Concessione N° del mese anno
Data del ritiro del mese anno

Parte Prima - NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA (nuovo fabbricato o ampliamento di fabbricato preesistente)

A cura del richiedente la concessione

TEMPI PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA
(al momento del ritiro della concessione)

Data inizio lavori del mese anno

Durata prevista lavori del mese

UBICAZIONE VIA/PIAZZA numero civico LOCALITÀ

1 NATURA DELL'OPERA

- Nuovo fabbricato ☒
- Ampliamento di fabbricato preesistente ☐

2 DESTINAZIONE D'USO prevalente DELL'OPERA

- Residenziale ☒
- Non residenziale ☐

3 CONCESSIONARIO (il concessionario è il richiedente la concessione)

- Persona fisica ☒
- Impresa di costruzioni ☐
- Impresa (immobiliare, bancaria, assicuratrice) ☐
- Altra impresa (industriale, commerciale, agricola, ecc.) ☐
- Cooperativa edilizia di abitazioni ☐
- Stato ☐
- Regione ☐
- Provincia ☐
- Comune ☐
- IACP (Ater e simili)(*) ☐
- Altro ente pubblico ☐
- Altro soggetto ☐

(*) ITEA per la provincia di Trento

specificare

4 FINANZIAMENTO

Senza finanziamento di Stato, Regione, Provincia, Comune ☒

A contributo parziale di:

- Stato ☐
- Regione ☐
- Provincia ☐
- Comune ☐

A totale carico di:

- Stato ☐
- Regione ☐
- Provincia ☐
- Comune ☐

5 REGIME DEI SUOLI

- Area di proprietà privata ☒
- Area di proprietà pubblica ☐

6 IMPIANTO TERMICO

- Natura ☐
- Riscaldamento ☒
- Condizionamento ☐
- Riscaldamento e condizionamento ☐
- Nessuno (*) ☐

(*) Se è stata data risposta quattro a "Natura" non rispondere ai successivi: "Localizzazione", "Fonte energetica"

- Localizzazione ☐
- Centralizzato ☐
- Autonomo ☒

- Fonte energetica (prevalente) ☐
- Combustibili gassosi ☒
- Combustibili liquidi ☐
- Combustibili solidi ☐
- Energia elettrica ☐
- Energia solare ☐
- Altra fonte ☐

specificare

7 STRUTTURA PORTANTE (prevalente)

- Cemento armato in sito ☒
- Pietra e mattoni ☐
- Calcestruzzo prefabbricato ☐
- Acciaio ☐
- Cemento armato-acciaio ☐
- Altro ☐

specificare

8 ALTRE CARATTERISTICHE (possono essere date più risposte)

- Indicare se il fabbricato dispone di: ☐
- Ascensore ☒
- Autorimesse singole e box ☐
- Autorimesse collettive ☐
- Aree di parcheggio scoperte ☐
- Cantine e/o soffitte ☒
- Alloggi di custodia ☐
- Acqua calda centralizzata: ☐

- da fonte energetica tradizionale (liquida, solida, gassosa) ☐
- da energia elettrica ☐
- da pannelli solari ☐

SEGRETO STATISTICO E OBBLIGO DI RISPOSTA DA UTILIZZARE PER LE INDAGINI

I dati raccolti nell'ambito della presente indagine sono tutelati dal segreto statistico e sottoposti alle regole stabilite, a tutela della riservatezza, dal Regolamento CE n. 322/97, dalla legge n. 675/96 e successive modifiche e integrazioni (artt. 1, finalità e definizioni; 8 responsabile; 10, informazioni rese al momento della raccolta; 13 diritti dell'interessato). Essi possono essere esternati o comunicati soltanto in forma aggregata, secondo modalità che rendano non identificabili gli interessati, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 322/89, come modificato dall'art. 12 del d.lgs. n. 281/99. I dati possono essere utilizzati solo per scopi statistici, in base a quanto stabilito dall'art. 9 del d.lgs. n. 322/89. La presente indagine rientra tra le rilevazioni di interesse pubblico inserite nel programma statistico nazionale (PSN), approvato con DPCM 31 marzo 2000 (SO n. 74 alla GU 18.5.2000). E' fatto obbligo alle amministrazioni, enti ed organismi pubblici, nonché ai soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie richieste dal modello di rilevazione, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 322/89 e del DPR 2 giugno 2000 (GU n. 180 del 3.8.2000). Coloro che non forniscono i dati o che li forniscono scientemente errati od incompleti sono soggetti alle sanzioni amministrative previste dall'art. 11 del d.lgs. n. 322/89.

Titolare della rilevazione è l'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA via Cesare Balbo 16-00184 Roma. Responsabile della rilevazione è il Direttore del Dipartimento delle Statistiche Economiche (DSEC).

Parte Seconda - NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE RESIDENZIALI - Compilare questa parte se nella Parte Prima - Quesito 2 - la risposta è 1
TUTTI I DATI RICHIESTI DEBONO ESSERE INDICATI IN NUMERI INTERI, ARROTONDATI ALL'UNITÀ

9 PIANI E VOLUME DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

9.1 Piani fuori terra N° 3
(compreso il seminterrato)

9.1.1 Solo in caso di ampliamento di fabbricato preesistente

indicare se trattasi di sopraelevazione 1 ☒ SI
2 ☐ NO

9.2 Volume totale V/P mc 1080,00
(compreso l'interrato)

10 SUPERFICIE DEL FABBRICATO (o dell'ampliamento)

10.1 Superficie totale del fabbricato mq 344
(o dell'ampliamento) (1+2+3)

10.1.1 Superficie al servizio delle abitazioni:

a) Utile abitabile (SU) mq 239
(1)
b) Per servizi ed accessori (SNR) mq 109
(accessori esterni alle abitazioni) (2)

10.1.2 Superficie per altre destinazioni mq —
(indicare la superficie del fabbricato non destinata
alle abitazioni: per attività turistiche, commerciali e direzionali) (3)

11 ABITAZIONI E VANI

11.1 Numero totale abitazioni del fabbricato N° 6
(o dell'ampliamento)

11.1.1 Numero di abitazioni per numero di stanze:

a) abitazioni con 1 stanza N° 6
b) abitazioni con 2 stanze N° —
c) abitazioni con 3 stanze N° —
d) abitazioni con 4 stanze N° —
e) abitazioni con 5 stanze N° —
f) abitazioni con 6 stanze ed oltre N° —

11.1.2 Numero di abitazioni per superficie utile abitabile:

a) abitazioni fino a 45 mq N° 4
b) abitazioni da 46 a 75 mq N° —
c) abitazioni da 76 a 95 mq N° 2
d) abitazioni da 96 a 110 mq N° —
e) abitazioni da 111 a 130 mq N° —
f) abitazioni da 131 a 160 mq N° —
g) abitazioni con oltre 160 mq N° —

11.2 Numero totale stanze N° 12

11.3 Numero totale vani accessori N° 14
(Indicare soltanto i vani accessori interni alle abitazioni)

Parte Terza - NOTIZIE RELATIVE ALLE SOLE OPERE NON RESIDENZIALI - Compilare questa parte se nella Parte Prima - Quesito 2 - la risposta è 2
TUTTI I DATI RICHIESTI DEBONO ESSERE INDICATI IN NUMERI INTERI, ARROTONDATI ALL'UNITÀ

12 DIMENSIONI E CONSISTENZA

12.1 Piani N° —
(compresi gli interrati)

12.1.1 Solo in caso di ampliamento di fabbricato preesistente

indicare se trattasi di sopraelevazione 1 ☒ SI
2 ☐ NO

12.2 Volume totale V/P mc —
(compreso l'interrato)

12.3 Superficie coperta mq —

12.4 Superficie secondo l'utilizzazione:

a) per l'esercizio dell'attività mq —
b) per servizi amministrativi mq —
c) per altri usi mq —
(abitazioni, mense aziendali, ecc.)
Totale 12.4 (a+b+c) mq —

13 PARTE AD USO ABITATIVO DEL FABBRICATO NON RESIDENZIALE

13.1 Numero delle abitazioni N° —

13.2 Numero delle stanze N° —

13.3 Numero dei vani accessori N° —
(Indicare soltanto i vani accessori interni all'abitazione)

13.4 Superficie utile abitabile (SU) mq —

14 DESTINAZIONE ECONOMICA DELL'OPERA

- Agricoltura, caccia, silvicoltura e pesca 01 ☐
- Industria, artigianato 02 ☐
- Commercio, riparazione di beni di consumo 03 ☐
- Attività turistiche (Alberghi e ristoranti) 04 ☐
- Trasporti e comunicazioni 05 ☐
- Credito ed assicurazioni 06 ☐
- Spettacolo e sport 07 ☐
- Servizi sanitari 08 ☐
- Servizi di istruzione 09 ☐
- Servizi della Pubblica Amministrazione 10 ☐
- Altra attività 11 ☐
(specificare)

15 TIPOLOGIA DELL'OPERA (*)

- Fabbricato per uffici 1 ☐
- Fabbricato destinato a collettività 2 ☐
(rientrano in questa tipologia i fabbricati nei quali è prevista attività di assistenza sociale: orfanotrofo, convitto e centro per l'infanzia, giardino d'infanzia, riformatorio, casa di riposo, istituto per handicappati fisici o mentali, istituto per non vedenti, per sordi e muti, centro di rieducazione senza trattamento medico per drogati o alcolizzati, centro per l'assistenza di madri nubili e dei loro figli. Sono esclusi i fabbricati per attività sanitaria: ambulatori, ospedali, cliniche. Sono esclusi inoltre: istituti di pena, caserme, ecc.)

- Altro tipo di fabbricato ☐
descrivere esattamente il tipo di opera prodotta

(*) (ATTENZIONE: vedere istruzioni per l'elenco delle tipologie)

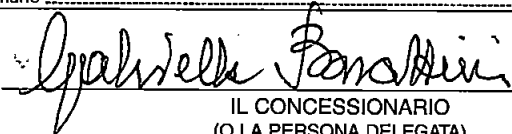
16 ALTRE NOTIZIE

Nel caso di fabbricato nuovo o di ampliamento di fabbricato preesistente destinato all'industria o al commercio o alle attività turistiche, indicare la denominazione o la ragione sociale dell'impresa che gestirà l'attività

Denominazione o ragione sociale

Via/Piazza N°

Comune Provincia


IL CONCESSIONARIO
(O LA PERSONA DELEGATA)

VISTO DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

RELAZIONE TECNICA

ISOLATO N° 9 COMPARTO EDILIZIO N° 3

Foglio 43 Mapp. 130

Via P. Tacca angolo Via Cucchiari

Proprietà Sig.ra Barattini Gabriella



Progettisti:

Nildo Vanelli

Fabio Musetti



Geometra



RELAZIONE ILLUSTRATIVA



L'intervento in oggetto riguarda la costruzione di un fabbricato da erigersi in via P. Tacca angolo via Cucchiari in Carrara, previa la demolizione dei volumi esistenti sul lotto.

Detto intervento prevede la realizzazione di un manufatto ad uso abitativo sviluppato su tre piani fuori terra, per un totale di numero sei alloggi, realizzato con Struttura portante in Cemento Armato rispecchiante le norme antisismiche..

Il cortile interno sarà adibito a parcheggio. La copertura a padiglione con manto in tegole portoghesi, ingloba un piano sottotetto adibito a ripostiglio e locali accessori non abitabili ad uso esclusivo degli alloggi ubicati al secondo piano.

L'ingresso al cortile adibito a parcheggio e naturalmente al fabbricato avverrà dalla via P. Tacca tramite due cancelli in ferro, uno dei quali automatico per il passaggio carraio. Il Verde Sostenibile sarà garantito da numero due aiuole con una pianta di medio fusto e siepi in alloro lungo i confini.

I caratteri stilistici della palazzina di progetto, ricalcano quelli della palazzina confinante in particolar modo nella gronda sagomata, nei marcapiani e nelle modanature in aggetto, così come nei riquadri e cornici finestra e nei terrazzi (foto N° 1-2).



foto N° 1





foto N° 2

MATERIALI DA COSTRUZIONE E MODI D'IMPIEGO

Tamponamento: realizzato con doppia muratura a cassetta formata da tavolato esterno in mattoni Doppio UNI, muratura interna in mattoni forati dello spessore di cm 8.00 con interposti pannelli di Poliuretano nell'intercapedine risultante.

Tramezzature: saranno realizzate con mattoni forati dello spessore di cm 8.00

Intonaci: gli intonaci sia esterni che interni saranno realizzati al civile.

Copertura: il manto di copertura sarà realizzato in laterizio con tegole del tipo Portoghesi e canale in rame.

Pluviali: saranno realizzati in rame di apposita sezione circolare.

Pavimenti: i pavimenti interni agli alloggi saranno realizzati in gres ceramico o cotto delle dimensioni di cm 30x30, fatta eccezione per i pavimenti dei balconi che saranno in gres antigelivo e per i locali del seminterrato i quali avranno caratteristiche atte alla resistenza agli urti e all'usura. Eventuali parquet in legno saranno posati solo nella camera da letto.

Rivestimenti: i rivestimenti dei bagni e delle cucine saranno in gres porcellanato del formato di cm 13x13, rispettivamente, per un'altezza di ml 2,00 e di ml. 1,60.

Soglie: le soglie di porte finestre, finestre ed ingresso, saranno realizzate in marmo bianco Carrara tipo C/D dello spessore di cm 3.00.

Scala interna: la scala interna condominiale avrà pedate ed alzate in marmo bianco Carrara del tipo come a voce precedente.

Infissi interni: le porte interne saranno in legno tamburato trattate con essenza naturali color noce ecc. e provviste di maniglie in ottone di foggia corrente.

Infissi esterni: le finestre e porte/finestre esterne saranno realizzate in alluminio preverniciato del colore verde muschio, con vetri camera (4x12x4) e tapparelle avvolgibili esterne, incluso il portoncino di ingresso sarà realizzato anch'esso in alluminio preverniciato con serratura di sicurezza.

Impianto elettrico: sarà realizzato sottotraccia con conduttori alloggiati in tubi corrugati in PVC, scatole di derivazione, prese e interruttori della serie Ticino.

Il tutto conforme alla normativa di cui alla Legge 46/90 e successive modifiche e integrazioni.

Impianto idraulico: l'impianto idraulico sarà realizzato con tubature di adduzione acqua potabile in polipropilene a norme CEE mentre i tubi di scarico delle acque nere dei wc, dei bagni e dei lavabi saranno in Geberit con elementi saldati a caldo.



Lato via Cucchiari



Lato via Cucchiari

Impianto di riscaldamento: detto impianto sarà provvisto di caldaia murale a produzione di acqua calda alimentata a gas di KI 20.000, installata esternamente al fabbricato, con radiatori posti sottofinestra in alluminio preverniciato e tubi di adduzione acqua calda in rame opportunamente alloggiati in corrugati di forassite posti sotto pavimento. Il tutto conforme alla normativa di cui alla Legge 46/90 e successive modifiche e integrazioni.

Sanitari: I sanitari dei bagni saranno in porcellana "Vitreous china" con cassette di cacciata per i wc a zaino, con rubinetterie in acciaio cromato o satinato e provvisti di miscelatori.

Colorazioni: le colorazioni esterne del fabbricato saranno realizzate con vernici per esterni ai silicati e nelle tonalità tradizionali; quelle interne, in idropittura per interni di colore bianco.

Opere in ferro: dette opere riguardano esclusivamente la ringhiera della scala di accesso ai diversi piani dell'edificio, dei balconi e della recinzione, che avrà forma e disegno del tipo tradizionale con

elementi verticali saldati ad una distanza non superiore ai cm 8.00, (così come meglio descritto nei grafici di progetto) saranno zincate e successivamente verniciate con colori tradizionali.

Ascensore: l'impianto ascensore sarà del tipo a pistone con sistema oleodinamico con quadro di comando e motore installati in apposita sede ricavata al piano terra.

Barriere architettoniche: Le opere progettate sono conformi, e comunque adattabili, alla Legge 09-01-1989 N° 13 ed al D.M. 14-06-1989 N° 236.

Isolamento acustico: La maggiore sensibilità delle persone nella protezione degli edifici dai rumori ambientali, affiancata alla normativa nazionale, ha posto in primo piano la problematica acustica in tutti i suoi aspetti.

Entrando nello specifico possiamo affermare che l'isolamento di ciascun elemento dell'edificio deve tener conto di due macrotipologie di rumore: Rumore aereo (impianto stereo, rumori esterni ecc.) e Rumore impattivo (calpestio ecc.).

Nel caso di rumori aerei, particolare cura sarà dedicata alla scelta degli elementi architettonici quali infissi esterni, interni (elementi acusticamente deboli), alla scelta dei laterizi e alla sigillatura degli elementi finestra ed altro.

Nel caso invece di rumori impattivi, la loro diffusione riguarda non solo gli stessi ambienti di un'unica unità immobiliare, ma anche abitazioni diverse poste allo stesso piano, in questo caso si procede attraverso l'uso di materiali e di elementi fonoassorbenti, sia per i solai sia per le pareti interne divisorie tra gli alloggi.

Il tutto per uniformarsi alla normativa in materia edilizia quale "Legge quadro per l'inquinamento acustico" 447/1995 e il DPCM del 05 dicembre 1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici" che introduce i valori (indici di valutazione) da garantire e da verificare con prove in opera seguendo le metodiche descritte da normative armonizzate UNI EN ISO 717 parte 1 e 2.



lato via P. Tacca

Partendo da questo presupposto è evidente che garantire in fase di progetto il rispetto, da parte dell'edificio, dei requisiti acustici passivi è cosa abbastanza ardua. Ciononostante un buon punto di partenza, per una corretta progettazione acustica, consiste nell'avvalersi di configurazioni costruttive testate in laboratorio, le quali forniscono un concreto aiuto per ottenere una valutazione di massima della performance della stessa configurazione in opera.

In via cautelativa saranno utilizzate strutture con valori di isolamento acustico nettamente superiori ai livelli che devono essere rispettati dall'edificio.



lato via P. Tacca



Carrara, agosto 2006

Progettisti: Nildo Vanelli

Fabio Musetti



Architetto
VANELLI
Nildo

Geometra





L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
AREA DI BUSINESS RETE ELETTRICA
ZONA MASSA

54100 Massa, Via Bassa Tambura 1
T +39 0585293111 - F +39 0556237669

TOU-ZMS-UPO

28/08/2006
ZMS/P2006001185



Spett.le
Studio Tecnico
Musetti Geom. Fabio
Via A. Mazzoni, 4/bis
54033 CARRARA

Comune di Carrara
Ufficio Concessioni Edilizie
Piazza 2 Giugno
54033 CARRARA

Massa

Oggetto: Lettera liberatoria per costruzione
Fabbricato a uso civile abitazione
Via P. Tacca ang. Via Cucchiari - Comune di Carrara
Progettisti: Vanelli Arch. Nildo e Musetti Geom. Fabio
N.C.T.: foglio 43 - mappale 130

Diamo seguito alla Vostra richiesta, relativa al rilascio di una nostra attestazione, necessaria per richiedere al Comune di Carrara apposita concessione edilizia.

Con riferimento al fabbricato da realizzare e considerate le necessità elettriche dichiarate, diamo il nostro benestare, per quanto di competenza dell'Enel, al solo fine dell'esistenza delle infrastrutture elettriche.

L'ubicazione dei gruppi di misura dovrà essere concordata con la nostra unità tecnica.

Distinti saluti.

Ilario Tempesti
Il Responsabile





Area Nord
Gruppo Esercizi Levante Ligure

Via Trieste 2
16043 Chiavari (GE)
Fax: 0185.324867
Tel.: 0185.328297
www.italgas.it

Società Italiana per il Gas per Azioni
Sede sociale in Torino
Via XX Settembre 41
Capitale Sociale € 239.844.822,00 i.v.
Registro Imprese di Torino
Codice Fiscale e Partita IVA 00489490011
R.E.A. Torino 1082

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento dell'Eni S.p.A.
Società con unico socio



Spett.le
Studio Tecnico Geom. Fabio Musetti
Via A. Manzoni, 4/bis
54033 Carrara Ms

Carrara, 11 Agosto 2006

NORD/GRESLEVLIG/CAR-ZP
Protocollo: 06223ITG0333

Oggetto: **Lettera liberatoria.**

Con riferimento alla delibera del Consiglio Comunale n° 35 del 06/09/1972 e alla richiesta di lettera liberatoria del 11/08/2006 pervenutaci in data 11/08/2006 relativa al progetto di costruzione di fabbricato ad uso civile abitazione da erigersi in Carrara Ms, Via P. Tacca ang. Via Cucchiari - "Comparti edificatori variante C.C. n° 128/94/ Isolato n° 9 - comparto n° 3" Foglio 43 Carrara Centro Storico, Vi confermiamo che esiste la tubazione come da stralcio planimetrico allegato.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, porgiamo distinti saluti.

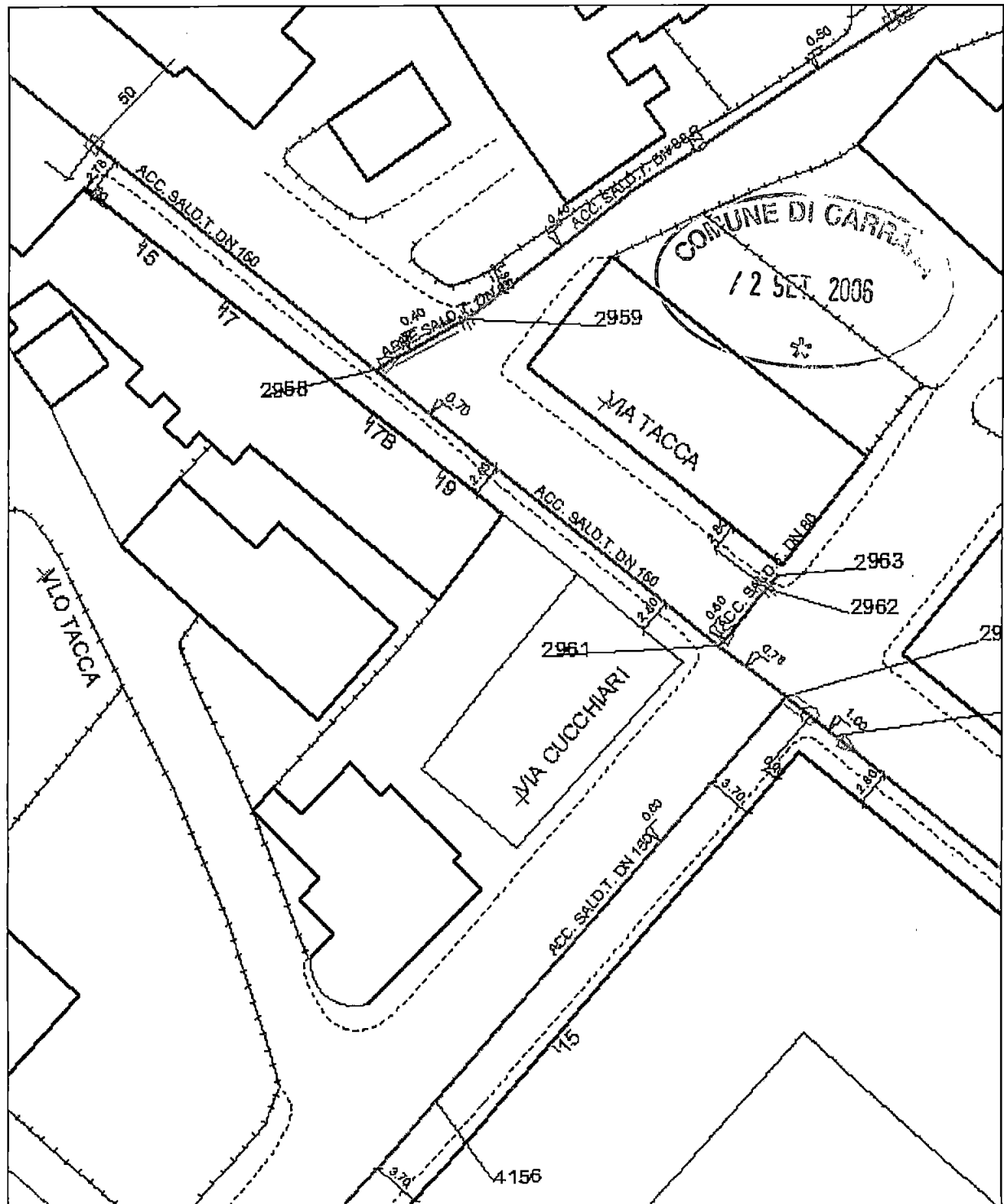
SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS p.A.
AREA NORD

Gruppo Esercizi Levante Ligure
Il Responsabile Tecnico Operativo di Territorio

p.l. Luciano Giacchè

GRUPPO ESERCIZI LEVANTE LIGURE
ESERCIZIO CARRARA
Via Elisa, 6 - 54033 CARRARA
Tel. 0585/763609 Fax 0585/72077

Comune di CARRARA
Scala 1:500





Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato

Al Sig. Sindaco del Comune di Carrara
c.a. Uff. Autorizzazioni Edilizie.
54033 CARRARA

Gaia Spa

Uff. competente
TECNIC



Prot. 0014454-28/08/2006 10.11

p.c.

Arch. Nildo Vanelli
Geom. Fabio Musetti
Viale XX Settembre, 198/a
54033 Carrara

Oggetto: Lettera liberatoria. Caratteristiche del Servizio Idrico.

Su richiesta dell'intestatario che legge per conoscenza, per il rilascio dell'autorizzazione edilizia relativa alla realizzazione di fabbricato ad uso Civile Abitazione per complessive n.6 unità abitative, da ubicarsi in Via Pietro Tacca ang. Via Cucchiari a Carrara, in Catasto: Foglio N. 43, mappale N. 130 ;

si dichiara

che lungo Via Pietro Tacca a Carrara esiste una condotta idrica in Acciaio Diametro 200 mm. avente una portata sufficiente a garantire il fabbisogno idrico del costruendo fabbricato;

e che pertanto l'immobile sopra indicato potrà essere allacciato alla rete idrica cittadina.

Distinti saluti

Carrara li, 21/08/2006

Il Tecnico Acquedotto
Geom. Daniele Leonelli

Il Dirigente Tecnico
Ing. Roberto Vercelli

Sede Legale:

55100 - Lucca - LU - Via G. Pascoli 46 - n° verde Informazioni e pratiche 800 223377 - n° verde guasti 800 234567
www.gaia-spa.it - mail: info@gaia-spa.it

Sedi Operative e Uffici Commerciali:

54031 - Avenza-Carrara - MS - Viale D. Zaccagna 18/A
55027 - Galliciano - LU - Via della Rena 24
55044 - Marina di Pietrasanta - LU - Via Donizetti 16
55049 - Viareggio - LU - Via XX Settembre 3

C.S.: 1.938.889,00 i.v.
C.F. e P.I.: 01966240465
R.E.A.: 185558
R.I. LU 01966240465



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
AREA DI BUSINESS RETE ELETTRICA
ZONA MASSA

54100 Massa, Via Bassa Tambura 1
T +39 0585293111 - F +39 0556237669

TOU-ZMS-UPO

28/08/2006
ZMS/P2006001185



COMUNE DI CARRARA
31 AGO. 2006
Prot. n° 38276

Spett.le
Studio Tecnico
Musetti Geom. Fabio
Via A. Mazzoni, 4/bis
54033 CARRARA

Comune di Carrara
Ufficio Concessioni Edilizie
Piazza 2 Giugno
54033 CARRARA

Massa

Oggetto: Lettera liberatoria per costruzione
Fabbricato a uso civile abitazione
Via P. Tacca ang. Via Cucchiari - Comune di Carrara
Progettisti: Vanelli Arch. Nildo e Musetti Geom. Fabio
N.C.T.: foglio 43 - mappale 130

Diamo seguito alla Vostra richiesta, relativa al rilascio di una nostra attestazione, necessaria per richiedere al Comune di Carrara apposita concessione edilizia.

Con riferimento al fabbricato da realizzare e considerate le necessità elettriche dichiarate, diamo il nostro benestare, per quanto di competenza dell' Enel, al solo fine dell'esistenza delle infrastrutture elettriche.

L'ubicazione dei gruppi di misura dovrà essere concordata con la nostra unità tecnica.

Distinti saluti.

Ilano Tempesti Il Responsabile	
prot. _____ del _____	
ASSEGNAZIONE AL RESPONSABILE	
CIG. _____	
IL DIRIGENTE	U. _____



805/06



COMUN
31 AGO. 2006
Prot. n. 38093

Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato

Al Sig. Sindaco del Comune di Carrara
c.a. Uff. Autorizzazioni Edilizie.
54033 CARRARA

Gaia Spa

Uff. competente
TECNIC



Prot. 0014454-28/08/2006 10.11

p.c. Arch. Nildo Vanelli
Geom. Fabio Musetti
Viale XX Settembre, 198/a
54033 Carrara

Benetti

Oggetto: Lettera liberatoria. Caratteristiche del Servizio Idrico.

Su richiesta dell'intestatario che legge per conoscenza, per il rilascio dell'autorizzazione edilizia relativa alla realizzazione di fabbricato ad uso Civile Abitazione per complessive n.6 unità abitative, da ubicarsi in Via Pietro Tacca ang. Via Cucchiari a Carrara, in Catasto: Foglio N. 43, mappale N. 130 ;

si dichiara

che lungo Via Pietro Tacca a Carrara esiste una condotta idrica in Acciaio Diametro 200 mm. avente una portata sufficiente a garantire il fabbisogno idrico del costruendo fabbricato;

e che pertanto l'immobile sopra indicato potrà essere allacciato alla rete idrica cittadina.

Distinti saluti

Carrara li, 21/08/2006

Il Tecnico Acquedotto
Geom. Daniele Leonelli

Il Dirigente Tecnico
Ing. Roberto Vercelli

prot. _____ del _____
ASSEGNAZIONE AL RESPONSABILE
SIG. _____

Sede Legale:

55100 - Lucca - LU - Via G. Pascoli 46 - n° verde informazioni e pratiche 800 223377 - n° verde guasti 800 234567
www.gaia-spa.it - mail: info@gaia-spa.it

Sedi Operative e Uffici Commerciali:

54031 - Avenza-Carrara - MS - Viale D. Zaccagna 18/A
55027 - Galliciano - LU - Via della Rena 24
55044 - Marina di Pietrasanta - LU - Via Donizetti 16
55049 - Viareggio - LU - Via XX Settembre 3

C.S.: 1.938.889,00 i.v.
C.F. e P.I.: 01966240465
R.E.A.: 185558
R.I. LU 01966240465

NILDO VANELLI
ARCHITETTO
V.le XX Settembre, 198/A
54033 CARRARA (MS)
Tel. 0585843452
Cell. 3487836755



Studio Tecnico

Geom. FABIO MUSETTI

Via Al. Manzoni, 4/bis - 54033 CARRARA (MS)
Tel. e Fax, 058571980 - Cell. 3387773684

ELENCO DOCUMENTI

PROGETTO DI COSTRUZIONE FABBRICATO AD USO CIVILE ABITAZIONE SITO IN
CARRARA VIA PIETRO TACCA ang. VIA CUCCHIARI - "Comparti Edificatori Variante
C.C. 128/94 - Isolato n°9 / Comparto n°3".

1. Scheda ecografica (stralcio del Reg. Urbanistico - "Variante Agosto 2004");
2. planimetria generale 1:100 / sezioni 1:200 - Fabbricati esistenti (3 copie);
3. relazione tecnica (1 copia);
4. piante di ogni piano (3 copie -[*]-);
5. sezioni tipologiche (3 copie -[*]-);
6. visure catastali / titolo di disponibilità dell'area;
7. [*] parere preventivo A.S.L. n°1 di Massa e Carrara - U.O. DI IGIENE PUBBLICA;
8. lettere liberatorie ("Enel S.p.A.", "italgas", "G.A.I.A. S.p.A.");
9. relazione geologica;
10. documentazione fotografica;
11. stampa conteggio oneri;
12. modulo ISTAT.

Carrara li 29/08/2006

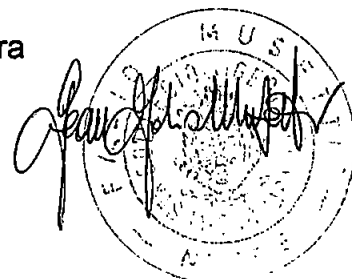
I Progettisti

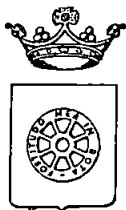
Nildo Vanelli Architetto

Fabio Musetti Geometra



Architetto
VANELLI
Nildo





COMUNE DI CARRARA
Settore Urbanistica

prot.n° 38426/3246 del 04/9/2006

Carrara 25 settembre 2006

RACCOMANDATA A.R.

Alla cortese attenzione Sig.ra
BARATTINI Gabriella
via Roma, 4
54033 - CARRARA - (MS) -

e, p.c. Arch. VANELLI Nildo
viale XX Settembre, 198/A
54033 CARRARA - (MS) -

OGGETTO: Comunicazione di interruzione termini di cui al comma 4 dell'art. 83 L.R. 1/2005
Richiesta di Permesso di Costruire.

In relazione all'istanza presentata il 02/09/2006, finalizzata all'ottenimento di Permesso di Costruire per opere edilizie da realizzare sull'immobile di Vs. proprietà catastalmente individuato al N.C. al Foglio 43 mappali 130, consistenti in :

Costruzione di fabbricato residenziale.

Con la presente si comunica che l'istanza di cui sopra e' depositata presso l'Ufficio dell'Istr. Tec. Dir. Marchi geom Claudio dove a seguito di esame, ai fini istruttori, e' risultata incompleta della seguente documentazione:

compilazione modulistica per conteggio oneri concessori; planimetria scala 1/200 e relazione come da art. 17 delle N.T.A. del R.U..

La documentazione di cui sopra dovra' essere trasmessa entro 90 gg. dal ricevimento della presente, in unica soluzione al Protocollo Generale, allegando anche copia della presente comunicazione. In caso di non ottemperanza, l'istanza in oggetto verra' archiviata ed il riesame della stessa potra' essere attivato solo a seguito di presentazione di nuova istanza.

In osservanza agli artt. 5 e 7 e segg. della legge 7 agosto 1990 n° 241, si informa che l'Ufficio competente per la suddetta verifica e' l' U.O. Edilizia Privata, la pratica e' stata assegnata all'Istruttore Tecnico Direttivo Marchi geom. Claudio (tel. 0585/641290), e che il Settore Assetto del Territorio e' aperto al pubblico esclusivamente il martedì e giovedì dalle ore dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Si invita la S.V., qualora dovesse rivolgersi a questo Settore o intraprendere corrispondenza, a citare le sottoelencate diciture:
istruttoria n. 144/06

Il Responsabile del procedimento
Marchi geom. Claudio

COMUNE DI CARRARA		Cat.
26 OTT. 2006		103
Prot. n° 45747		Clas.

Nildo Vanelli Architetto
Viale XX Settembre N° 198/A
54032 Avenza C A R R A R A
Tel 0585-843452 Cell. 348-7836755

Fabio Musetti Geometra
Via A. Manzoni N° 4
54033 C A R R A R A
Tel. 0585-71980



**Al Sig. SINDACO del COMUNE
di C A R R A R A**
Settore Urbanistica U.O. Edilizia Privata

All'attenzione del Geom Claudio Marchi

Istruttoria n° 144/06

Carrara 24 ottobre 2006

Oggetto: Permesso di Costruire per opere edilizie da realizzare sull'immobile di proprietà Barattini Gabriella catastalmente individuato al N.C. al foglio 43 mappale 130, consistente in: Costruzione di Fabbricato Residenziale.

Con la presente in qualità di progettista dell'intervento in oggetto, allego alla presente la documentazione integrativa: **PLANIMETRIA SCALA 1/100 e RELAZIONE COME DA ART. 17 DELLE N.T.A. DEL R.U.** così come richiestomi tramite raccomandata A.R. del 25 settembre 2006 Prot. N° 38426/3246 del 04/09/2006.

Distinti saluti

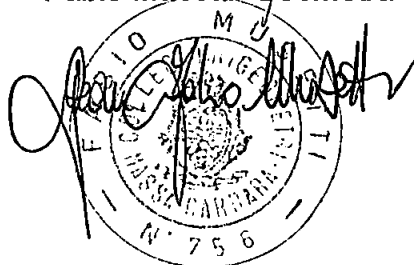
prot. 3246/06	del 24.10.06
ASSEGNAZIONE AL RESPONSABILE	
SIG.	
IL DIRIGENTE	LI _____

Nildo Vanelli Architetto



Architetto
VANELLI
Nildo

Fabio Musetti Geometra





STUDIO GEOLOGICO SPECIALISTICO FANTONI

Geologia Tecnica
Geologia Ambientale
Bonifiche siti inquinati

Via Apuana n. 5 bis. - 54033 CARRARA (MS) tel e fax. 0585/74604 e-mail studio_fantoni@iol.it

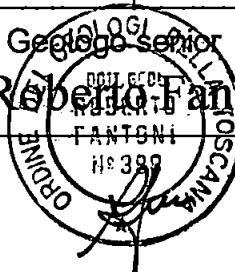
COMUNE DI CARRARA

/ 2 SET. 2006



**RELAZIONE GEOLOGICA E
GEOTECNICA FINALIZZATA
ALLA PROGETTAZIONE ED
EDIFICAZIONE DI UN
FABBRICATO PER CIVILE
ABITAZIONE NEL COMPARTO
EDIFICATORIO N°3 ANGOLO
VIA TACCA VIA CUCCHIARI A
CARRARA**

COMMITTENTE Sig.ra Gabriella Barattini		LOCALITA' Carrara	
data 29.08.06		G/11/08/06 relazione	
Grafica	Dr. Roberto Fantoni		Assistenti



PREMESSA

La seguente relazione geologico-tecnica è stata redatta dallo **Studio Geologico Specialistico FANTONI** su incarico della Sig. ra Gabriella Barattini. . Scopo dello studio è quello di fornire tutti i parametri geologici e geotecnici necessari alla progettazione ed edificazione di un fabbricato ad uso civile abitazione. Questo in ottemperanza alla legislazione vigente in materia .

Per individuare i parametri geognostici, oltre al rilevamento geologico di superficie, a studi professionali in aree limitrofe, ed alla letteratura, è stato eseguito un sondaggio penetrometrico per la verifica e la comparazione dei dati.

LOCALIZZAZIONE

L'area in oggetto di indagine si trova a Carrara in via Pietro Tacca angolo via Cucchiari, comparto edilizio n° 3, ed è censita al mappale 130 Fg. 43 del NCEU del Comune di Carrara. (vedi Tavv.1 e 2)

Attualmente l'area è occupata da una tettoia che verrà demolita per consentire la costruzione del fabbricato in oggetto.

METODOLOGIA

Per l'esecuzione delle indagini geognostiche sono stati seguiti criteri di metodo finalizzati alla determinazione delle caratteristiche geologiche, geomorfologiche ed idrogeologiche del terreno di fondazione, integrate da uno studio di carattere geotecnico per l'individuazione dei parametri fisico-meccanici.

Fondamentale per il calcolo di suddetti parametri, il sondaggio penetrometrico effettuato con il penetrometro dinamico (Tav.6).

Dai dati ricavabili in letteratura e sulla base di indagini precedenti si era già a conoscenza del fatto che ci saremo trovati in presenza di deposito alluvionale di origine fluviale.

I risultati delle indagini geognostiche in situ hanno permesso di determinare le pressioni verticali ammissibili sul terreno in oggetto.

Trattandosi di un'area intensamente edificata, la lettura dei parametri di campagna è stata integrata con dati presenti in letteratura e con risultati di indagini simili a questa, ricavati da studi effettuati in aree adiacenti.

Sono capitoli della seguente relazione:

1 - GEOLOGIA

2 - GEOMORFOLOGIA

3 - LITOTECNICA

4 - IDROGEOLOGIA

5 - GEOTECNICA

6 - DATI RIASSUNTIVI E CONCLUSIONI

1 – GEOLOGIA

Strutturalmente possiamo collocare le rocce presenti nel sito in esame come appartenenti ad una serie normale monoclinale facente parte della Serie Toscana non Metamorfica (Falda Toscana), in una zona di sovrascorrimento sul Metamorfico Apuano.

In specie sono stati classificati i seguenti litotipi:

- a) rocce pseudo-coerenti di origine alluvionale composte prevalentemente da limi ed argille con percentuale variabile di sabbie, ghiaie e ciottoli, denominati Al (età Quaternario) in Carta Geologica (Tav.3) e Sezione Geologica (Tav.4);
- b) alcuni orizzonti, al passaggio con il Quaternario più antico, di rocce incoerenti composti da ghiaie e grossi ciottoli immersi in matrice limosa (età Quaternario);
- c) rocce coerenti composte da calcari retici (Rt), molto fratturati al passaggio con calcari cavernosi.

A letto della formazione abbiamo livelli di breccie di cavernoso e calcari retici.

Stratigraficamente questa parte può essere interpretata come un passaggio litologico, mentre, a nostro avviso, siamo in presenza di una superficie di forti sovrascorrimenti tettonici con laminazioni e formazione di relative brecce.

La roccia, come già detto, si presenta interessata da sistemi di frattura laminare, ovvero leptoclasti che determinano una frammentazione minuta.

Fenomeni di dissoluzione chimica hanno determinato una superficie esterna di alterazione molto marcata che si presenta con lo sbriciolamento del litoide a mezzo di sola pressione digitale.

Inoltre la roccia è interessata da numerose cavernosità di natura carsica.

2 – GEOMORFOLOGIA

Lo studio geomorfologico evidenzia una situazione di terrazzo alluvionale composto prevalentemente da limi argillosi messi in posto dalle piene del torrente Carrione.

Il sito in esame è collocato sul fianco sinistro della valle principale in cui scorre il torrente ed è alla confluenza di una serie di versanti incisi da corsi d'acqua minori.

In quest'area di confluenza, i corsi d'acqua iniziavano la loro fase sedimentaria del deposito alluvionale fine, alternandola con fasi erosive ed il trasporto in funzione dei cicli propri del regime torrentizio.

Proprio l'alternanza di queste fasi erosive e di deposito ha determinato la messa in posto della coltre alluvionale sulla quale si intende edificare.

3 – LITOTECNICA

Le rocce presenti nel sito in esame possono essere classificate come:

- a) rocce pseudocoerenti cui appartengono i limi argillosi;
- b) rocce incoerenti in matrice argillosa (ghiaie e ciottoli) presenti in orizzonti discontinui all'interno dei limi;
- c) rocce coerenti cui appartengono i calcari.

Essendo la potenza di strato dei limi argillosi e ghiaiosi, che compongono il substrato di fondazione, di circa 4.50/5.00 metri (per quanto appurato dalla prova penetrometrica in situ), sono queste le rocce di prevalente interesse al fine del computo necessario a stabilire i parametri geotecnici.

Dal punto di vista qualitativo i limi argillosi possono essere classificati come terreni compressibili a cedimento lento; in particolare il cedimento continua dopo ultimata la costruzione tenendo asintoticamente ad un valore limite.

La durata dei cedimenti in rocce limo-argillose è variabile nel tempo:

- abbiamo una prima fase in cui il cedimento iniziale è relativamente rapido (cedimento primario);
- una seconda fase in cui il cedimento è più lento e differito nel tempo (cedimento secondario)

Nel nostro caso particolare abbiamo rocce impermeabili, con elevato contenuto d'acqua ed indice dei vuoti basso.

Essendo il meccanismo del cedimento in relazione con la velocità con cui, per effetto della compressione, avviene l'espulsione dell'acqua dai pori della roccia di substrato, dobbiamo attenderci cedimenti lenti ma costanti nel tempo.

Poiché i limi sono impregnati d'acqua, la loro pressione interstiziale è alta e la compressibilità della roccia è appunto funzione della capacità di ritenzione del liquido.

Il cedimento comincia a verificarsi quando l'acqua trasmigra lateralmente dal substrato di fondazione ed il cedimento è tanto rapido quanto più veloce è la trasmigrazione dell'acqua, ossia quanto più ampia la luce dei pori.

Da sondaggi a carotaggio continuo, eseguiti in aree limitrofe, risulta che nei limi argillosi abbiamo livelli di ghiaie, sabbie e ciottoli, che riscontriamo nel sito in esame a partire dalla profondità di circa 1.80 – 2.00 mt d.p.c..

Man mano che aumenta la profondità, fino a circa 5.00 mt d.p.c., incrementa lo spessore di questi orizzonti unitamente alle dimensioni dei ciottoli.

Naturalmente la presenza delle ghiaie e dei ciottoli comporta immediatamente un aumento della capacità portante del terreno, senza però dimenticare che siamo sempre in presenza di rocce compressibili e quindi le loro caratteristiche geo-meccaniche sono funzione della composizione della matrice.

Essendo quindi la matrice composta da roccia pseudocoerente, vale quanto precedentemente esposto.

4 – IDROGEOLOGIA

Nell'area in esame sono presenti rocce che possono essere ascritte a 2 classi di permeabilità:

1^ classe – rocce impermeabili cui appartengono le argille e i limi,

comprese ghiaie e ciottoli in matrice argillosa;

2^ classe – rocce permeabili per fratturazione cui appartengono i calcari.

Il bacino idrogeologico è costituito dal torrente Carrione con tutto il territorio tributario circostante, comprensivo quindi degli affluenti primari e secondari.

Limitatamente quindi al perimetro esaminato, la geologia e la geomorfologia ci consentono di affermare che lo scorrimento idrico viene convogliato proprio in questa zona di terrazzo per poi confluire nei corsi d'acqua primari.

Da questo ne deriva che i limi e le argille devono essere considerati “terreni in falda” e, date le loro caratteristiche di impermeabilità che consentono la penetrazione delle sole acque interstiziali o di assorbimento, non risentono in maniera importante delle oscillazioni naturali del livello freatico (vedi carta idrogeologica Tav.5).

5 – GEOTECNICA

Per la determinazione dei parametri geotecnici, come già illustrato nella parte dedicata alla metodologia d'indagine, è stato eseguito un sondaggio penetrometrico (vedi Tav. 6).

Il penetrometro usato è il dinamico Penny 30 con punta conica a perdere ed ha le seguenti caratteristiche tecniche:

- | | |
|--------------------------------|------------|
| - peso del maglio | 30 Kg. |
| - diametro delle aste | 2 cm. |
| - area della punta | 10 cmq. |
| - altezza di caduta del maglio | 20 cm. |
| - peso delle aste di sondaggio | 2,4 Kg/ml. |

I risultati della prova penetrometrica sono riportati negli allegati e l'interpretazione dei dati litologici è illustrata nella relativa colonna stratigrafica.

Per la determinazione dei carichi ammissibili è stata utilizzata la seguente relazione, nota in letteratura come “formula degli Olandesi” modificata con l'introduzione di un coefficiente “j” caratteristico dello strumento e variabile in funzione della profondità:

$$R_d = j \cdot M^2 \cdot h / A \cdot e \cdot (M + P)$$

dove:

R_d = resistenza di rottura dinamica alla punta

j = coefficiente tabulato in funzione della profondità

M = peso del maglio

h = altezza di caduta del maglio

A = sezione della punta

e = 10/N

N = numero di colpi per un approfondimento di 10 cm

P = peso delle aste

La capacità portante con coefficiente di sicurezza uguale a circa 3 è ottenuta mediante il rapporto (Herminier):

$$q_a = R_d / 20$$

L'elaborazione dei dati è stata fatta a mezzo di apposito programma ed i risultati sono riportati nella tavole allegate.

Dai risultati delle indagini in situ si rileva la presenza di uno strato limo-argilloso fino a circa 3.2 mt. dal p.d.c., sovrastante ciottoli e ghiaie in matrice limo-argillosa; alla profondità di circa 5.00 mt d.p.c. troviamo conglomerati più o meno cementati.

Tuttavia i dati penetrometrici potrebbero essere fuorvianti qualora non venisse affrontato il problema nella sua complessità.

Fino alla profondità di circa 5.00 mt d.p.c. ci troviamo infatti in presenza di un deposito fluviale caotico composto da alternanze molto irregolari di strati esclusivamente limo-argillosi alternati a ciottoli e ghiaie in matrice limo-argillosa con componente variabile di sabbie.

Le variazioni geomeccaniche di questi terreni di fondazione sono notevoli già in pochi metri, sia in senso areale che verticale.

E' bene pertanto assumere come significativi i dati geognostici riferiti a limi e argille, che in ogni caso vanno a costituire le matrici. Qualora s'intenda fondare superficialmente, i parametri di riferimento nei primi 3 metri dal piano di campagna, sono i seguenti:

- peso di volume (naturale) $\gamma = 20.45 \text{ kN/mc}$
- carico litostatico a metà strato $\sigma = 32.72 \text{ kPa}$
- angolo di attrito interno $\phi = 24^\circ$
- capacità portante $q_a = 0.7 \text{ Kg / cmq}$

I parametri rimanenti sono illustrati nelle tabelle allegate.

6 - DATI RIASSUNTIVI E CONCLUSIONI

Da tutto quanto precedentemente esposto possiamo riassumere e schematizzare quanto segue:

1 - il terreno di fondazione è composto, fino alla profondità di circa 3.20 mt d.p.c., da limi e argille con componente variabile di sabbie, nei quali sono immersi caoticamente ciottoli e ghiaie

2 - il comportamento fisico-meccanico della roccia è funzione del contenuto d'acqua. Il terreno di fondazione è stato assunto come se fosse "in falda" a causa della presenza di acqua di imbibizione a partire dalla profondità di 2.00 mt d.p.c. in caso di precipitazioni.

La roccia in oggetto in periodi siccitosi si presenta coerente e compatta, mentre in condizioni di saturazione assume comportamento incoerente e plastico con possibilità di rifluimento. Questo fatto dovrà imporre scelte cautelative nelle strutture di fondazione.

3 – si consiglia di adottare strutture di fondazione a platea in modo da distribuire uniformemente il carico e sopportare cedimenti differenziali, tenendo presente che il comportamento del terreno di fondazione può portare fenomeni di rifluimento protratti nel tempo.

4 – in fase esecutiva è opportuno prevedere opere di contenimento dello scavo per le fondazioni, viste le caratteristiche fisico-meccaniche del terreno

Non essendo stati rilevati particolari problemi di carattere geotecnico e geomeccanico nel terreno di fondazione, si consiglia di adottare strutture compatibili coi parametri sopra esposti.

Carrara agosto '06

Qa

N	e	P	RD	Qad	quote	prova
4	2,5	2,9	16,03563	0,801782	0	N1
4	2,5	2,9	16,03563	0,801782	0,1	
6	1,666667	2,9	24,05345	1,202673	0,2	
4	2,5	2,9	16,03563	0,801782	0,3	
3	3,333333	2,9	12,02673	0,601336	0,4	
4	2,5	2,9	16,03563	0,801782	0,5	
4	2,5	2,9	16,03563	0,801782	0,6	
3	3,333333	2,9	12,02673	0,601336	0,7	
3	3,333333	2,9	12,02673	0,601336	0,8	
4	2,5	2,9	16,03563	0,801782	0,9	
4	2,5	5,8	15,06276	0,753138	1	
2	5	5,8	7,531381	0,376569	1,1	
4	2,5	5,8	15,06276	0,753138	1,2	
4	2,5	5,8	15,06276	0,753138	1,3	
4	2,5	5,8	15,06276	0,753138	1,4	
3	3,333333	5,8	11,29707	0,564854	1,5	
4	2,5	5,8	15,06276	0,753138	1,6	
4	2,5	5,8	15,06276	0,753138	1,7	
3	3,333333	5,8	11,29707	0,564854	1,8	
3	3,333333	5,8	11,29707	0,564854	1,9	
5	2	8,7	17,75148	0,887574	2	
4	2,5	8,7	14,20118	0,710059	2,1	
5	2	8,7	17,75148	0,887574	2,2	
5	2	8,7	17,75148	0,887574	2,3	
6	1,666667	8,7	21,30178	1,065089	2,4	
6	1,666667	8,7	21,30178	1,065089	2,5	
6	1,666667	8,7	21,30178	1,065089	2,6	
5	2	8,7	17,75148	0,887574	2,7	
7	1,428571	8,7	24,85207	1,242604	2,8	
5	2	8,7	17,75148	0,887574	2,9	
6	1,666667	11,6	20,14925	1,007463	3	
7	1,428571	11,6	23,50746	1,175373	3,1	
10	1	11,6	33,58209	1,679104	3,2	
10	1	11,6	33,58209	1,679104	3,3	
8	1,25	11,6	26,86567	1,343284	3,4	
10	1	11,6	33,58209	1,679104	3,5	
10	1	11,6	33,58209	1,679104	3,6	
11	0,909091	11,6	36,9403	1,847015	3,7	
9	1,111111	11,6	30,22388	1,511194	3,8	
11	0,909091	11,6	36,9403	1,847015	3,9	
11	0,909091	14,5	35,04425	1,752212	4	
11	0,909091	14,5	35,04425	1,752212	4,1	
13	0,769231	14,5	41,41593	2,070796	4,2	
15	0,666667	14,5	47,78761	2,389381	4,3	
11	0,909091	14,5	35,04425	1,752212	4,4	
11	0,909091	14,5	35,04425	1,752212	4,5	
11	0,909091	14,5	35,04425	1,752212	4,6	
11	0,909091	14,5	35,04425	1,752212	4,7	
10	1	14,5	31,85841	1,59292	4,8	
10	1	14,5	31,85841	1,59292	4,9	
15	0,666667	17,4	45,45455	2,272727	5	
15	0,666667	17,4	45,45455	2,272727	5,1	
10	1	17,4	30,30303	1,515152	5,2	
15	0,666667	17,4	45,45455	2,272727	5,3	

Qa

Qa

17	0,588235	17,4	51,51515	2,575758	5,4	
16	0,625	17,4	48,48485	2,424242	5,5	
16	0,625	17,4	48,48485	2,424242	5,6	
16	0,625	17,4	48,48485	2,424242	5,7	
14	0,714286	17,4	42,42424	2,121212	5,8	
16	0,625	17,4	48,48485	2,424242	5,9	
18	0,555556	20,3	52,00642	2,600321	6	

Qa



STUDIO GEOLOGICO FANTONI
Via Apuana 5b-54033 Carrara-0585 74604

Committente: Arch. Vanelli Geom. Musetti

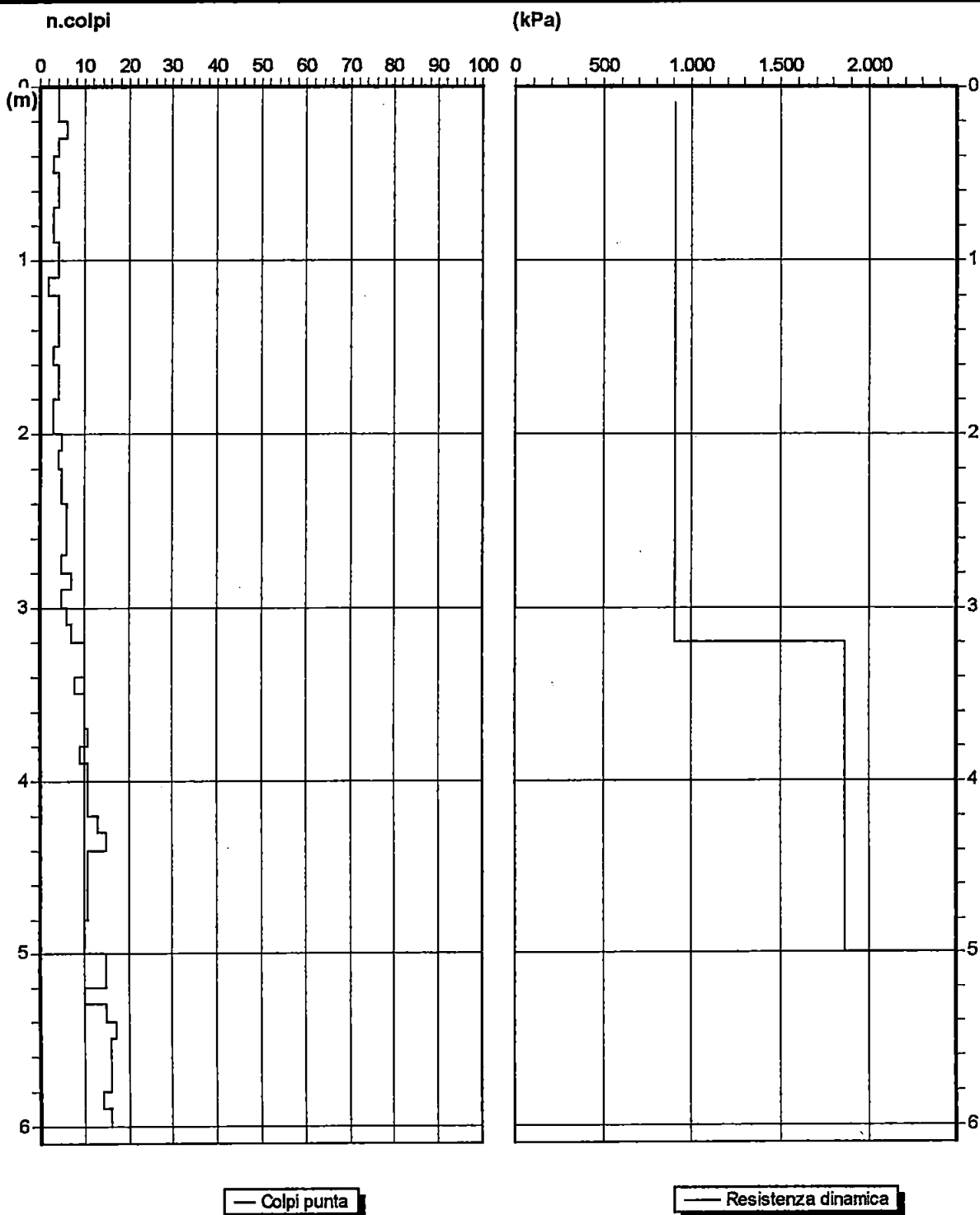
Località: Carrara Via Tacca

Attrezzatura: penny 30

Sigla cantiere: cp

Prova 1

Grafico n.colpi - resistenza dinamica



Data: 29.08.06



STUDIO GEOLOGICO FANTONI
Via Apuana 5b-54033 Carrara-0585 74604

Committente: Arch. Vanelli Geom. Musetti

Località: Carrara Via Tacca

Attrezzatura: penny 30

Sigla cantiere: cp

Prova 1

Parametri geotecnici

Profondità base strato(m)	Nspt medio equivalente	Descrizione litologica dello strato	Rapporto Tau/Sigma	Angolo d'attrito(°)	Peso di volume naturale (kN/mc)	Densità relativa %	Modulo di Young (kPa)	Coesione non drenata (kPa)	Modulo edom. coesivi (kPa)	O. C R	Modulo dinamico di taglio (kPa)	Modulo edom. incoerenti (kPa)	Pres. eff. a metà strato (kPa)
3,2	6	limi e argille	0,11	24	20,45	76	13160				23279	4178	32,72
5	14	ghiaie e ciottoli in matrice limo argillosa	0,17	29	18,91	53	43051				39067	9748	82,46
6	20	conglomerati	0,21	32	19,15	57	72999				48579	13926	109,05

Profondità della falda (m): assente

Data: 29.08.06



STUDIO GEOLOGICO FANTONI
Via Apuana 5b-54033 Carrara-0585 74604

Committente: Arch. Vanelli Geom. Musetti

Località: Carrara Via Tacca

Attrezzatura: penny 30

Sigla cantiere: cp

Prova 1

Stratigrafia della prova

Profondità (m)	Nspt medio equiv	Resist dinam (kPa)	Descrizione litologica	Comport meccanico	Correzione litologica
3,2	6	902,98	limi e argille	0	1
5	14	1859,8	ghiaie e ciottoli in matrice limo argillosa	0	1
6	20	2494,3	conglomerati	0	1

Comportamento meccanico dello strato: 0 = incoerente - 1 = coesivo

Profondità della falda (m): assente

Peso del maglio (kg): 30

Passo di lettura (cm): 10

Volata del maglio (cm): 20

Profondità di partenza (m): 0,1

Peso delle aste (kg): 2,9

Lunghezza della prova (m): 6,1

Diámetro della punta (cm): 3,56

Fattore di correzione strumentale: 1,32

Data: 29.08.06



Arch. Vanelli Geom. Musetti

Località: Carrara Via Tacca

Scala 1:30

Data: 29.08.06

Attrezzatura: penny 30

Sigla: cp/Sigla

Quota dal p.c.(m): 112

Profondità (m)	Colonna stratigrafica	DESCRIZIONE	Peso di volume naturale(kN/mc)	Coesione non drenata(kPa)	Angolo d'attrito(°)
3,20		limi e argille	20,45	nc	24
3,20 1,80		ghiaie e ciottoli in matrice limo argillosa	18,91	nc	29
5,00 1,00 6,00		conglomerati	19,15	nc	32

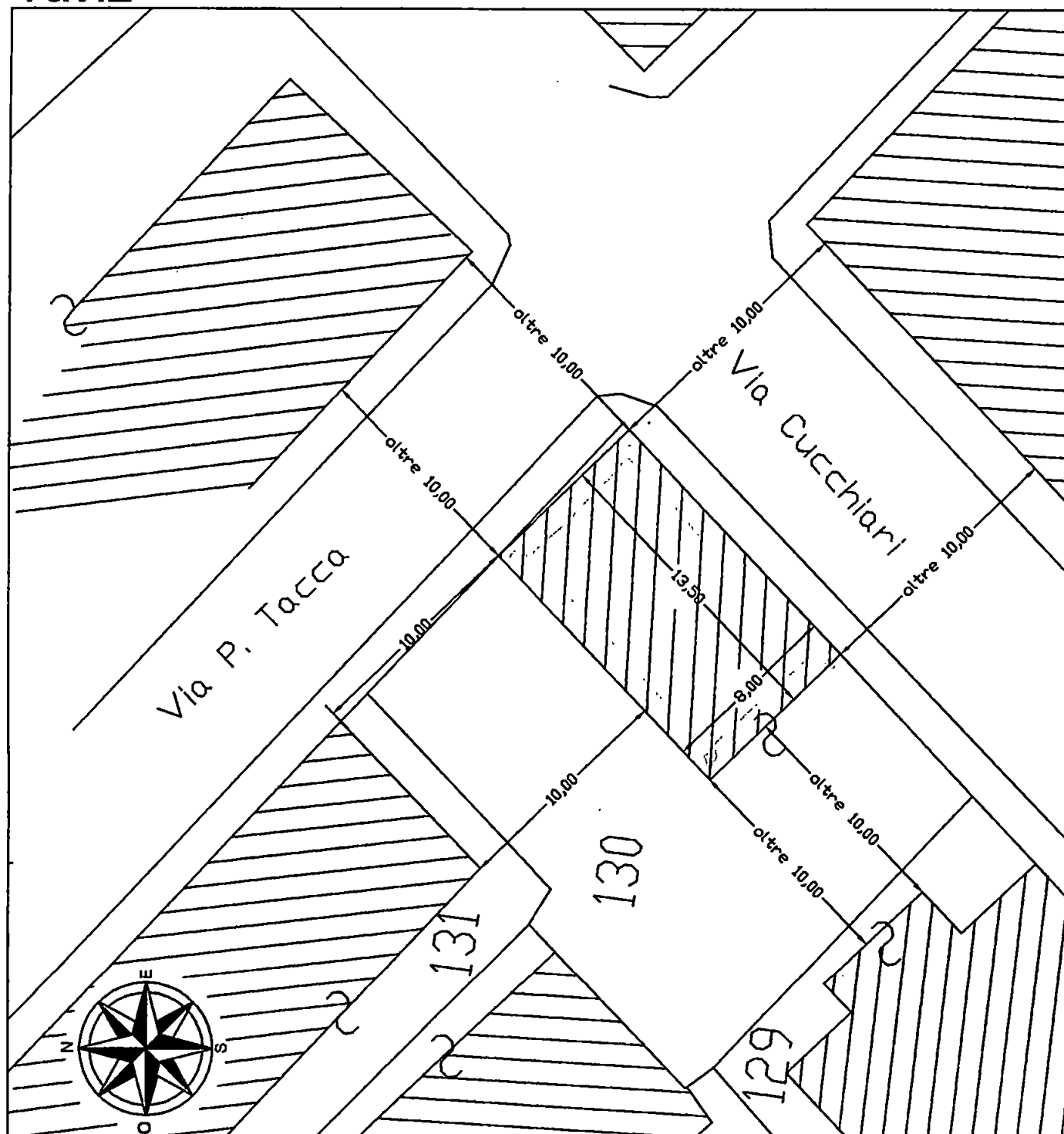
[illegible]

STUDIO GEOLOGICO SPECIALISTICO FANTONI

Tav.2

Foglio 43 Mapp. n°130

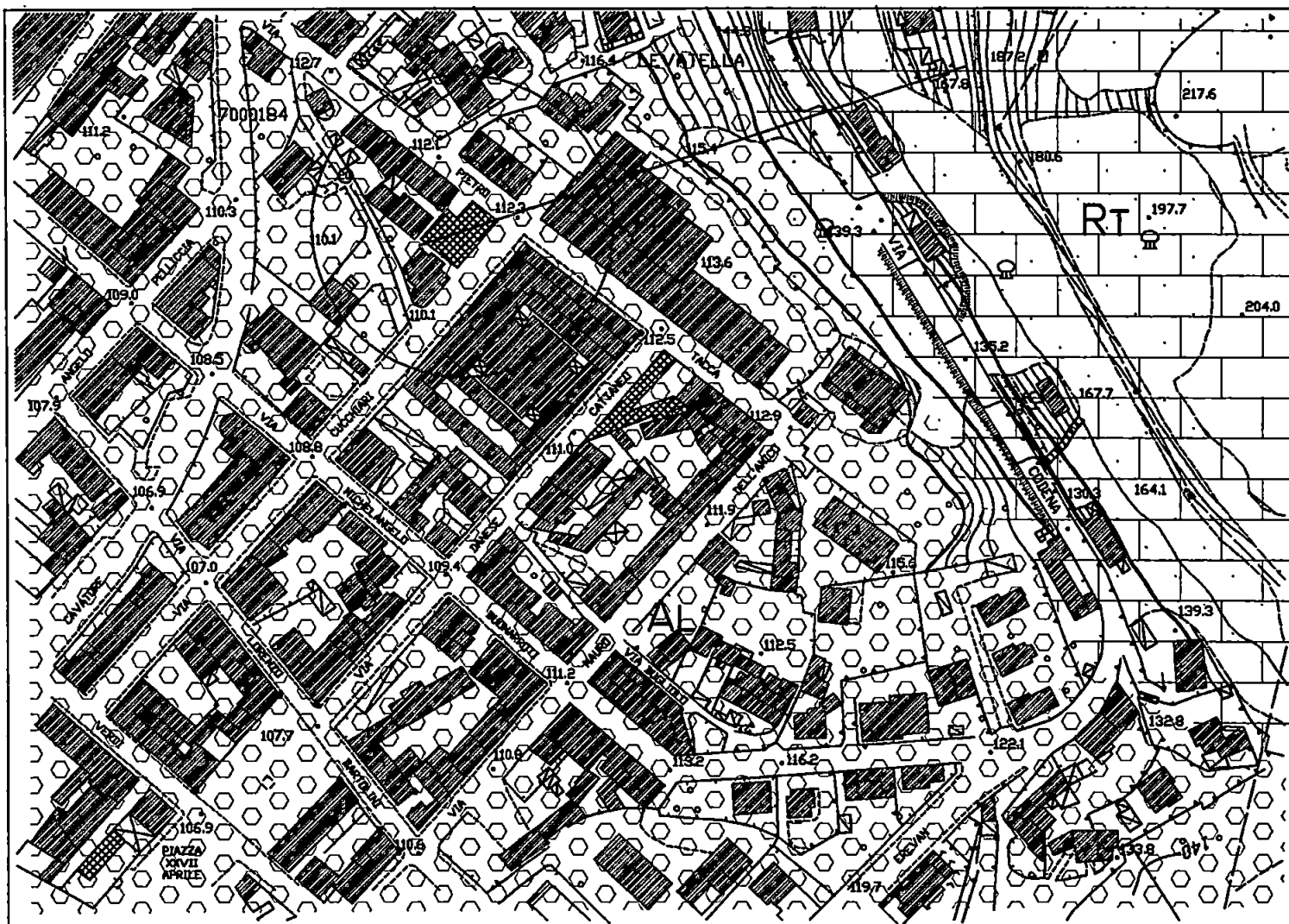
SCALA 1:1000



RILIEVO CELERIMETRICO - Sviluppo planimetrico

SCALA 1:250

TAV. 3 - CARTA GEOLOGICA

DEPOSITI ALLUVIONALI
RECENTI (QUATERNARIO)

RT	

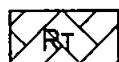
CALCARI E MARNE A
 RHAETAVICULA CONTORTA
 (RETICO)

STUDIO GEOLOGICO SPECIALISTICO FANTONI

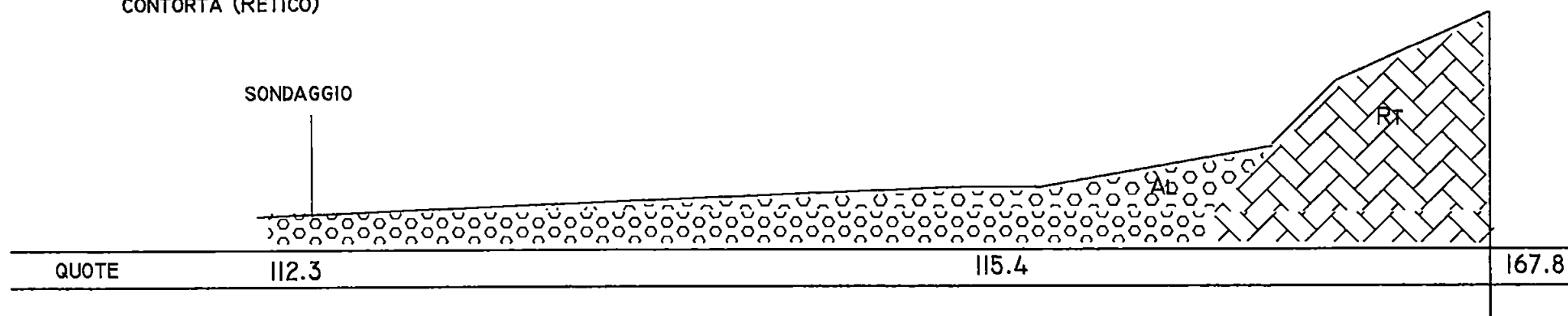
TAV. 4 - SEZIONE GEOLOGICA



DEPOSITI ALLUVIONALI RECENTI
(QUATERNARIO)

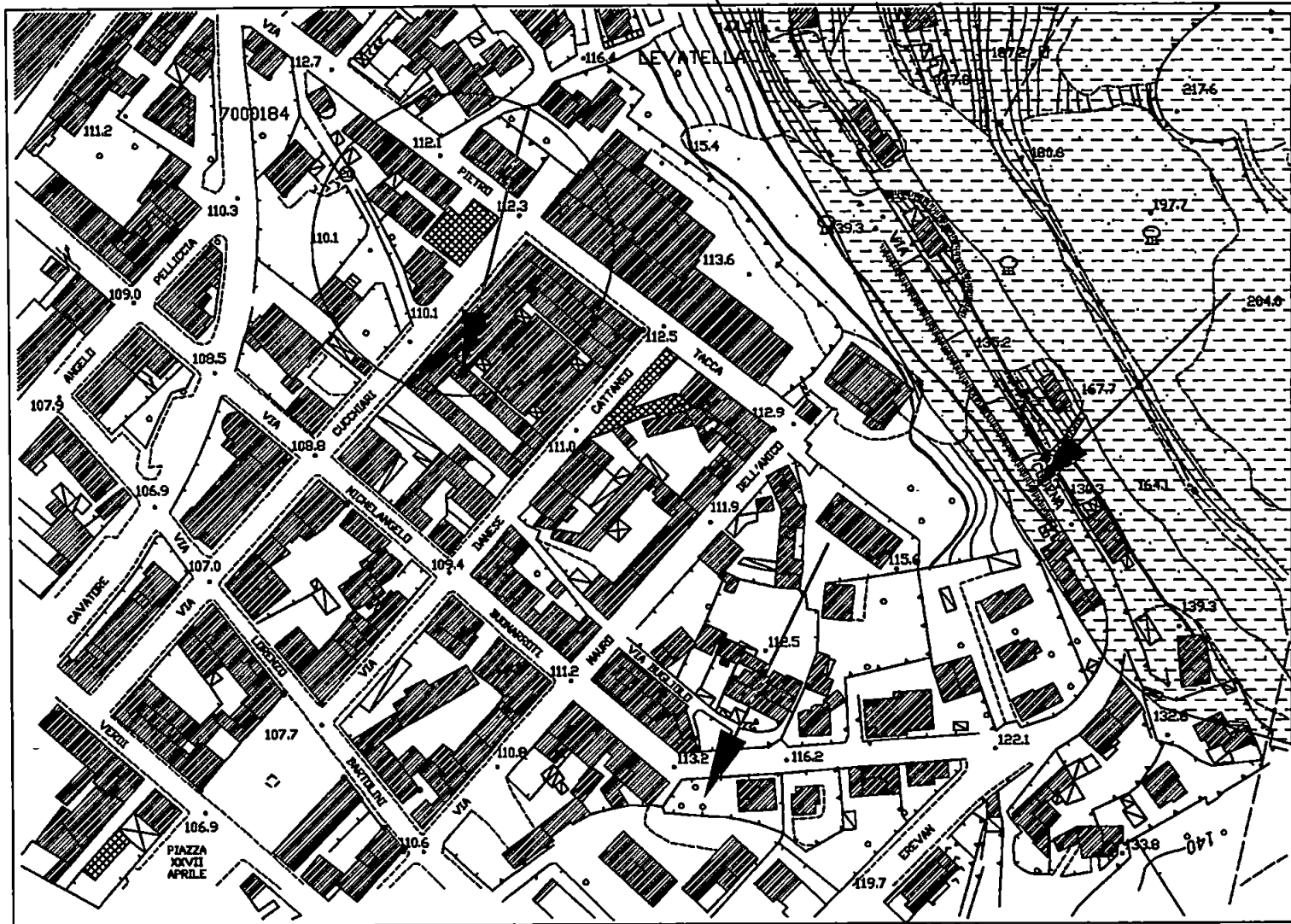


CALCARI E MARNE A RHAETAVICULA
CONTORTA (RETICO)



STUDIO GEOLOGICO SPECIALISTICO FANTONI

TAV. 5 - CARTA IDROGEOLOGICA



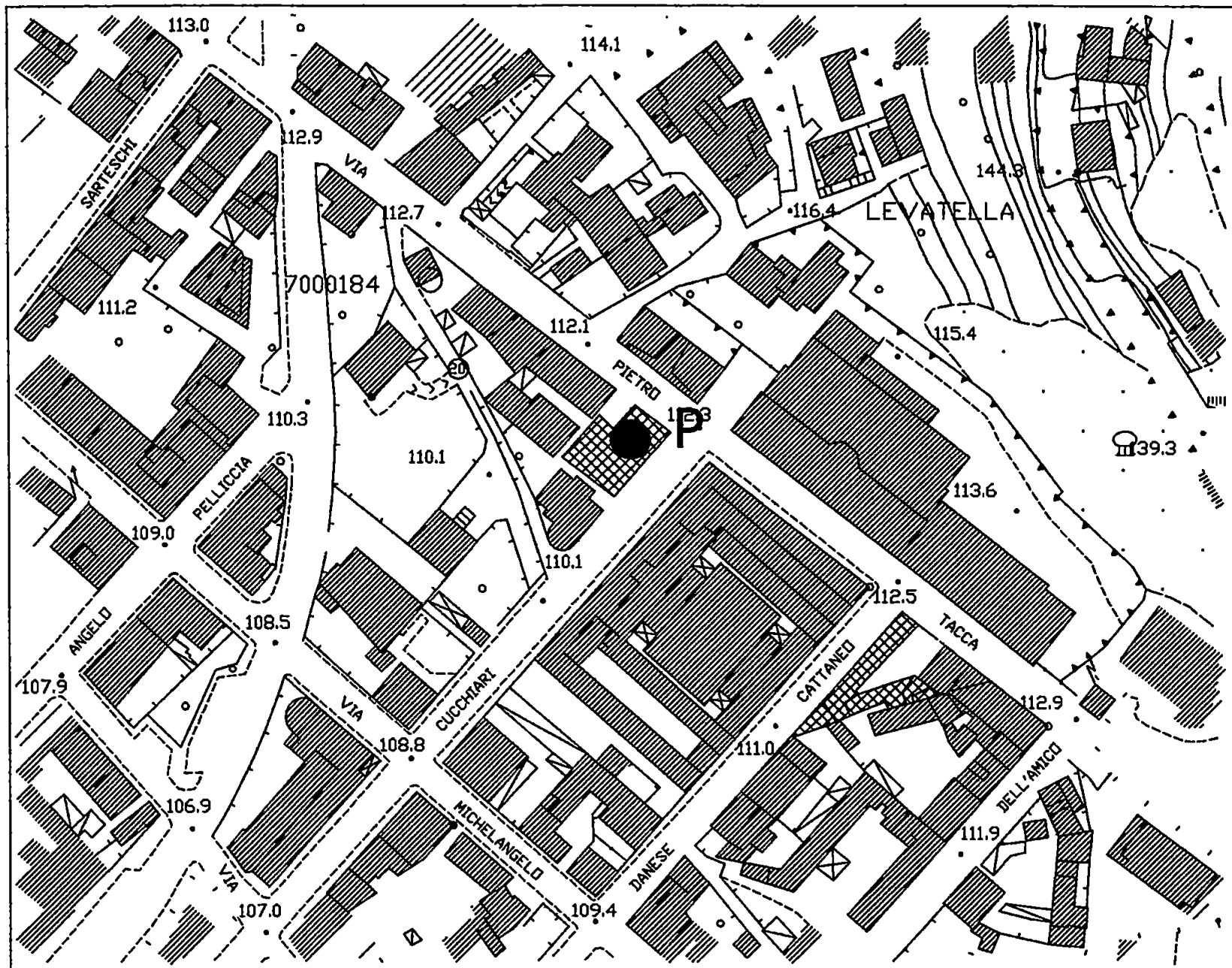
STUDIO GEOLOGICO SPECIALISTICO FANTONI

1^ CLASSE -
(ROCCE IMPERMEABILI)

2^ CLASSE -
(ROCCE PERMEABILI
PER FESSURAZIONE)

LINEE DI DEFLUSSO

TAV.6 UBICAZIONE SONDAGGIO PENETROMETRICO



STUDIO GEOLOGICO SPECIALISTICO FANTONI



SECURITY TECHNOLOGY CONSTRUCTION

LA LINEA VITA CERTIFICATA



LINEA VITA POSTA SU STABILE SITO IN
VIA PIETRO TACCA,
CAP 54033, CARRARA (MS)

CERTIFICATO DI CONFORMITA'

LINEA VITA N° 527.07.TOS

Sicurline S.r.l.

Via delle industrie 8/6 – 20090 settala (MI)



SECURITY TECHNOLOGY CONSTRUCTION

LA LINEA VITA CERTIFICATA



Elenco certificazioni

1. *Istruzioni per l'uso ed installazione Linea Vita*
2. *Dichiarazione Conformità*
Requisiti e prove EN795
Enti certificatori riconosciuti
3. *Dichiarazione di corretta posa*
Fascicolo dell'opera
Elaborato grafico di progetto della copertura
4. *Calcolo e dimensionamento*
5. *Certificazione di idoneità del supporto*



**SECURITY
TECHNOLOGY
CONSTRUCTION**
LA LINEA VITA CERTIFICATA

Capitolo 1

- Istruzioni per l'uso ed installazione Linea Vita



Serial number of system :
Manufacturing date :
Date of first use :

8, Avenue de la chantourne – ZA du Verney – 38.190 BRIGNOUD – France
Tel : +33 (0) 476.131.215 Fax : +33 (0) 476.131.216 Mail : vertic@vertic.fr

**DISPOSITIVO ORIZZONTALE
DI ARRESTO DI CADUTA
ISTRUZIONI DI INSTALLAZIONE
N° I 1006 a**

AVVERTIMENTO:

Tutta l'attività in altezza è pericolosa e può condurre agli incidenti o alle lesioni anche gravi. È vostra responsabilità di imparare ed esercitarvi nelle tecniche usando il materiale adatto. L'operatore, al fine di avere una maggiore conoscenza delle apparecchiature protettive personali, deve seguire l'addestramento specifico, come menzionato nella normativa europea 89/656/CEE, parte II, articolo 4, parag. 8.

A/COMPOSIZIONE del DISPOSITIVO ORIZZONTALE

Il dispositivo orizzontale **VERTIC BATIligne®** di arresto di caduta, include:

- Un dispositivo di ancoraggio installato in modo permanente sulla struttura,

Gli ancoraggi strutturali intermedi dovranno essere dimensionati al fine di sostenere un carico minimo di kN 12

L'estremità o gli ancoraggi strutturali d'angolo dovranno essere dimensionati al fine di sostenere un carico minimo di kN 40

Gli installatori devono assicurarsi che i materiali di sostegno destinati al supporto dei dispositivi di ancoraggio siano adatti a sopportare i componenti.

B/ATTREZZI NECESSARI

- 1 chiave piana da 10mm (per l'estremità),
- 1 chiave piana da 13mm (per il fissaggio del BA.TSL o del BA.TSL2),
- 1 chiave piana da 17mm (per BA.TSL o BA.TSL2),
- 1 chiave a brugola 19mm (per il fissaggio delle staffe intermedie e delle staffe ad angolo con vite M12)
- 1 pinza(per i perni)
- 1 cesoia per tagliare i cavi

D/MATERIALE NECESSARIO

- 1 cavo da mt 10 (per sistemi lunghi, è necessario tendere il cavo)
- 1 blocchetto del cavo con supporto da 8 mm
- 1 puleggia con blocco
- 2 moschettoni

D/APPARECCHIATURA PERSONALE PROTETTIVA NECESSARIA:

- 1 cablaggio di arresto di caduta con il punto di collegamento anteriore (conforme all'EN 361),
- 1 cordicella di arresto di caduta (shockabsorber compreso) EN355, o corda con l'EN 353.2.

E/COMPOSIZIONE DEL SISTEMA DEL CAVO DI SICUREZZA

Il sistema di sicurezza di VERTIC BATIligne include:

- Tensionatore/pre-tensionatore con estremità del morsetto forgiata a stampo
- Estremità del morsetto adatto per il controllo dell'equidistanza dei morsetti
- Dispositivo di assorbimento antischok

BA.TSL o BA.TSL2
BA.EXT
ABS2,

THE UNITED STATES OF AMERICA
 DEPARTMENT OF THE ARMY
 OFFICE OF THE CHIEF OF STAFF
 WASHINGTON, D. C. 20315

MEMORANDUM FOR THE CHIEF OF STAFF
 SUBJECT: [Illegible]

1. [Illegible]

2. [Illegible]

3. [Illegible]

4. [Illegible]

5. [Illegible]

6. [Illegible]

7. [Illegible]

8. [Illegible]

9. [Illegible]

10. [Illegible]

11. [Illegible]

12. [Illegible]

- Staffe intermedie
- Staffa angolare(optional) (da installare seguendo istruzioni a disegno)
- Pannello di sicurezza
- Xx metri di cavo in acciaio inox diam. 8.2 mm
- 1 moschettone (optional)



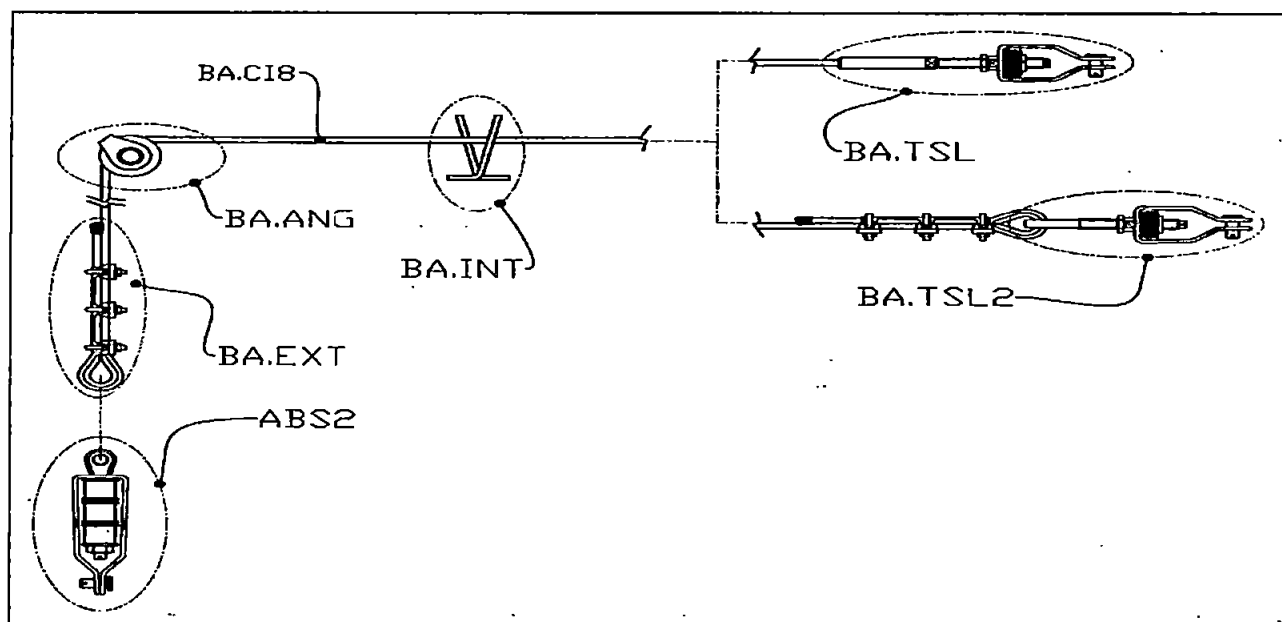
(per ulteriori informazioni dei suddetti componenti, consultare le relative schede tecniche).

F/ MODALITA' DI UTILIZZO:

Ipotesi:

Si considera che tutti i supporti del cavo di sicurezza (estremità, intermediario e supporti d'angolo) siano già installati sulla struttura.

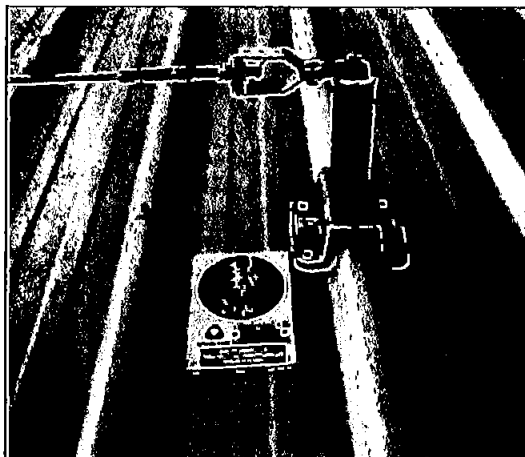
Illustrazione del sistema BATIline® del cavo di sicurezza:



PROCEDURA DI MONTAGGIO

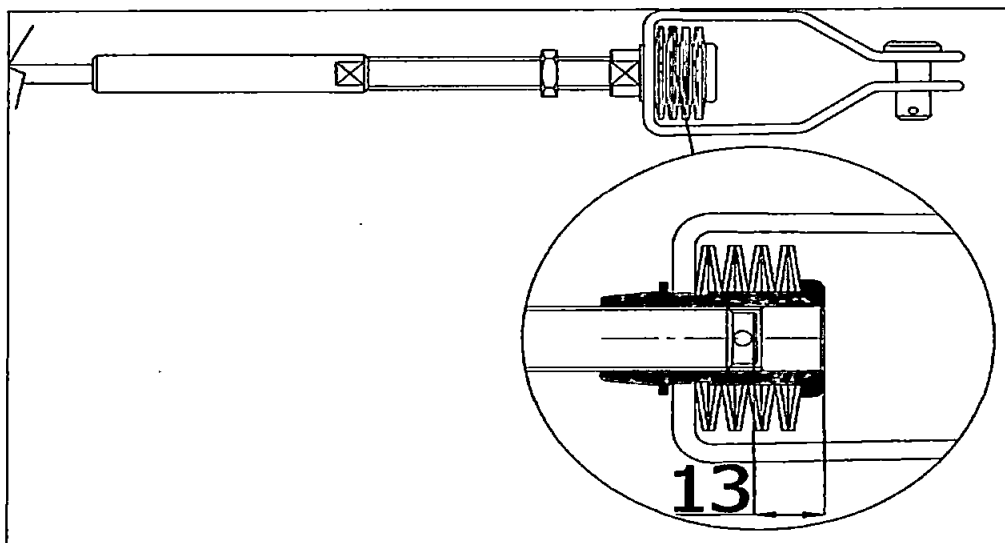
1 assemblaggio estremità 1

- La sezione comprende le estremità BA.TSL, forgiare e pronte all'uso, da VERTIC.
- Posare il BA.TSL sull'alberino all'estremità (o sulla parte a T). (In alcune sezioni, è già presente una piastra all'estremità in acciaio inox, da fissare all'alberino con viti M12).
- Posare il BA.TSL sul perno facendo attenzione al posizionamento sull'asse (come indicato nell'immagine sotto riportata).



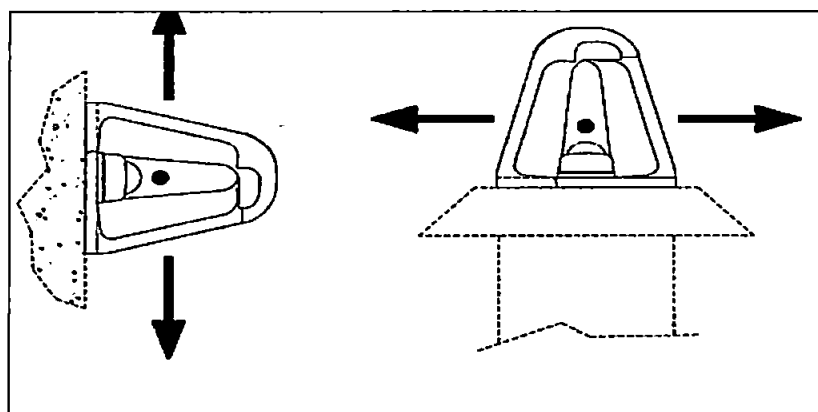
Nel caso l'estremità sia un BA.TSL2, la procedura di posa è la medesima previo montaggio dell'estremità secondo le indicazioni del paragrafo 4 "assemblaggio estremità n°2,,.

Per avere abbastanza lunghezza sul pretensionatore al fine da potere fissare correttamente il sistema, inserire l'estremità filettata come indicato sull'illustrazione (Fig. 1):

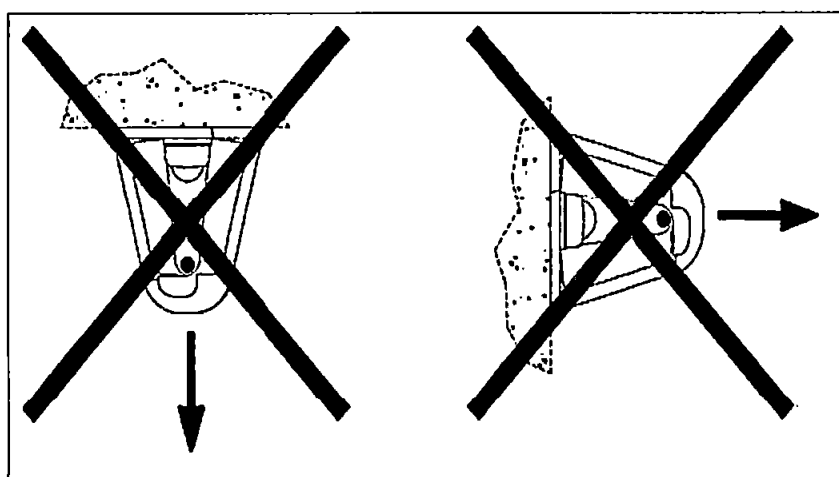


2/Assemblaggio delle staffe intermedie (utensile richiesto: chiavi da 18 o 19mm tipo brugola):

LA DISTANZA FRA I DUE SUPPORTI INTERMEDI NON DOVRA' SUPERARE I 15M



SI

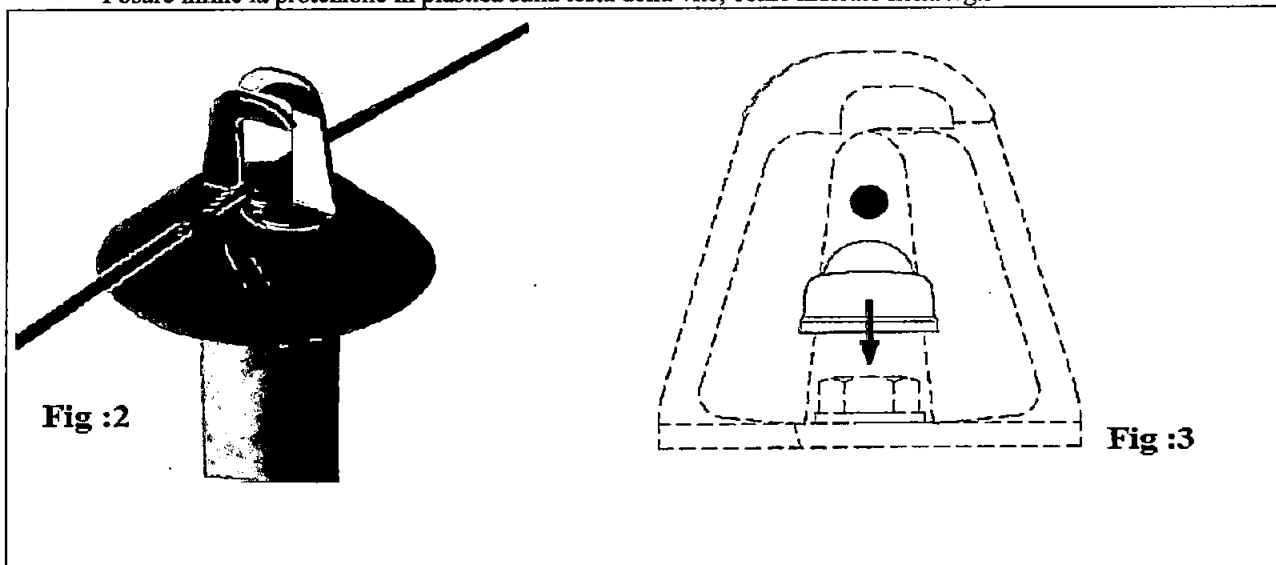


NO

- Le staffe intermedie possono essere tolte dal cavo indipendentemente. Pertanto, si raccomanda la loro installazione prima di posare il cavo per poterle fissare più facilmente.
- Le staffe intermedie devono essere installate perpendicolarmente all'asse del cavo, come indicato sull'immagine (Fig. 2).

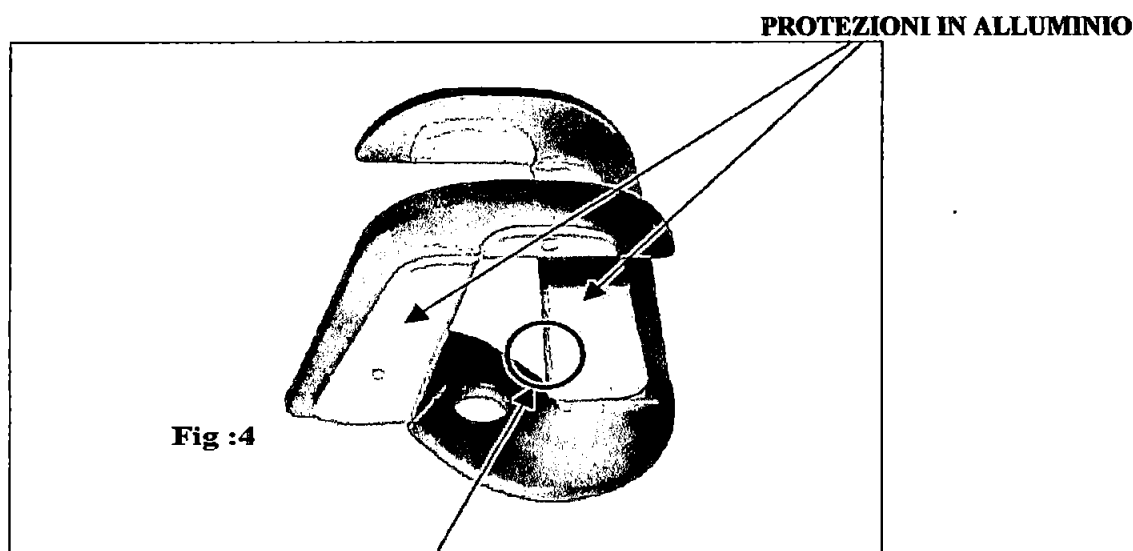
Il bullone centrale deve avere un diametro minimo di 12mm e la vite avrà un diametro minimo di 12 mm tipo HM12 in acciaio inox tipo A4. Inserire sotto la testa della vite una rondella (le viti con una testa tipo H diametro 18mm sono più semplici da installare). La tolleranza di di fissaggio dovrà essere almeno di 65Nm.

- Posare infine la protezione in plastica sulla testa della vite, come indicato nella fig.3:



Attenzione:

Le staffe intermedie sono in acciaio inox. Sono dotate di protezioni in alluminio su ogni lato (Fig. 4)



Questa particolare protezione in alluminio impedisce al cavo il contatto diretto con le staffe evitando una maggior usura.

Inoltre le protezioni vengono utilizzate anche come indicatore in caso di caduta riportando sui bordi una più marcata usura. Nel caso ciò accada la protezione staffa intermedia dovrà essere sostituita con una nuova:

Eseguire un controllo completo dell'intero sistema. Il controllo dovrà essere eseguito da Vertic o da una ditta specializzata approvata.

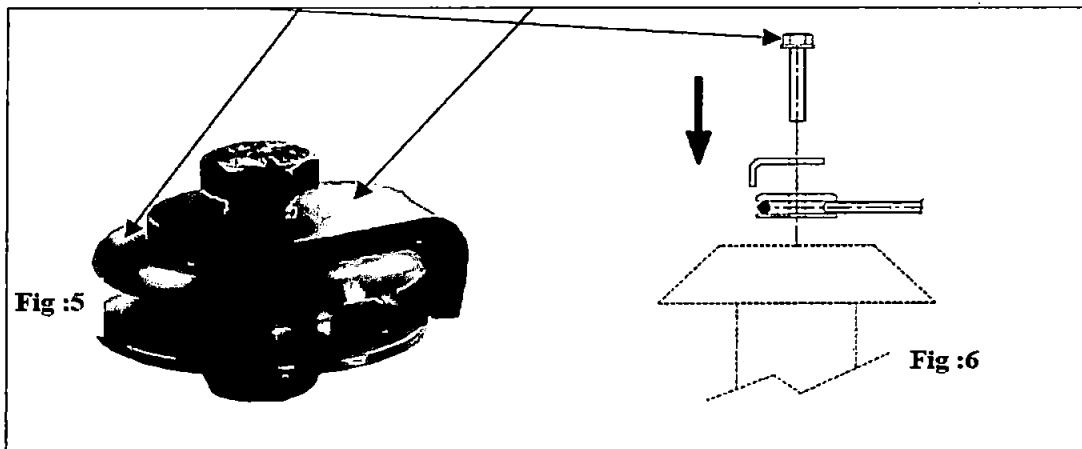
3/Assemblaggio delle parti angolari

LA DISTANZA FRA UN SUPPORTO INTERMEDIO ED UN SUPPORTO AD ANGOLO, O FRA DUE ANGOLI NON PUÒ ECCEDERE I 15m.

Se il sistema del cavo di sicurezza è rettilineo, la parte angolare non è necessaria.

La parte angolare è necessaria se il cavo raggiunge e supera un angolazione di 8°.

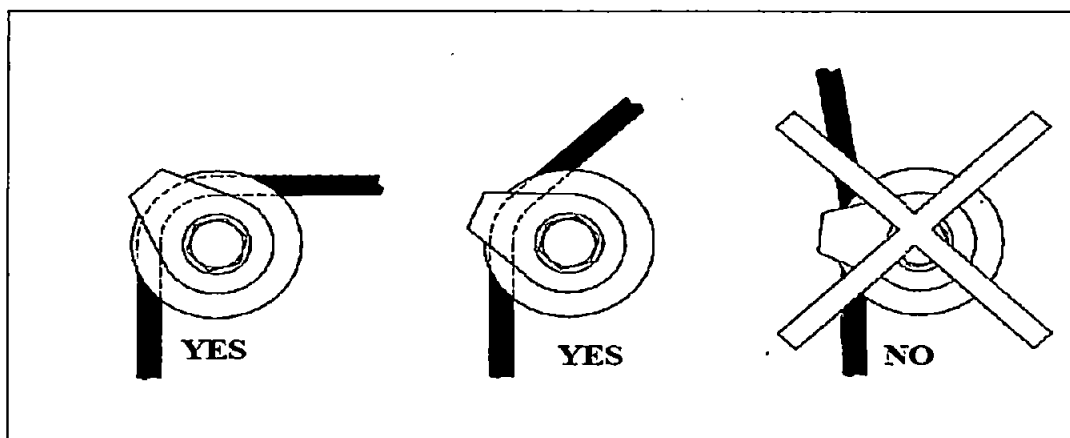
La parte angolare è composta da una parte in alluminio, una protezione in acciaio inox (per impedire l'uscita dalla guida del cavo) e di un bullone HM12*60 A4 in acciaio inossidabile (Fig. 5).



Installare la parte in cima ad una verticale di sostegno come indicato (Fig.6)

Questa parte d'angolo permette un escursione di movimento da 0° a 90°.

Il cavo dovrà scorrere nel binario intorno al divisorio di alluminio.



Ricordare: Per i angoli maggiori, VERTIC fornisce un supporto standard per adattare l'angolo a questo tipo di applicazione.

4/Assemblaggio dell'estremità n.2 (vedere disegno fig. 7)

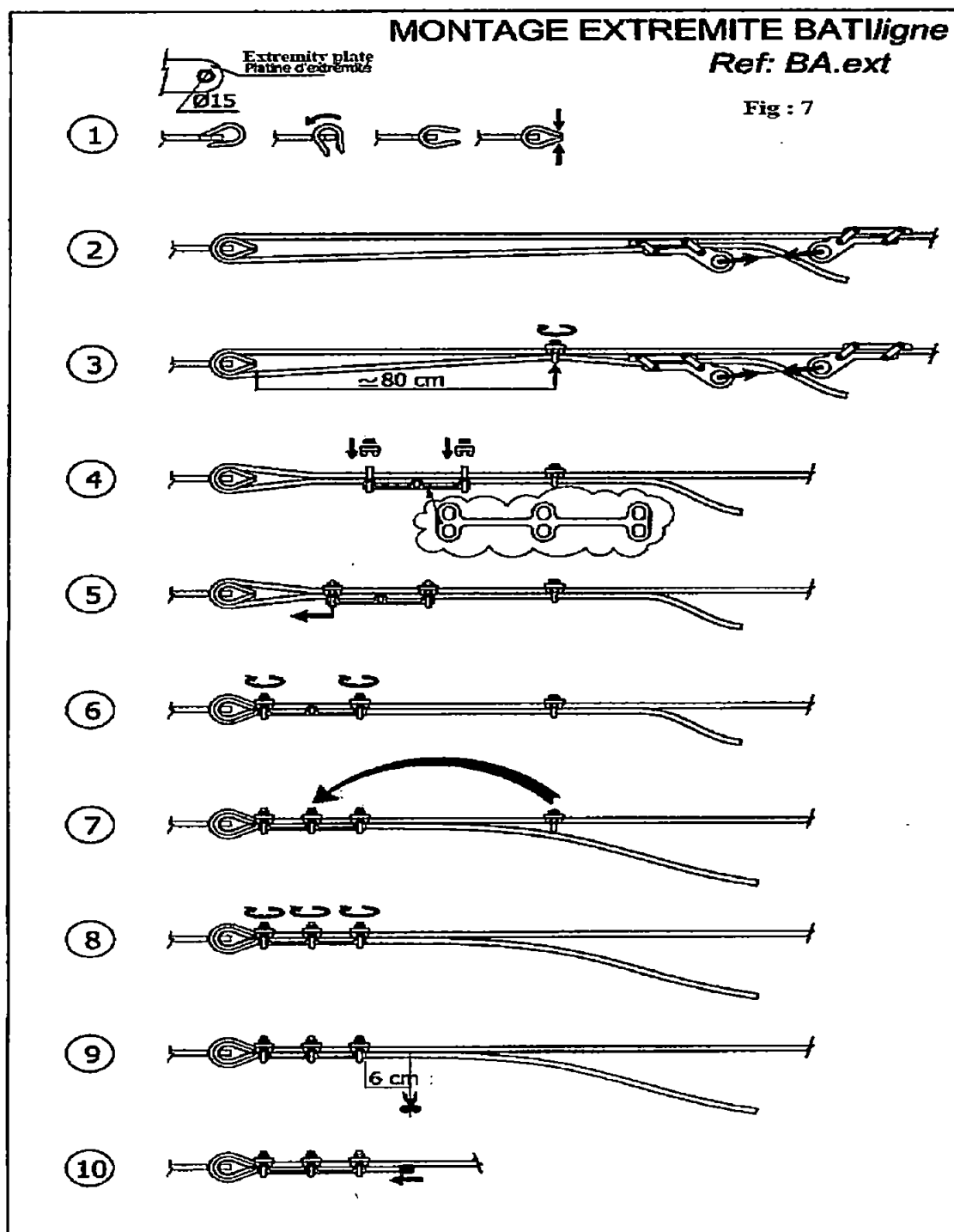
1/ Inserire la parte arrotondata nel foro della piastra dell'estremità e serrare con l'utilizzo di pinze.

2/ Avvolgere il cavo come indicato e fissare (manualmente o con un attrezzo) tendendo il cavo compiendo una tensione (minimo 70 kg).

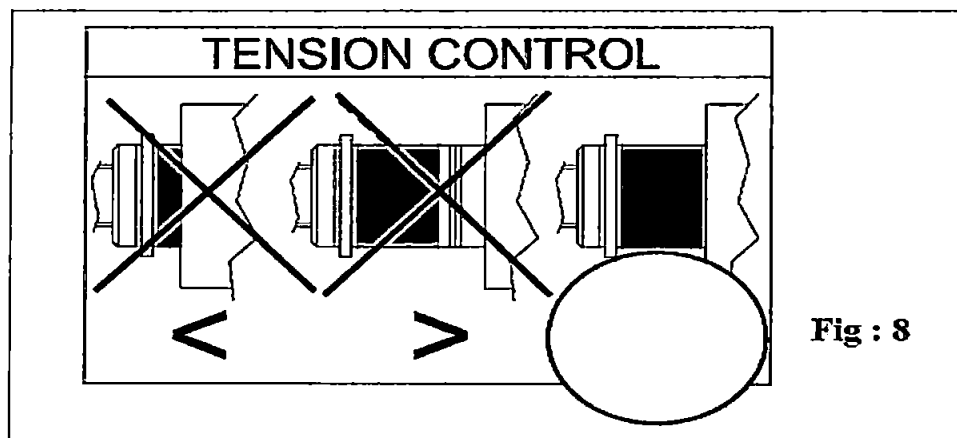
3/ Posare un morsetto per cavo elettrico a circa 80cm dall'estremità e serrare (mantenere il tensionamento regolato vedi punto 2).

4/ Installare altri 2 morsetti, fissati a loro volta su una guida in acciaio inox che garantirà ai morsetti una equidistanza tra loro (i morsetti devono essere installati ad ogni estremità della guida). Non serrare momentaneamente.

- (PRESTARE ATTENZIONE , non installare nel senso contrario. La parte a U del morsetto deve rimanere sempre sulla punta allentata del cavo, la coppia di morsetti deve rimanere allentata al fine di poter avvicinarsi alla parte ad U (Fig. 4)
- 5/ Spingere la coppia di morsetti verso l'estremità ad U(tirare quello più vicino dall'estremità per non deformare la piastra piccola).
- 6/ Serrare la coppia di morsetti.
- 7/ Sganciare il primo morsetto installato per mantenere il tensionamento (a 80cm) ed installarlo correttamente fra la coppia di morsetti.
- 8/Serrare bene i 3 morsetti imponendo una forza di serraggio di 20 Nm.
- 9/ Tagliare il cavo eccedente a circa 6 centimetri dall'ultimo morsetto. (FARE ATTENZIONE non danneggiare il cavo nella parte superiore).
- 10/Inserire nel puntio del cavo tagliati la protezione color nero al fine di evitare lo sfilacciamento.



- Tornare alla prima estremità per regolare e registrare il tensionamento del cavo.
 - Bloccare l'estremità forgiata con uno stampo con una chiave da 13mm,
 - Compiere una rotazione sulla parte dorata utilizzando una chiave piana da 17mm, fino alla comparsa di un anello color verde come indicato sull'illustrazione: (Fig. 8)



Terminato il tensionamento, controllando la reale buona esecuzione, muovere il cavo diverse volte al fine di ottenere un posizionamento ottimale. Compiere un nuovo controllo al pensionamento e regolarlo se necessario.

Fissare con un dado per bloccare la registrazione.

Posare il perno nel foro passante nell'estremità.

Serrare fortemente il tenditore.

G/ CARTELLI E MARCATURE:

- Il pannello di sicurezza indica che l'apparecchiatura di sicurezza è obbligatoria e deve essere indicato al livello di accesso del sistema del cavo di sicurezza. Sul pannello, deve essere posata una piastra di identificazione del sistema.

La piastra dovrà indicare:



- La data di collaudo del sistema.
- Sono presenti nella piastra identificativa:
 - Tipo di dispositivo da arresto mobile di caduta sulla linea flessibile conforme all'EN 353-2,
 - Cavo auto - retrattile conforme all'EN 360.
 - Assorbitore di energia conforme all'EN 355.

- Il valore di resistenza in caso di caduta
- Il numero massimo di utenti che possono operare contemporaneamente (max n.2 utenti).

H/CONTROLLO DELL'INSTALLAZIONE:

Il sistema del cavo di sicurezza **BATIligne®** è stato sviluppato e certificato stato per essere utilizzato senza l'aggiunta di alcun dispositivo mobile specifico.

L'utente sarà collegato al cavo di sicurezza con un moschettone semplice di sicurezza (conforme all'EN 362). E' possibile passare attraverso il supporto intermedio senza alcun scollegamento alla linea, come sotto riportato (Fig.8)

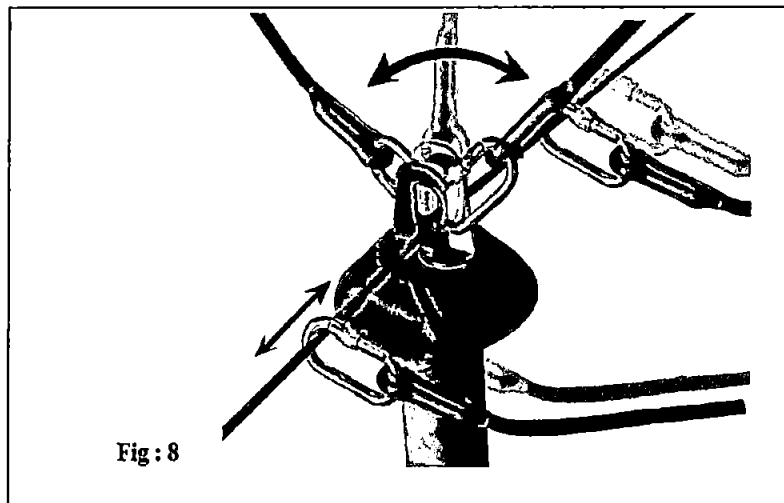


Fig : 8

- Per assicurarsi che il sistema sia stato eseguito correttamente, l'installatore deve usare il sistema simulando l'utilizzo di un utente finale (percorrendo diverse volte l'intera linea).
- Durante la simulazione l'installatore deve controllare quanto segue
Le staffe intermedie devono essere posate a regola d'arte
Il cavo non deve mai essere in contatto con la copertura
Tutte le parti devono essere fissate saldamente.
Il tensionamento deve essere regolato correttamente,
I perni devono essere posizionati correttamente sull'asse.

I/CALCOLI DI CARICO:

Gli sforzi applicati alla struttura, con il sistema di sicurezza di **BATIligne®** dovranno corrispondere a quanto segue:

Alle estremità ed agli angoli: 1900 DaN nello stesso senso di scorrimento del cavo.

Ai supporti intermedi: 600 DaN sul supporto intermedio, perpendicolarmente dall'asse del sistema di sicurezza e nel senso di caduta dell'utente.

RICORDARE: I supporti devono resistere ad uno sforzo pari al doppio dei carichi sopra indicati (fattore di sicurezza).

J/MANUTENZIONE:

Il sistema di sicurezza **BATIligne®** deve essere controllato annualmente da VERTIC, o da una ditta specializzata ed approvata.



**SECURITY
TECHNOLOGY
CONSTRUCTION**
LA LINEA VITA CERTIFICATA

Capitolo 2

Dichiarazione di Conformità

- *Requisiti e prove EN795*
- *Enti certificatori riconosciuti*



Certifié conforme à l'original :

N° d'inscription **06-805**
Écrit en langue **française**
Fait le : **24/03/2006**



Organismo abilitato per decreto del ministero del lavoro e dell'agricoltura, in data 24 dicembre 1996, identificato con il numero 0082 (pubblicato sulla gazzetta ufficiale della C.E. del 23 luglio 1994)
Authorized by the decree of the French Ministry of labour, employment, and professional training, of 24th of December 1996 and identified under number 0082 (published the 23th of July 1994 in the official journal of the E.C.)

In esecuzione della direttiva 89/686/CEE del 21 dicembre 1989 modificata riguardante il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relativi alle attrezzature di protezione individuale e delle disposizioni pertinenti al codice del lavoro, con trascrizione della presente direttiva in diritto francese, l'APAVE Lyonnaise assegna la
In enforcement of amended directive 89/686/EEC of 21th of December 1989 on the approximation of the laws of the Members States relating to personal protective equipment and in enforcement of relevant requirements of the french labour code, providing for the transcription of this directive into French regulations, APAVE Lyonnaise awards the

DICHIARAZIONE D'ESAME CE DI TIPO (EC Type examination certificate)

Nr. 0082/588/160/11/00/0335

Direttiva 89/686/CEE modificata

All'apparecchiatura seguente:
To the following equipment

➤ Tipo d'apparecchiatura: **Dispositivo anticaduta mobile su supporto d'ancoraggio rigido**
Category of equipment : Guided type fall arrester on a rigid anchorage line

➤ Marchio commerciale: **VERTIC CMBR** - Riferimento: **100000**
Trade mark Reference

➤ Richiedente: Signor Rodolphe ARGOUD
Applicant

➤ Produttore: VERTIC - ZA du Verney - 8, avenue de la Chantourne - 38190 BRIGNOUD - Francia
Manufacturer

➤ Descrizione: * Dispositivo anticaduta mobile, apribile, composto da due camme ubicate tra le due flange e connettore integrato
* Supporto d'ancoraggio rigido in cavo, diametro 8 mm in acciaio inox., provvisto di fermi superiore e inferiore
(descrizione dettagliata nel rapporto d'esame CE di tipo 00.6.0316).
Description * Opening guided type fall arrester maid up of two cams between two flanges with an integrated connector
* Rigid anchorage line in stainless steel wire rope, diameter 8, with high and low stop-blocks
(detailed description in EC type examination report 00.6.0316).

➤ Documento di riferimento tecnico utilizzato: NF EN 353/1 del mese di maggio 1993.
Technical referential in use

Data: 6 novembre 2000

Documento autenticato dal timbro a secco
Document certified by dry stamp

Responsabile del Gruppo del Laboratorio di Prove Meccaniche
Group Manager of the Mechanical Testing Center

RE 4/04/2006
P.O. F. MAILLOCHAU

Vincent MAILLOCHAU

NOTA: qualsiasi modifica apportata all'apparecchiatura nuova oggetto della presente dichiarazione d'esame di tipo CE deve essere notificata all'organismo autorizzato in applicazione dell'articolo R233-62 del codice del lavoro.
Any modification brought about a new equipment covered by this EC type examination certificate must be notified to the body in enforcement of article R233-62 of French labour code.

La presente dichiarazione è composta da una pagina, emessa in due copie originali trasmesse al richiedente. Non sarà emesso alcun duplicato.

This certificate includes one page. This certificate is edited in two original copies. No duplicate will be issued.



Certifié conforme à l'original.

N° d'inscription : 06-807

Écrit en langue : française

Fait le : 24/03/2006



Pagina 1 di 1

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Nr. 00.6.0380

I. RICHIEDENTE

- Richiedente: Signor ARGOUD
- Ragione sociale: VERTIC - 8 avenue de la Chantourne ZA du Verney 38190 BRIGNOUD- Francia

II. APPARECCHIATURA PRESA IN CONSIDERAZIONE

- Produttore: VERTIC
- Marchio commerciale: VERTIC LIGNE DE VIE
- Tipo d'apparecchiatura: Dispositivo d'ancoraggio di classe C

III. CONDIZIONI D'USO

- Il dispositivo d'ancoraggio è previsto per l'utilizzo da parte di due persone per volta, equipaggiate con un sistema d'arresto delle cadute.
- Distanza massima (tra gli ancoraggi) : 12 m in caso di configurazione senza gomiti
8 m in caso di configurazione con gomiti
- Distanza minima (tra gli ancoraggi) : 4,5 m
- Tensione del cavo: la tensione è applicata dall'installatore con l'utilizzo di un tenditore: 80 daN.

IV. DESCRIZIONE

- Il dispositivo d'ancoraggio è composto dai seguenti elementi:
 - ✓ Supporto d'ancoraggio: un cavo, diametro $\varnothing$ 8 mm, in acciaio Inox Z6 CND17-11 PV nr. A38045
 - ✓ 3 punte d'ancoraggio mobile:
 - un carrello mobile singolo (designazione CMS; vedi disegno nr. 200 000)
 - un carrello mobile di arresto (designazione CMB; vedi disegno nr. 900.000)
 - un carrello mobile di arresto reversibile (designazione CMBR; vedi disegno nr. 100.000)
 - ✓ Complessivo tenditore (designazione PND; vedi disegno nr. 400 000A o 400 000B)
 - ✓ o Complessivo assorbitore (designazione ABS; vedi disegno nr. 300 000A o 300 000B)
 - ✓ Tenditore ad aggancio (designazione TSL; vedi disegno nr. 20 000)
 - ✓ Gomito: tubo incurvato su un angolo da 90°
 - ✓ Supporto inter fisso (designazione IF; vedi disegno nr. 500.000)
 - ✓ Complessivo pezzo inter mobile (designazione IM; vedi disegno nr. 600 000)
 - ✓ Estremità imbragata (designazione EC; vedi disegno nr. A0005)
 - o Ghiera di crimpatura (designazione ES; vedi disegno nr. 10 000)

Descrizione completa sul rapporto nr. 00.6.0380

V. DOCUMENTO DI RIFERIMENTO

Il dispositivo d'ancoraggio è stato valutato in base alla normativa NF EN 795 del mese di settembre 1996:

«Dispositivo d'ancoraggio».

Questa valutazione implica le seguenti fasi:

- | | |
|---------------------------------|---|
| ➤ Controllo di progettazione | ➤ Verifica della nota di calcolo |
| ➤ Prove di resistenza statica | ➤ Verifica delle istruzioni d'uso |
| ➤ Prove di performance dinamica | ➤ Verifica delle istruzioni d'installazione |
| ➤ Prove di resistenza dinamica | ➤ Verifica della marcatura |

VI. NOTIFICA

I risultati completi sono indicati nel rapporto nr. 00.6.0380.

Il dispositivo d'ancoraggio di classe C "VERTIC LIGNE DE VIE", definito nel rapporto nr. 00.6.0380 è conforme ai requisiti pertinenti della normativa NF EN 795 del mese di settembre 1996.

Data: 6 novembre 2000

Documento autenticato dal timbro a secco
sudeurope

CETE APAVE SUDEUROPE

CENTRE D'ESSAIS MECANIKES

La presente dichiarazione è composta da una pagina, emessa in due copie originali trasmesse al richiedente. Non sarà emesso alcun duplicato.

28200 FONTAINE

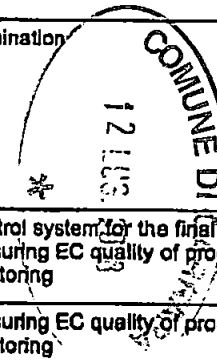
La presente dichiarazione non costituisce il giustificativo previsto dal "Code de consommation" (Articolo L-115-27) tramite cui un ente specifico del produttore attesta a scopi commerciali che un prodotto è conforme a determinate caratteristiche riportate su un documento di riferimento depositato presso l'autorità amministrativa

Per il CETE APAVE Lyonnaise
L'incaricato

Fredéric MOUTIN

LIST OF BODIES NOTIFIED UNDER DIRECTIVE 89/686/EEC Personal protective equipment

Name and address of the notified bodies	Identification number	Responsible for the following products	Responsible for the following procedures / modules	Annexes / articles of the directives
ELECTRIQUES Avenue du Général Lederc, 33 92266 FONTENAY-AUX-ROSES France		electrical risks	EC quality control system for the final product	Art.11A
APAVE SUD EUROPE Gay Lussac Zone Industrielle 33370 ARTIGUES PRES BORDEAUX France	0082	Personal protective equipment to protect against falls from a height.	EC Type-examination EC quality control system for the final product	Art.10 Art.11A
DELEGATION GENERALE POUR L'ARMEMENT Centre Aéroporté de Toulouse, BP 3023 31024 Toulouse Cedex France	0083	Personal protective equipment to protect against falls from a height.	EC Type-examination EC quality control system for the final product	Art.10 Art.11A
BSI PRODUCT SERVICES Maylands Avenue HP2 4SQ HEMEL HEMPSTEAD United Kingdom	0086	Protective clothing (including lifejackets and buoyancy aids) Fall arrest equipment All equipment to protect feet and legs Head protection equipment Eye protection equipment Respiratory protective equipment Hearing protection equipment	EC Type-examination	Art.10
		Equipment mentioned above referred to in Art.8 (4)	EC quality control system for the final product System for ensuring EC quality of production by means of monitoring	Art.11A Art.11B
LLOYD'S REGISTER QUALITY ASSURANCE (LRQA) LTD EUROPEAN DIRECTIVE SERVICES Middlemarch Office Village - Siskin Driv CV3 4FJ Hiramford - Coventry United Kingdom	0088	Following equipment referred to in Art.8 (4) : - Head protection - Eye and face protection - Respiratory protection - Hand and arm protection - Trunk and abdomen protection - Whole body protection Hearing protection. Personal protective equipment to protect against falls from a height.	System for ensuring EC quality of production by means of monitoring	Art.11B
GERMANISCHER LLOYD AG, Vorsetzen 35 20459 HAMBURG Germany	0098	Personal protective equipment for - underwater use - to prevent drowning - to save people from water - for sailing and surfing	EC Type-examination EC quality control system for the final product	Art.10 Art.11A
ASOCIACION ESPAÑOLA DE NORMALIZACION Y	0099	All PPE referred to in Art.8 (4)	EC quality control system for the final product	Art.11A





**SECURITY
TECHNOLOGY
CONSTRUCTION**
LA LINEA VITA CERTIFICATA



Capitolo 3

- *Dichiarazione di corretta posa*
- *Fascicolo dell'opera*
- *Elaborato grafico di progetto della copertura*

UNILIV

Sicurfort®
La certezza della qualità
 **VERTIC**

- ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE - CORSO DI FORMAZIONE UNILIV

Unione Installatori Linee di Vita ed operatori con tecnica in corda

CONFERITO A

BORGHETTI CARLO

Nato/a a CARRARA il 24/11/65

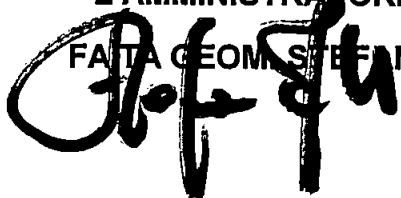
PER AVER PARTECIPATO CON PROFITTO AL CORSO DI FORMAZIONE
TECNICO DI ABILITAZIONE ALLA POSA DI LINEE DI VITA
SICURFORT VERTIC

ORGANIZZATO DALLA SOCIETA'
SICURFORT SRL
VIA DELLE INDUSTRIE 8/6 - SETTALA

SETTALA 25 NOVEMBRE 2006

L'AMMINISTRATORE

FATA GEOM. STEFANO



IL DOCENTE

EMILIO DILINO GEOM. FRANCO



DICHIARAZIONE
(art. 3.2.11. punto 6 Reg. Locale di Igiene)



Il sottoscritto BORGHETTI CARLO
Legale rappresentante della Ditta STE DI BORGHETTI CARLO
Con sede in via MURLUNGO Comune di CARRARA (MS)
Esercente attività di INSTALLATORE DI LINEE VITA
Iscritto alla C.C.I.A.A. di MASSA CARRARA n° 0114810
In merito ai lavori di posa di dispositivi di ancoraggio sull'immobile sito in CARRARA (MS)
via PILINO TACCA Comune di CARRARA (MS)

Dichiara quanto segue:

I dispositivi di ancoraggio di classe (UNI-EN 795)

A1 ☐ A2 ☒ C ☒ D ☐ altro ☐

modello (specificare il modello e la casa costruttrice) BATILIANI - VIZATI C

☒ sono stati messi in opera secondo le indicazioni del costruttore e alla norma
UNI-EN 795 appendice A

☒ sono stati posizionati sulla copertura come da planimetria allegata

Le caratteristiche dei dispositivi di ancoraggio e le istruzioni sul loro corretto utilizzo sono
depositate presso:

- ☒ Il proprietario dell'immobile
- ☐ L'amministratore
- ☐ Esposte in prossimità dell'accesso alla copertura;

sono allegate alla presente dichiarazione:

- ☒ Le certificazioni del costruttore relative ai dispositivi installati ;
- ☒ Calcoli dell'ingegnere (per dispositivi di tipo C)

ATTENZIONE:

Sarà cura del proprietario dell'immobile mantenere le attrezzature installate in buono stato al fine
del mantenimento nel tempo delle necessarie caratteristiche di solidità e resistenza.

La manutenzione deve essere affidata a personale qualificato ed eseguita con le modalità e la
periodicità indicata del costruttore (da indicare) ANNUALI

Firma dell'installatore

Firma del proprietario dell'immobile

Sezione 1.01 DISPOSITIVI CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO

Scheda art. 3.2.11 Regolamento Locale di Igiene

1 - IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO:

PROPRIETA' IMMOBILIARE TRINIO SAL

Sito in via PIETRO TACCA Num. 12

Comune di CARRARA (MS)

1.a - Uso:

☒ residenziale

☐ commerciale

☐ industriale

☐ agricolo

☐ misti

specificare _____

☐ altro

specificare _____

1.b - n.° piani fuori terra 2 + sottotetto

1.c - caratteristiche della copertura:

☐ piana

☒ a falda

☐ a volta

☐ altro

specificare _____

1.d - La copertura è provvista di parapetto alto almeno 1 metro dal piano calpestabile?

☐ Si

☒ No

2- DESCRIVERE LA MODALITÀ DI ACCESSO ALLA COPERTURA (art. 3.2.11 punti 2, 3)

2.a - dall'interno attraverso

☐ apertura orizzontale per accedere al sottotetto

(dimensioni 0,70x0,80)

☒ apertura orizzontale o inclinata per accedere alla copertura

(dimensioni 0,70x0,80)

☐ apertura verticale per accedere alla copertura

(dimensioni _____)

☐ altro

specificare _____

presenza di:

☐

Scala fissa

☐

Scala retrattile

2.b - dall'esterno :

☐ scala fissa a pioli verticale

☐ scala fissa a gradini

☐ altro

specificare _____



2.c - descrivere su quale lato dell'edificio è rinvenibile il manufatto fisso di accesso

2.d - Se non è previsto un manufatto fisso, descrivere con quale modalità e attrezzatura e su quale lato dell'edificio si deve accedere alla copertura:

3 - I dispositivi fissi di ancoraggio sono di tipo UNI-EN 795 :

- ☒ ad anello (classe A1 e A2)
- ☒ linee flessibili orizzontali (classe C)
- ☐ rotaie di ancoraggio rigide orizzontali (classe D)
- altro: specificare _____

3.c - I dispositivi saranno posizionati sulla copertura come da planimetria allegata e individuati con targhetta identificativa

4 - ATTENZIONE:

Sulla copertura sono presenti superfici non praticabili ?

Si ☒

No ☐

Articolo II. Se sì, descrivere la zona o il manufatto non praticabile

Lucerna: VILUX

5 - Dispositivi di protezione individuale da utilizzare per l'accesso alla copertura:

- ☒ imbracatura EN 361 con fune di trattenuta conforme alla norma
- ☐ EN 355 (assorbitori di energia)
- ☒ EN 360 (dispositivo anticaduta retrattile)
- ☐ altro _____

6 - Possibili interventi sulla copertura :

- ☒ manutenzione dei canali di gronda
- ☒ manutenzione di impianti tecnici
- ☒ manutenzione copertura
- ☒ installazioni impianti tecnici (es. antenne)
- ☒ manutenzione lucernari
- ☒ pulizia canne fumarie
- ☐ altro specificare _____

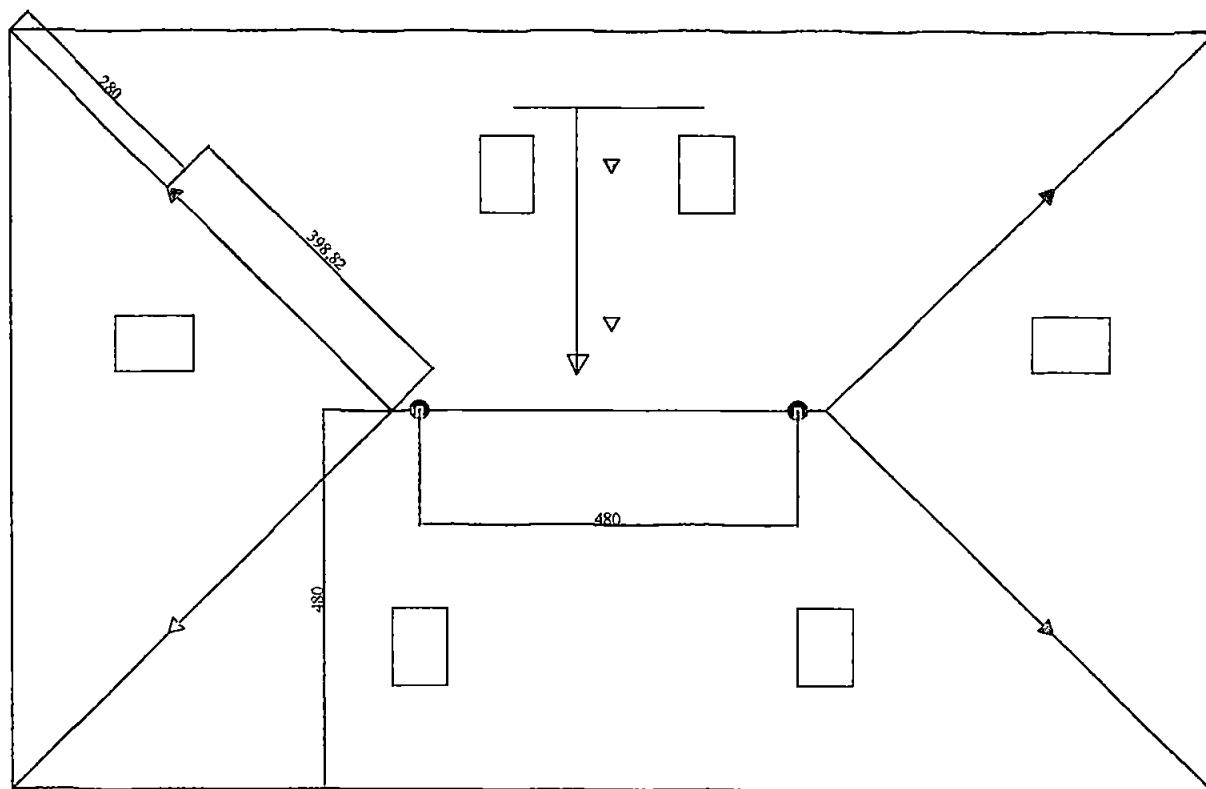
Per altri tipi di intervento sarà valutata l'opportunità di utilizzare i dispositivi di ancoraggio presenti o l'allestimento di idonee opere provvisorie (ponteggi, trabattelli ecc.)

Carrara, 24/04/2008

Firma del progettista

La presente scheda deve accompagnare l'elaborato grafico di progetto della copertura e costituisce il documento sostitutivo del fascicolo dell'opera laddove quest'ultimo non è previsto.

Elaborato Grafico tecnico della copertura
Planimetria esplicativa di progettazione
della Linea Vita



Leggenda della linea vita

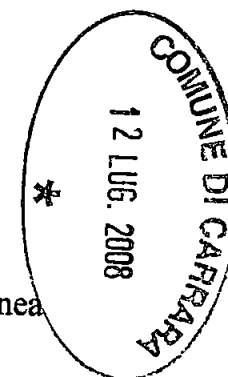
● — ●
Linea Vita tipo "C"
composta da pali e cavo
collegati tramite connettori

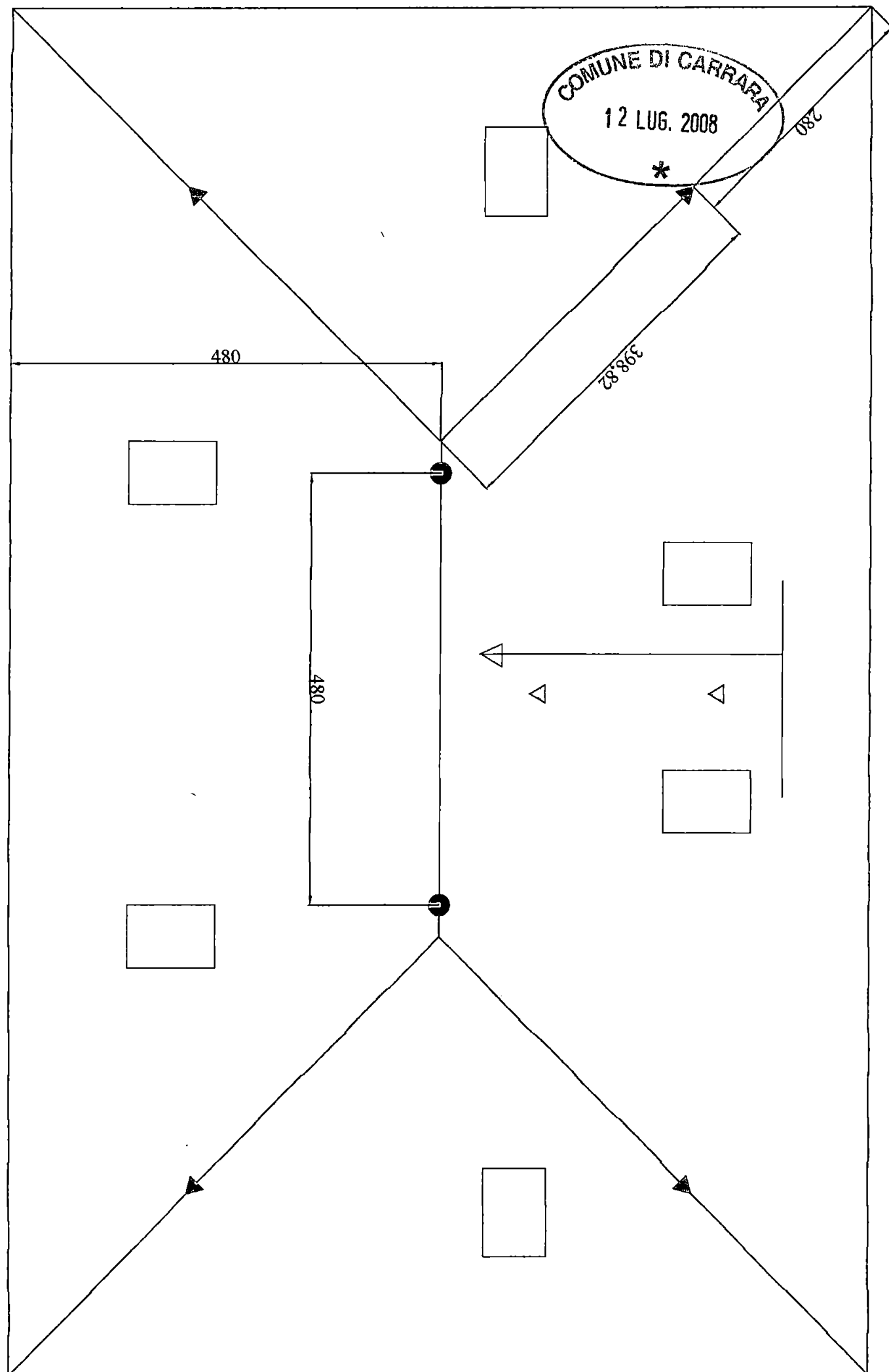
▽
Piastra di sicurezza
tipo "A1" per percorso
di accesso a linea vita

└─→
Percorso di accesso alla
linea vita

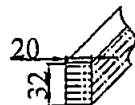
▽
Piastra di rinvio per effetto
pendolo a completamento linea
vita

□
Accesso alla copertura finestra
inclinata tipo velux con dimensioni
conformi alla normativa

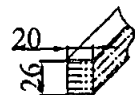




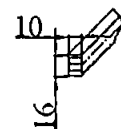
Sezione trasversale delle travi portanti del tetto in legno lamellare



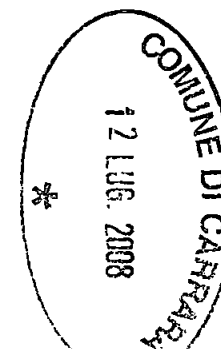
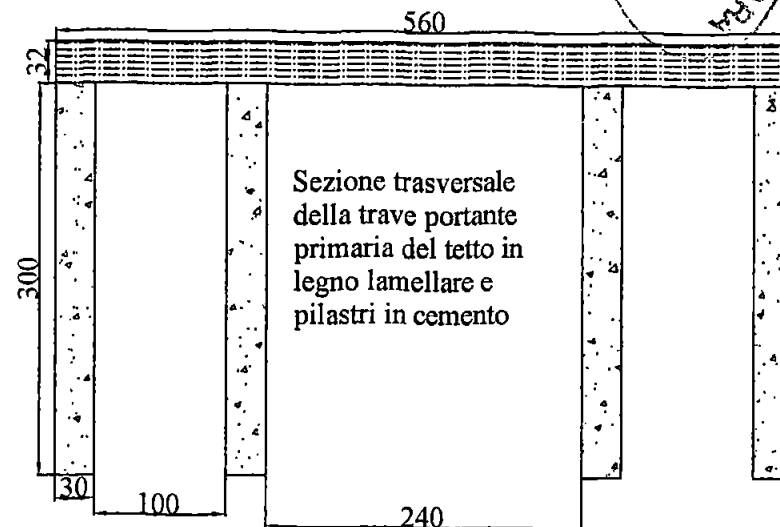
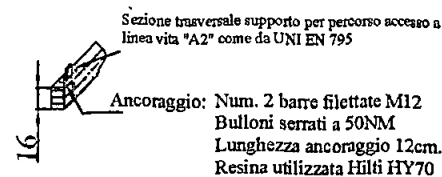
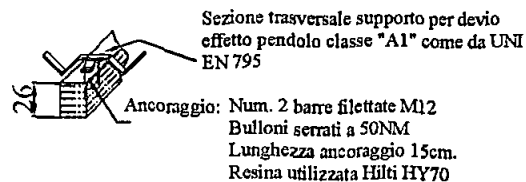
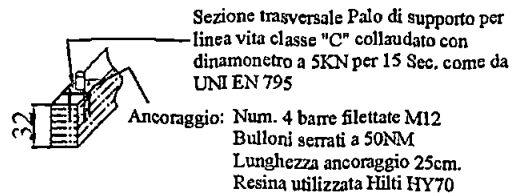
Sezione trasversale della trave portante primaria del tetto in legno lamellare

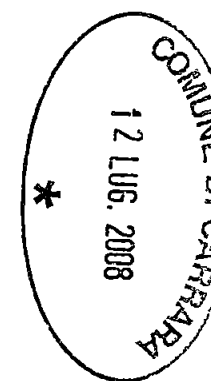
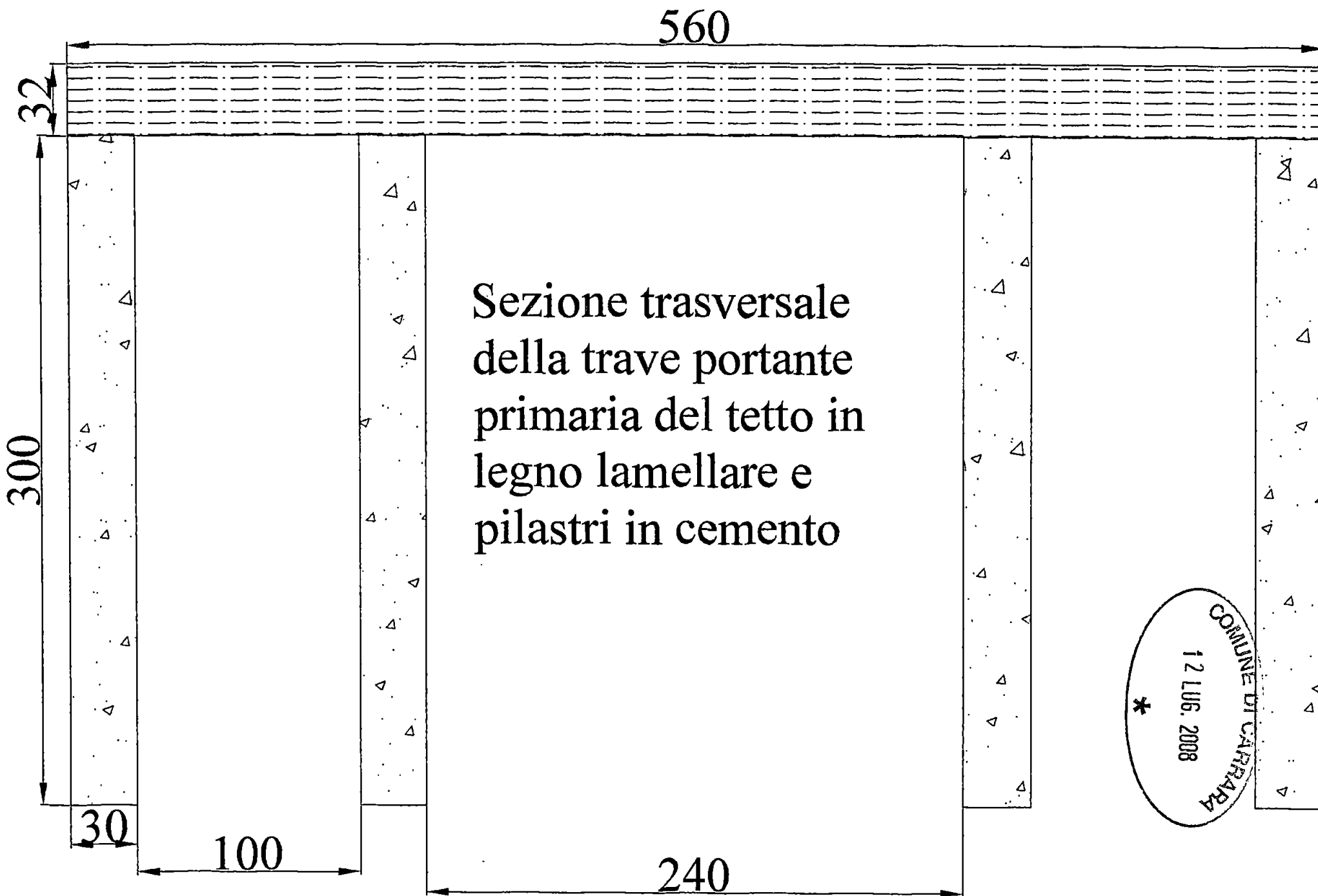


Travi portanti primarie poste sotto i displuvi in legno lamellare

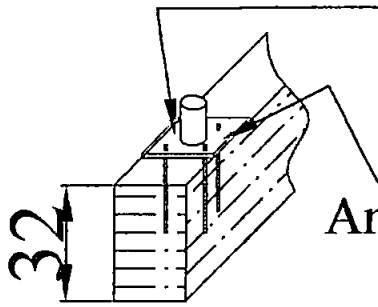


Travi portanti secondarie poste a interasse di 70 cm in legno lamellare





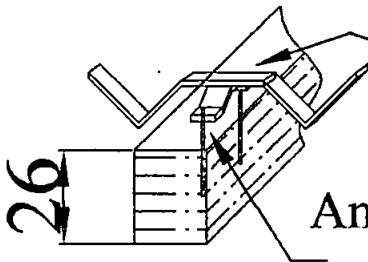
Sezione trasversale Palo di supporto per
linea vita classe "C" collaudato con
dinamometro a 5KN per 15 Sec. come da
UNI EN 795



Ancoraggio: Num. 4 barre filettate M12
Bulloni serrati a 50NM
Lunghezza ancoraggio 25cm.
Resina utilizzata Hilti HY70

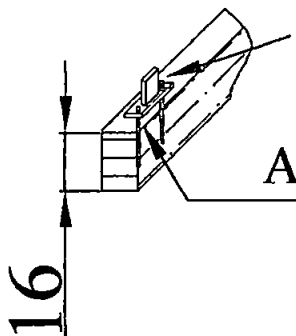


Sezione trasversale supporto per devio
effetto pendolo classe "A1" come da UNI
EN 795

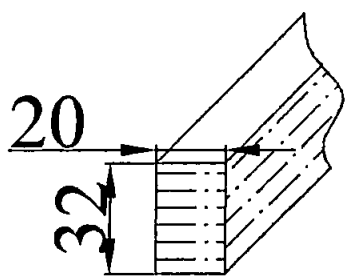


Ancoraggio: Num. 2 barre filettate M12
Bulloni serrati a 50NM
Lunghezza ancoraggio 15cm.
Resina utilizzata Hilti HY70

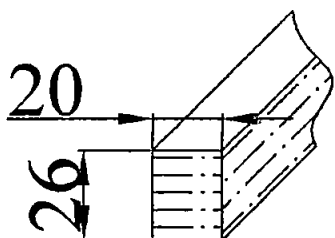
Sezione trasversale supporto per percorso accesso a
linea vita "A2" come da UNI EN 795



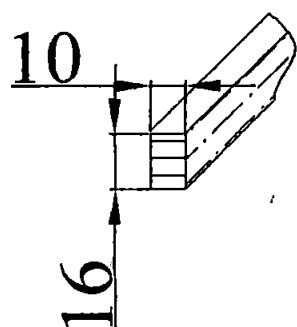
Ancoraggio: Num. 2 barre filettate M12
Bulloni serrati a 50NM
Lunghezza ancoraggio 12cm.
Resina utilizzata Hilti HY70



Sezione trasversale della
trave portante primaria del
tetto in legno lamellare



Travi portanti primarie
poste sotto i displuvi in
legno lamellare



Travi portanti secondarie
poste a interasse di 70 cm
in legno lamellare



**SECURITY
TECHNOLOGY
CONSTRUCTION**
LA LINEA VITA CERTIFICATA

Capitolo 4

- ***Calcolo e dimensionamento degli spazi di caduta e sollecitazioni alla struttura portante***

**VERTIC**
**CALCULATION PROGRAM FOR VERTIC'S LIFELINE
- BATILIGNE**
NC/Vertic version
1.04

Choose your units :

Distance	Force
meter	KN
foot	LBS

SEIZURE

Date : 26/03/2008

Lifeline N° : 527.07.TOS

Client : Immobiliare Trento

Reference : Borghetti

Tittle : Via Pietro Tacca - Carrara

Max span: Pm 5.6 m Total length of cable: L: 5.6 m

Nb of angle part: 0

Cable inox 7*19 Ø8.2 mm Rr = 40 KN (minimum breaking load) T2max = 19 KN

Poss. simultaneous users on lifeline: 2 Pull of force: F = 7 KN

Absorber : ☐ Necessity of absorber :Absorber ABS600 : ☒

Installation on:

Roof

Lanyard:

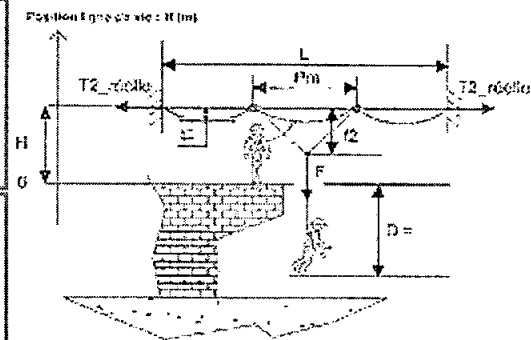
Retractable type fall arrester EN 360

Lifeline position H= 15.80 m

If lifeline is installed under the harness' front attachment point, it will increase the fall height.

Calculate

Print



Click on the picture to make it bigger.

RESULTS

Dynamic load at the end of cable in the axis line:

T2 reel = **6.8KN**Resistance safety
factor : s =**5.6>2**

Max wire sag in case of fall:

f2 = **0.3m**

Fall height:

D* = **2.25m**

Pretensioned wire sag:

f1 = **0.0123m****NECESSARY MINIMUM CLEARANCE:**The minimum clearance, under feet of user will have to be more than: **2.25 m**

* The fall height (D) is only given as an indication. It is defined following the most strict requirements of the European standards on fall arrest systems. This value can be optimised following the specifications given by the manufacturer of the fall arrest lanyard.



**SECURITY
TECHNOLOGY
CONSTRUCTION**
LA LINEA VITA CERTIFICATA

Capitolo 5

- ***Certificazione di idoneità del supporto***



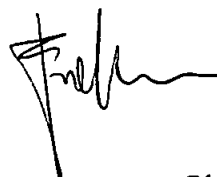
SICURLINE S.r.l.

VIALE DELLE INDUSTRIE, 8/6 – 20090 – SETTALA (MI)

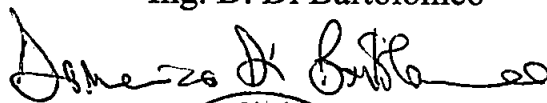
**LINEA VITA SU STABILE SITO IN
VIA PIETRO TACCA ANG. CUCCHIARI
CARRARA**

CERTIFICAZIONE SUPPORTO

Visto per conferma dati di progetto
Sicurline S.r.l.


SICURLINE S.r.l.
Via P. Sampa, 64 - 20154 MI
P. Iva 05275960960
Tel. 02/95307272 - Fax 02/95899546

Il tecnico
Ing. D. Di Bartolomeo





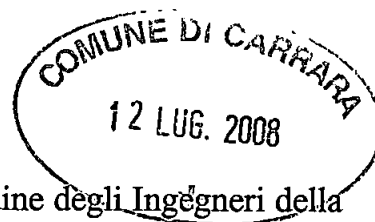
Milano, 26 Marzo 2008

INDICE

1. Premessa	2
2. Dati di progetto	2
3. Analisi strutturale dello stato di fatto	3
4. Analisi strutturale effetto linea vita	4
5. Verifica di resistenza della trave	5
6. Conclusioni	6



RELAZIONE TECNICA



1. Premessa

Il sottoscritto ing. Di Bartolomeo Domenico iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bari al numero 7066 è stato incaricato dalla Società **Sicurline S.r.l.** di certificare l'idoneità statica del supporto a cui viene fissata la linea vita installata dalla medesima società sullo stabile sito in via Pietro Tacca a Carrara.

Gli altri elementi costituenti la medesima linea vita (tra cui i cavi, gli anelli di aggancio, le piastre di sostegno ed il fissaggio con tasselli) sono certificati separatamente dalla presente.

Questa relazione è stilata a seguito della ricezione del sottoscritto di tutti i dati riguardanti le geometrie ed i carichi in gioco ed inviati dalla Società **Sicurline S.r.l.**, e ricapitolati di seguito:

2. Dati di progetto

N. 1 linea vita lunga 5,60 metri costituita da un cavo in corrispondenza del colmo del tetto e sostenuto da sostegni fissati sulla trave di legno;

carico massimo all'estremità del cavo, coassiale con lo stesso: $F = 6,80 \text{ kN}$;

L'ancoraggio dei sostegni al supporto è ottenuto con tasselli chimici M12 (resine hilti);

I sostegni sono dei paletti in acciaio di altezza pari a 50 cm;

l'interasse massimo fra due punti di fissaggio è quindi di 5,60 m;

la trave di colmo è in legno ed ha una sezione 20 x 32 cm;

il peso proprio della copertura è pari a: 85 daN/mq ;

il peso del sovraccarico dovuto al carico neve è pari a 110 daN/mq ;

si ammette, a vantaggio della sicurezza, che il legno di cui è costituita l'orditura della struttura di copertura è di classe III secondo DIN 1052;

tensioni ammissibili del legno: $\sigma_{If,adm} = 70 \text{ daN/cm}^2$, $\tau_{||,adm} = 9 \text{ daN/cm}^2$;



ampiezza della falda di copertura che si poggia sulla trave inquisita per l'attacco:
4,80 metri;
la trave di colmo è appoggiata su pilastri in calcestruzzo come da disegno seguente:



3. Analisi strutturale dello stato di fatto

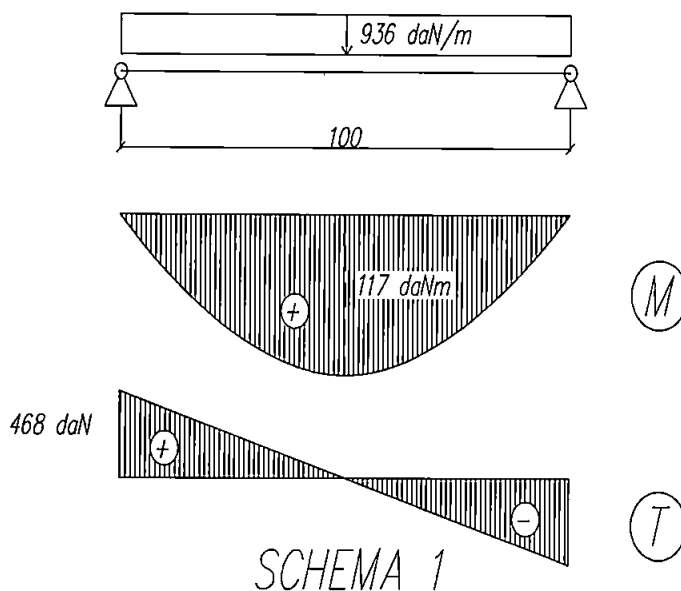
Ponendoci in condizioni di sicurezza e ricorrendo ad una trattazione più consueta della trave, si considera la trave stessa appoggiata agli estremi, situazione questa che massimizza il flettente nella sezione di mezzzeria. Considerando come peso globale della copertura, comprensivo del peso proprio delle strutture, il valore deterministico di 85 daN/mq, il carico neve di 110 daN/mq, i carichi unitari lineari sulla trave di colmo sono i seguenti:

$$\begin{aligned}
 P_{prop+cop} &= 85 \text{ daN/mq} \times 4,80 \text{ m} = 408 \text{ daN/m} \\
 P_{a.cop (neve)} &= 110 \text{ daN/mq} \times 4,80 \text{ m} = 528 \text{ daN/m} \\
 \text{Totale} &= 936 \text{ daN/m}
 \end{aligned}$$

Considerando quindi lo schema statico (schema 1) di trave semi-appoggiata agli estremi di luce 1,00 metri (interasse tra gli appoggi della trave in legno), le sollecitazioni conseguenti sono pari a:

$$V_{\max} = 1/2 \times q \times l = 1/2 \times 936 \times 1,00 = 468 \text{ daN}$$

$$M_{\max} = 1/8 \times q \times l^2 = 1/8 \times 936 \times 1,00^2 = 117 \text{ daNm}$$



4. Analisi strutturale effetto linea vita

In caso di caduta il cavo della linea vita verrà teso dalla forza sopra riportata ($F = 680 \text{ daN}$).

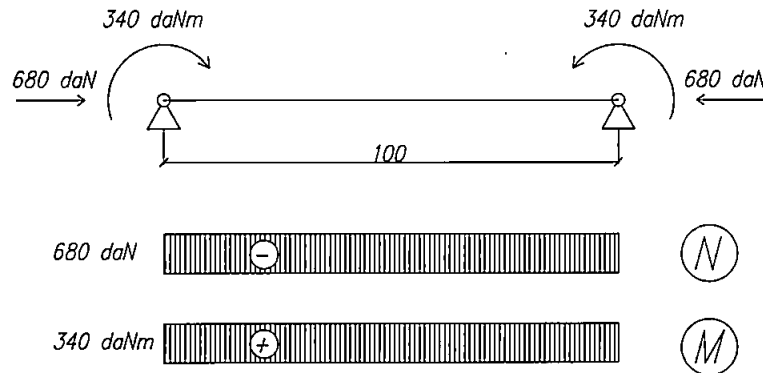
Alle sollecitazioni di esercizio di cui sopra bisogna aggiungere quelle derivanti dall'effetto del tiro alla sommità del palo causato dalla eventuale caduta di operatori. Il tiro in tale circostanza appartiene ad un piano parallelo alla falda e diretto lungo la congiungente il punto di mezzeria nella configurazione deformata con il punto di attacco. Operando in tale modo bisognerebbe scomporre lo stesso tiro in componenti che infine sarebbero costituite da due componenti orizzontali ortogonali tra loro ed una componente che produrrebbe sforzo normale di compressione sul sostegno. Quindi, alla luce della configurazione strutturale precedentemente illustrata, lo sforzo normale nel sostegno scarica direttamente sulla sottostruttura portante, inoltre la componente orizzontale del tiro sulla testa del sostegno in direzione ortogonale alla linea d'asse della trave verrebbe facilmente assorbita dalla iperstazione della



connessioni nel punto di attacco delle travi, pertanto sempre operando a vantaggio della sicurezza si considera che l'intero tiro di 6,80 KN sollecita il sostegno in sommità in direzione della linea d'asse della stessa, in modo cioè da produrre nella sezione di attacco una sollecitazione flessionale ed una di sforzo normale, riportate di seguito (schema 2):

$$MF = F \cdot h = 680 \cdot 0,50 = 340 \text{ daNm} \quad \text{flettente di trasporto}$$

$$N = F = 680 \text{ daN} \quad \text{sforzo normale}$$



SCHEMA 2

5. Verifica di resistenza della trave

Area sezione resistente: $20 \times 32 = 640 \text{ cm}^2$

Il modulo di resistenza W è pari a: $20 \times 32 \times 32 / 6 = 3413 \text{ cm}^3$

Le sollecitazioni che gravano sulla sezione in esame valgono:

$$N = 680 \text{ daN}$$

$$M = M_{\max} + MF = 117 + 340 = 457 \text{ daNm}$$

Tensionalmente i risultati forniscono:

$$\sigma_{\max} = \frac{N}{A} + \frac{M}{W} = \frac{680}{640} + \frac{45700}{3413} = 14,45 \frac{\text{daN}}{\text{cm}^2} < 70 \frac{\text{daN}}{\text{cm}^2}$$

$$\tau_{\max} = \frac{3}{2} \frac{V}{A_a} = \frac{3 \cdot 468}{2 \cdot 640} = 1,10 \frac{\text{daN}}{\text{cm}^2} < 9 \frac{\text{daN}}{\text{cm}^2}$$

Anche volendo combinare le sollecitazioni su calcolate secondo un qualsiasi criterio di resistenza affinché si consideri l'effetto pluriassiale, si intuisce chiaramente che l'entità delle sollecitazioni ideali non potranno superare l'ordine di 70 daN/cm^2

6. Conclusioni

Dalle analisi precedenti si osserva che le tensioni per effetto dei carichi derivanti dalla copertura (stato di fatto) e per effetto della presenza delle linee vita sono inferiori a quelle ammissibili.

Pertanto il supporto a cui è fissata la linea vita è idoneo ad assolvere tale funzione.

Milano, 26 Marzo 2008

In fede

Ing. Domenico Di Bartolomeo





STUDIO TECNICO
Geom. FABIO MUSETTI
Via Manzoni, 4 bis - Tel. 0585.71980
54033 CARRARA
C.F. MST FBA 68B18 B832W
P. IVA 00549370450

Ai sensi dell' Art. 17 delle N.T.A. del R.U.

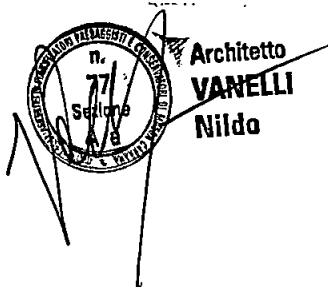
In relazione all'istanza presentata il 02-09-2006, finalizzata all'ottenimento di Permesso di Costruire per opere edilizie da realizzare sull'immobile di proprietà Barattini Gabriella catastalmente individuato al N.C. al foglio 43 mappale 130, consistente in: Costruzione di Fabbricato Residenziale.

La successiva relazione è stata redatta così come ai punti specifici previsti dall'Art. 17 delle Norme Tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico Comunale.

1. Il progetto edilizio così come previsto dalla normativa, risulta corredato da apposita planimetria in scala 1-200 della sistemazione del Giardino Pertinenziale.
In detta planimetria non sono riportate specie arboree in quanto non esistenti sul lotto.
2. Nel giardino/pertinenza del fabbricato non esistono specie arboree di alto fusto e di pregio, detta area risulta ad oggi completamente pavimentata da uno strato di calcestruzzo con baraccamenti in ferro ricoperti in lamiera e manufatto in muratura in quanto precedentemente adibita a deposito per merci varie.
Nell'area libera scoperta saranno messe a dimora N° 5 piante di **Ulivi Ornamentali** così come previsto da detta normativa, la quale prevede N° 2 piante ogni 100 mq di superficie non coperta, considerata la superficie non coperta del lotto di mq 265. Le essenze arbustive, più precisamente gli **Allori** posti a dimora lungo la recinzione con la Via Cucchiari, superano abbondantemente le quattro unità per ogni 100 mq di superficie non coperta, trattandosi circa di 16 unità per una lunghezza di ml 7,85, stabilita in una distanza di cm 50 da pianta a pianta.
Le piante di Ulivo con il raggiungimento di un'età pari a sette anni, esclusa l'età raggiunta alla piantumazione, raggiungeranno sicuramente un'altezza superiore o pari a ml 200,250 e possono essere classificate tra le essenze appartenenti alle associazioni vegetali locali.
3. Nella sistemazione della superficie non coperta, non sono previste costruzioni di gazebi, legnaie, pergolati od altro.
4. Le distanze delle nuove alberature dai confini di proprietà rispettano l'articolo 892 del Codice Civile in quanto le più vicine al confine stesso risultano di ml 3,00, così come descritto nella planimetria in allegato.
Le alberature data l'esigua superficie del lotto, sono state inserite in spazi che non ostacolano la manovra per le auto ai relativi parcheggi e lo scorrimento pedonale, il rapporto tra il fabbricato e le relative visuali, appare ininfluente trattandosi di cortile chiuso all'interno di un isolato, peraltro circondato da alti fabbricati su tre confini di proprietà.
5. Non saranno abbattute alberature su area privata in quanto non esistenti
6. Le aree di pertinenza delle alberature saranno sistemate ad aiuole con substrato in terra comune e strato superficiale di circa 30 cm in terra vegetale per

7. l'inseminazione a prato. Le aree adiacenti a parcheggio verranno inerbate con elementi prefabbricati alveolari.
Le alberature inglobate nell'area cortilizia avranno una superficie scoperta alla base di 1 mq. Ciascuna.
8. Gli scavi per fondazioni ed impianti tecnologici non necessitano di precauzioni particolari in quanto sul lotto non sono presenti alberature.
9. Così come al punto precedente, eventuali attrezzature di cantiere e deposito di materiali non potranno arrecare alcun danno.
10. I progettisti sono consapevoli che le prescrizioni così come all'art. 17 delle N.T.A. del R.E. e condizione necessaria all'ottenimento del certificato di abitabilità e/o agibilità.
11. Così come meglio descritto nella planimetria in allegato, le piante d'alto fusto ed in questo caso specifico gli ulivi, non potranno avere rami sporgenti sui marciapiedi pubblici, in quanto ubicate lontano dagli stessi.
12. L'intervento non ricade in zona agricola di tutela paesaggistica.

Nildo Vanelli Architetto



Fabio Musetti Geometra



VIA PIETRO TACCA



	aiuole con sistemazione a prato	Mq. 28,00
	aiuole con piantumazione di allori	Mq. 3,50
	parcheggio inerbato con elementi prefabbricati autobloccanti alveolari	MI 2,50x5,00 = Mq. 12,50 x N° 7 = Mq. 87,50

Mq. 119,00 > di Mq 102,50 = 25 % di Mq 410 Sup. Lotto

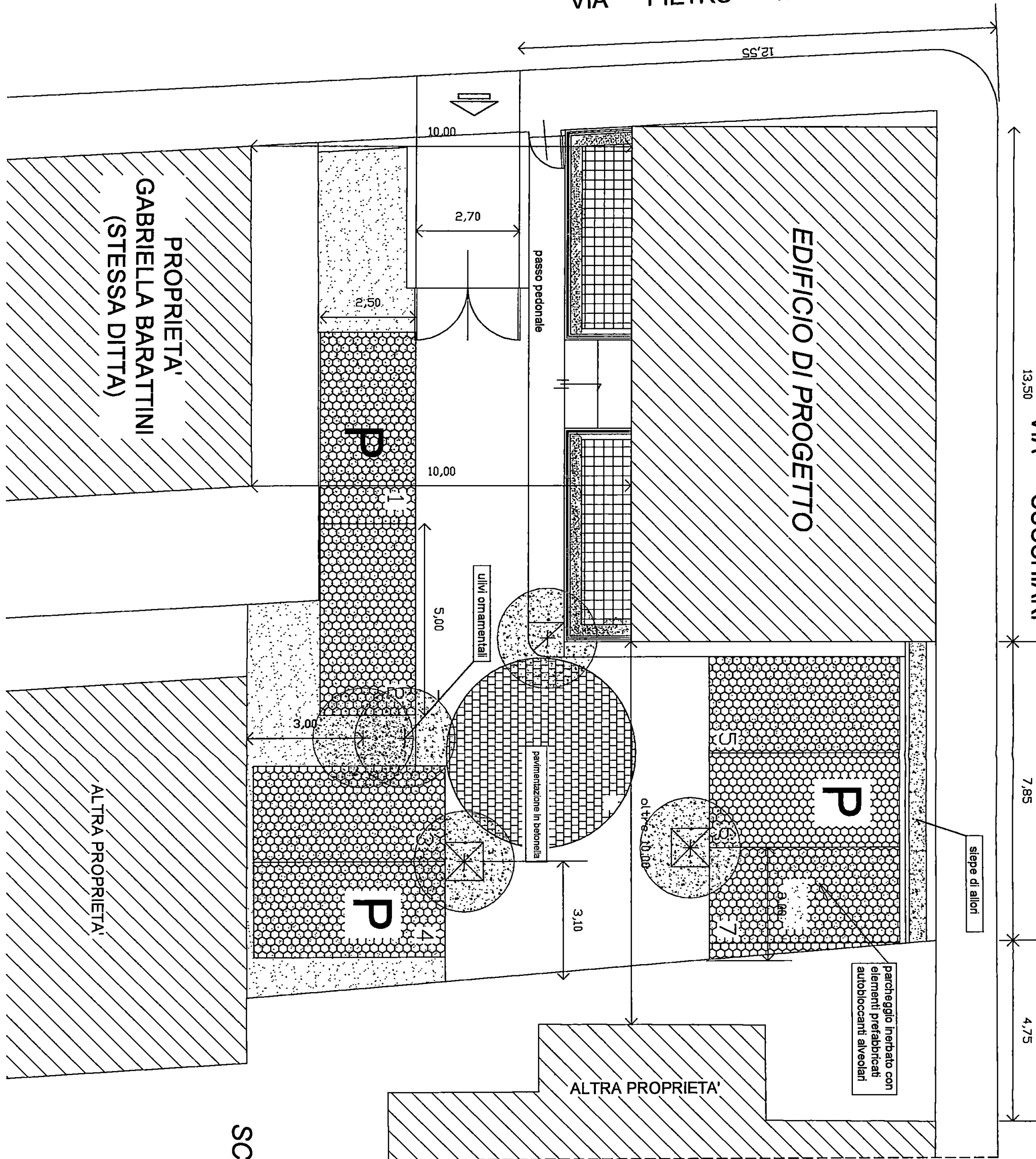
Geom. FABIO MUSETTI
Via Manzoni, 4 bis - Tel. 0585.71980.

54033 CARRARA
C.F. MST FBA 68B18 B832W.

P. IVA 00549370450

Nildo
Architetto
VANELLI
Nildo





SCALA 1-100

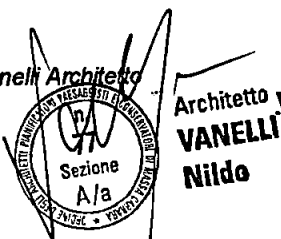
CALCOLO DELLE SUPERFICI A VERDE

	aiuole con sistemazione a prato	Mq. 28,00
	aiuole con piantumazione di allori	Mq. 3,50
	parcheggio inerbito con elementi prefabbricati autobloccanti alveolari	MI 2,50x5,00 = Mq 12,50 x N° 7 = Mq. 87,50

TOTALE VERDE PERTINENZIALE Mq. 119,00

Mq. 119,00 > di Mq 102,50 = 25 % di Mq 410 Sup. Lotto

Nildo Vanelli Architetto



STUDIO TECNICO

Geom. FABIO MUSETTI

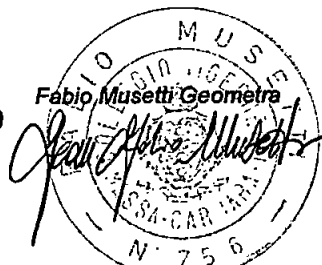
Via Manzoni, 4 bis - Tel. 0585.71980

54033 CARRARA

C.F. MST FBA 68B18 B832W

P. IVA 00549370450

Fabio Musetti Geometra



PROT. GEN.

Istrutt. 144/06



COMUNE DI CARRARA PROT. URB.

23 APR. 2007

Prot. n° 19962



Al Comune di Carrara
p.zza 2 giugno

CARRARA

OGGETTO: Lavori di COSTRUZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE.

Permesso di costruzione n°27/07 del 13/03/2007

Il sottoscritto BARATTINI GABRIELLA residente in 54033 CARRARA VIA ROMA 4 titolare del permesso di costruzione n° 27/07 del 13/03/2007, per la costruzione di un fabbricato ubicato in CARRARA VIA P.TACCA 19, con la presente:

CHIEDE

a norma dell'art. 16 e 17 del Regolamento Edilizio Comunale vigente sopralluogo da parte di codesto ufficio per definire gli allineamenti e concedere nulla osta per l'inizio dei lavori.

Prot. n° *1674* del *23/4/07*

ASSEGNATA ALL'U.O.C.
CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il Dirigente

Il titolare del permesso di costruzione

BARATTINI GABRIELLA

Gabriella Barattini

Il Direttore dei Lavori dichiara di aver eseguito deposito c/o Genio Civile (L.64/74-L.1086/71-L.R. 88/82) in data _____ prot. n° _____.

Il Progettista

timbo ordine o collegio

A. Belli

Avvertenza:

Il presente allegato composto da n°3 fogli deve essere riconsegnato all'Ufficio protocollo dell'Amm.ne Com.le debitamente riempito e con i numeri di telefono del titolare del permesso di costruzione e del direttore dei lavori per consentire al tecnico comunale di avvertire il giorno e l'ora che si recherà ad eseguire il controllo in cantiere.

pagina 1/3 - n°27/07 del 13/03/2007

Responsabile del procedimento

nominato

Geon. Mancini

IL DIRIGENTE

[Signature]

ANNOTAZIONI DA PARTE DELL'UFFICIO

Verificato quanto contenuto nell'atto del permesso di costruzione in argomento e quanto dichiarato dal titolare della stessa nonché dal direttore dei lavori (deposito c/o Genio Civile (L.64/74-L.1086/71-L.R. 88/82) in data _____ prot. n° _____.

Il sopralluogo per l'allineamento è stato eseguito il giorno _____ alle ore _____ da parte dell'Istruttore tecnico _____.

Lettera di conferma del G.C. n° _____.

Carrara, li _____

Istruttore tecnico

Proprietario BARATTINI GABRIELLA nato a CARRARA il 24/06/1934 residente in 54033 CARRARA VIA ROMA 4;

Direttore dei lavori Geom. Squaroni / V. Fiorillo residente in Carrara Via _____ n° 9 bis TEL. 0585 632611

iscritto all'Ordine/Collegio Geometri n° d'ordine 406

Impresa titolare Edil 2005 di BARATTINI ANNAUSA

residente a MASSA

Via Sottopoggio 15 n° 15

Il presente allineamento è stato condotto sulla scorta delle linee di confine e di proprietà dichiarate sul posto dai titolari della concessione edilizia e dal Direttore dei Lavori e delle quali i medesimi si dicono garanti, ed eseguito nell'intento di rispettare in modo esatto le linee di progetto di cui alla concessione, intendendosi questo allineamento strettamente conforme alla medesima - salvo contestazioni che debbono essere avanzate e chiarite all'atto dell'allineamento stesso prima dell'ottenimento del nulla osta di inizio lavori - rimanendo tuttavia impegnati sia i titolari del permesso di costruzione che il Direttore dei Lavori che l'Assuntore dei Lavori al rispetto della concessione nei confronti della quale essi sono sempre responsabili ai sensi dell'art.31 della legge 17/8/42 n°1150 e successive modifiche.

Il Proprietario
BARATTINI GABRIELLA

Il Direttore dei Lavori

L'Assuntore dei Lavori
di Battistini Anna

Via Sottopoggio 15 - 54100 MASSA

COMUNE DI CARRARA - SETTORE URBANISTICA



Rif. richiesta del _____

Carrara _____

NULLA OSTA per l'inizio dei lavori della realizzazione del manufatto ubicato in CARRARA VIA P.TACCA 19 distinto al NCEU foglio 43 mappale/i 130 di cui al permesso di costruzione n° 27/07 del 13/03/2007, intestato alla ditta BARATTINI GABRIELLA residente a 54033 CARRARA via VIA ROMA 4.

Tracciate le fondazioni il proprietario chiede all'ufficio la visita per l'inizio dei lavori del manufatto in oggetto.

Direttore dei lavori Geom. Squaroni/ra residente a Couore Via Fronto n° 9m

iscritto all'Ordine/Collegio Geometri n° d'ordine 406

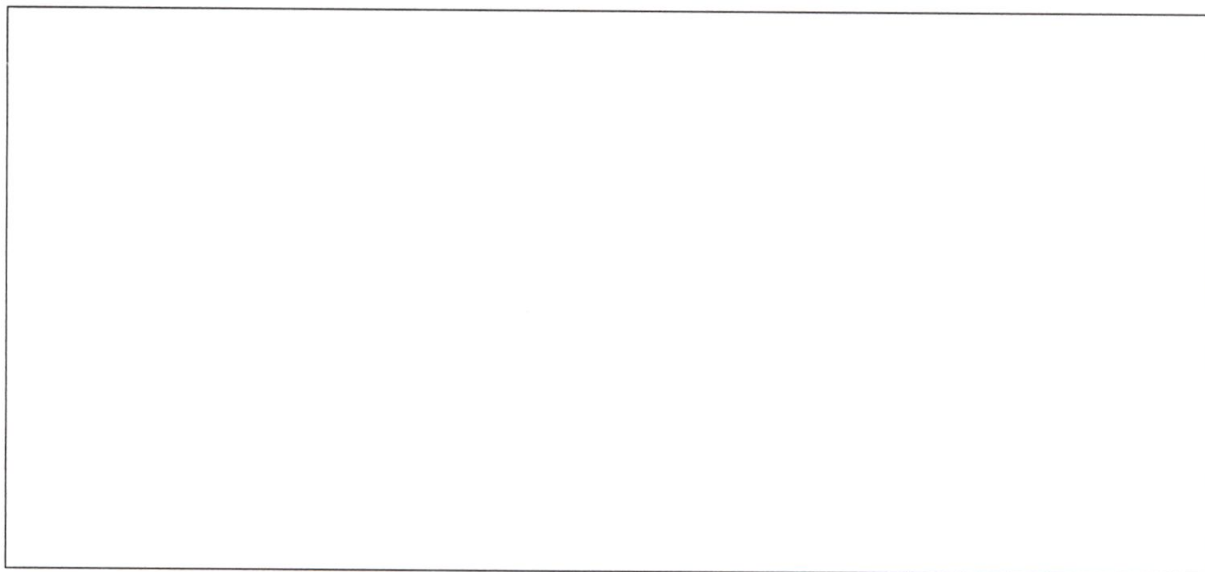
Impresa titolare EDIL 2005 DI BARATTINI ANNA LISA

residente a MASSA

Via Sottopoggiolo n° 15

Il tecnico comunale _____ recatosi sul posto, ha constatato la rispondenza degli allineamenti al progetto approvato e rilascia NULLA OSTA per il getto delle fondazioni.

A maggior chiarimento si riporta il seguente schema, che il proprietario, il direttore dei lavori, l'assuntore dei lavori ed il tecnico comunale sottoscrivono.



Il Proprietario
BARATTINI GABRIELLA

Il Direttore dei Lavori

L'Impresa

Il Tecnico Accertatore

Il Funzionario Tecnico



COMUNE DI CARRARA

Settore Urbanistica



Prot.n° 38426/3246 Permessso di costruzione
a titolo oneroso n° 27/07 del 13/03/2007

n°. 27/07.

TAGLIANDO C
DICHIARAZIONE DI ULTIMAZIONE DEI LAVORI
(art. 19 del Regolamento Edilizio Comunale)

COPIA DA RESTITUIRE AL COMUNE DI CARRARA SETTORE ASSETTO DEL
TERRITORIO/URBANISTICA COPIA PER IL TITOLARE DELL'ATTO AMMINISTRATIVO.

Al Sig. Sindaco
del Comune di
CARRARA

Io sottoscritto BARATTINI GABRIELLA in qualità di titolare del permesso di costruzione n.27/07 del 13/03/2007, dichiaro sotto la mia personale responsabilità in modo inequivocabile e senza possibilità di errore e di ulteriori correzioni, che in data 20/6/08 ho **ULTIMATO I LAVORI** di costruzione di cui al citato provvedimento amministrativo.

In fede il proprietario

Gabriella Barattini

Io sottoscritto *Severino* in qualità di tecnico, abilitato dalla legge, accetto l'incarico affidatomi dal Sig. BARATTINI GABRIELLA, quale direttore dei lavori dichiaro che i lavori eseguiti ed ultimati sotto la mia personale responsabilità corrispondono al permesso di costruzione n° 27/07 del...13/03/2007

timbro

In fede il tecnico

La presente dichiarazione ha validità unica ed assoluta ed è dovuta ad uso legale.

In fede il tecnico

In fede il proprietario s.r.l.

sede legale

20100 Milano - Via Olona, 8

Partita IVA 01615280963

Si dichiara la restituzione al Settore Assetto del Territorio Urbanistica. La mancata presentazione del tagliando o la sua presentazione senza preventivo ottenimento dell'allineamento comporta ai sensi dell'art.32 legge 17.8.42 n°1150 le sanzioni previste dall'art.44 comma 1, lettere a) del DPR 06/06/01, n° 380.

Prot.n°38426/3246 permesso di costruzione a titolo oneroso n° 27/07 del 13/03/2007.

Amministrativo: SOGGIA

Tecnico: MARCHI

Modello 21/94.

Istruttoria: 144/06

COMUNE DI CARRARA - 54033 piazza Due Giugno, 1

Settore Urbanistica - U.O Servizi Amministrativi

Telefono 0585.641237 - Fax 0585.641296 - e-mail a.soggia@comune.carrara.ms.it

S.T.P. Studio Tecnico Professionale Geom. IVANO SQUASSONI

VIA Cap. M. Fiorillo 9 bis – 54036 MARINA DI CARRARA

C.f. SQSVNI50A02B832G P. Iva 00136660453

Tel & Fax 0585632611-5



OGGETTO: VARIANTE FINALE AL PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN EDIFICIO DI CIVILE ABITAZIONE IN COMUNE DI CARRARA VIA PIETRO TACCA ANGOLO VIA CUCCHIARI

PROPR. IMMOBILIARE TRENTO SRL VIA OLONA, 5 MILANO

RELAZIONE DESCRITTIVA

L'edificio in oggetto si compone di n. tre piani fuori terra ed un piano sottotetto
In cui si collocano n. 6 appartamenti due dei quali direttamente collegati alla porzione sovrastante di soffitta
Urbanisticamente l'rea rientra in comparto edificatorio
sup. comparto mq. 410
sup. di progetto utilizzata è di mq. 402
Sup. coperta mq. 108,00,
altezza dal piano di campagna al sottogronda ml. 10,00
vol di progetto mc. 1080
sup. a parcheggio e spazi di manovra mq. 180
S.U.L. mq-. 278,46

Dai dati sopra esposti si evince che le modifiche apportate non modificano di fatto i parametri urbanistici in base ai quali è stato rilasciato il permesso di costruire, infatti le stesse consistono principalmente nella modifica delle aperture di facciata ed in modeste modifiche alla distribuzione interna mantenendo invariato il numero delle unità immobiliari che lo compongono.

In particolare nel dettaglio sono state spostate seppure modestamente, le pareti degli appartamenti i pianterreno e primo, nel secondo piano è stato realizzati un ripostiglio a favore di un appartamento sono state modificate le scale interne di accesso alle soffitte e sono state asportate alcune pareti, tanto da rendere i due appartamenti del secondo piano monolocali.

Sono state modificate le due aree di pertinenza scoperta riguardanti gli appartamenti del pianterreno (ampliate a vantaggio degli appartamenti) è stato modificato l'accesso arretrandolo dalla via P. Tacca ed in genere è stata modificata la distribuzione delle aree di sosta e manovra restando, comunque, nelle dimensioni del progetto originario.

E' stata eliminata la finestratura lato ingresso in corrispondenza dell'ascensore e le finestrelle semicircolari lati nord e sud mentre le altre sono state spostate in adeguamento ai vani modificati

Il tecnico





**SECURITY
TECHNOLOGY
CONSTRUCTION**
LA LINEA VITA CERTIFICATA

**LINEA VITA POSTA SU STABILE SITO IN,
VIA PIETRO TACCA
CAP 54033, CARRARA (MS)**

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DIMOSTRATIVA DI
AVVENUTO COLLAUDO**

LINEA VITA N° 527.07. TOS

Sicurline S.r.l.
Via delle industrie 8/6 – 20090 settala (MI)



Visione ingrandita

Prova di collaudo effettuata con dinamometro graduato da 0 a 20 KN modello DIN – 12, trazione esercitata pari a 5,55 KN per più di 15 sec.

Collaudo eseguito come da normativa UNI EN 795 appendice A, Punto A5 relativo alle prove di carico delle linee vita orizzontali flessibili.

Messa in trazione dei punti fissi della linea orizzontale flessibile da palo A1 a palo A2 tramite cavo in acciaio collegato ad un dinamometro.

COMUNE DI CARRARA
12 LUG. 2008



Messa in trazione dei punti fissi della linea orizzontale flessibile da palo a palo tramite cavo in acciaio collegato ad un dinamometro.



Palo "A1"

Palo "A2"

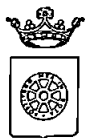
Messa in trazione dei punti fissi della linea orizzontale flessibile da palo A1 a palo A2 tramite cavo in acciaio collegato ad un dinamometro.



Tirfort

Dinamometro

Preso visione delle apparecchiature di prova per il collaudo consistenti in macchinario per misurazione tensione dinamica detto Dinamometro e tensionatore manuale detto Tirvit.



COMUNE DI CARRARA

Settore Assetto del Territorio/Urbanistica

Prot.n. 3246

Prot. 7184

l-02-2007

RACCOMANDATA A.R.

istruttoria 144/06

A BARATTINI GABRIELLA
VIA ROMA 4
54033 CARRARA

OGGETTO: Istanza di permesso di costruire ai sensi dell'art. 119 della Legge Regionale 03/01/2005 n° 1 relativa a **AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE** ubicato a **CARRARA VIA P.TACCA 19**. Comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/1990 e s.m.

Con riferimento all'istanza di permesso di costruire da Lei presentata in data 02/09/2006, pervenuta al prot. n.38426/3246, si comunica che lo svolgimento dell'istruttoria e l'esame della pratica da parte del Nucleo di Valutazione nella seduta n. 51 del 10/11/2006, hanno evidenziato i motivi di seguito riportati, che non consentono l'accoglimento della Sua domanda:

"Parere contrario in quanto il progetto non rispetta l'assetto planivolumetrico prescritto dalla scheda relativa al comparto n° 3 di cui all'allegato delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante "Carrara est""

Sulla base di tali elementi, si comunica che l'Ufficio si accinge a disporre il diniego della domanda in oggetto.

Ai sensi dell'art. 10-bis della legge n.241/1990 e successive modifiche, è consentita la presentazione di osservazioni, da prodursi entro dieci giorni dal ricevimento della presente comunicazione.

Le osservazioni:

- a) devono essere presentate in forma scritta al Settore Assetto del territorio-Urbanistica;
- b) possono essere presentate personalmente o trasmesse per posta o via telefax al numero 0585/641296;
- c) possono essere eventualmente corredate da documenti che permettano di valutare al meglio gli eventuali elementi nuovi rappresentati.

Nella lettera di trasmissione delle osservazioni devono essere specificati i riferimenti del protocollo generale riportati nella presente comunicazione.

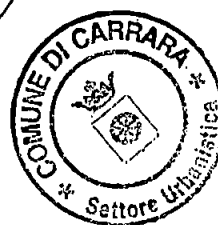
La presentazione delle osservazioni e dei documenti illustrativi delle stesse comporterà ulteriori valutazioni in sede istruttoria.

Questa comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine che le è stato evidenziato (dieci giorni dal ricevimento della stessa).

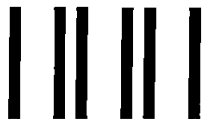
Al fine di rendere più rapide e sicure le operazioni di invio, si consiglia di produrre personalmente i documenti o di trasmettere la documentazione via telefax al numero 0585/641296.

Carrara, 19/01/2007

Il Dirigente
Claudio Bacicalupi



Posteitaliane



Avviso di ricevimento

EP 0683/EP 0505 - Mod. 23 VP - MOD. 01304 (EX W842E) - St. [3] Ed. 07/05

Da restituire a

COMUNE di CARRARA

SETTORE URBANISTICA

Wj. COMUNIC. POSSIBILE RIGETTO CONC'06 NICOLA

54033

CARRARA

Avviso di ricevimento

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata Euro _____

[illegible]

Data di spedizione 2 FEB. 2007 Dall'ufficio postale di _____

Destinatario BARATTINI GABRIELLA

Via ROMA 4

C.A.P. 54033 Località CARRARA

07/02/07

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

**Bollo dell'ufficio
di distribuzione**

☐ **Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:**
 • Inviì multipli a un unico destinatario
 • Sottoscrizione rifiutata





COMUNE DI CARRARA
Settore Assetto del Territorio/Urbanistica

Prot.n. 3246

RACCOMANDATA A.R.

Istruttoria 144/06

A BARATTINI GABRIELLA
VIA ROMA 4
54033 CARRARA

OGGETTO: Istanza di permesso di costruire ai sensi dell'art. 119 della Legge Regionale 03/01/2005 n° 1 relativa a **AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE** ubicato a **CARRARA VIA P.TACCA 19**. Comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della legge n. 241/1990 e s.m.

Con riferimento all'istanza di permesso di costruire da Lei presentata in data 02/09/2006, pervenuta al prot. n.38426/3246, si comunica che lo svolgimento dell'istruttoria e l'esame della pratica da parte del Nucleo di Valutazione nella seduta n. 51 del 10/11/2006, hanno evidenziato i motivi di seguito riportati, che non consentono l'accoglimento della Sua domanda:

"Parere contrario in quanto il progetto non rispetta l'assetto planivolumetrico prescritto dalla scheda relativa al comparto n° 3 di cui all'allegato delle Norme Tecniche di Attuazione della Variante "Carrara est""

Sulla base di tali elementi, si comunica che l'Ufficio si accinge a disporre il diniego della domanda in oggetto.

Ai sensi dell'art. 10-bis della legge n.241/1990 e successive modifiche, è consentita la presentazione di osservazioni, da prodursi entro dieci giorni dal ricevimento della presente comunicazione.

Le osservazioni:

- a) devono essere presentate in forma scritta al Settore Assetto del territorio-Urbanistica;
- b) possono essere presentate personalmente o trasmesse per posta o via telefax al numero 0585/641296;
- c) possono essere eventualmente corredate da documenti che permettano di valutare al meglio gli eventuali elementi nuovi rappresentati.

Nella lettera di trasmissione delle osservazioni devono essere specificati i riferimenti del protocollo generale riportati nella presente comunicazione.

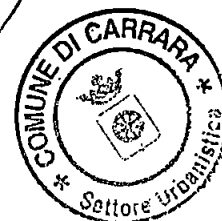
La presentazione delle osservazioni e dei documenti illustrativi delle stesse comporterà ulteriori valutazioni in sede istruttoria.

Questa comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine che le è stato evidenziato (dieci giorni dal ricevimento della stessa).

Al fine di rendere più rapide e sicure le operazioni di invio, si consiglia di produrre personalmente i documenti o di trasmettere la documentazione via telefax al numero 0585/641296.

Carrara, 19/01/2007

Il Dirigente
Claudio Bacicalupi



X RICEVUTA (A MANO) 01/02/2007

IL PROGETTISTA

Regolamento Urbanistico - VARIANTE AGOSTO 2004

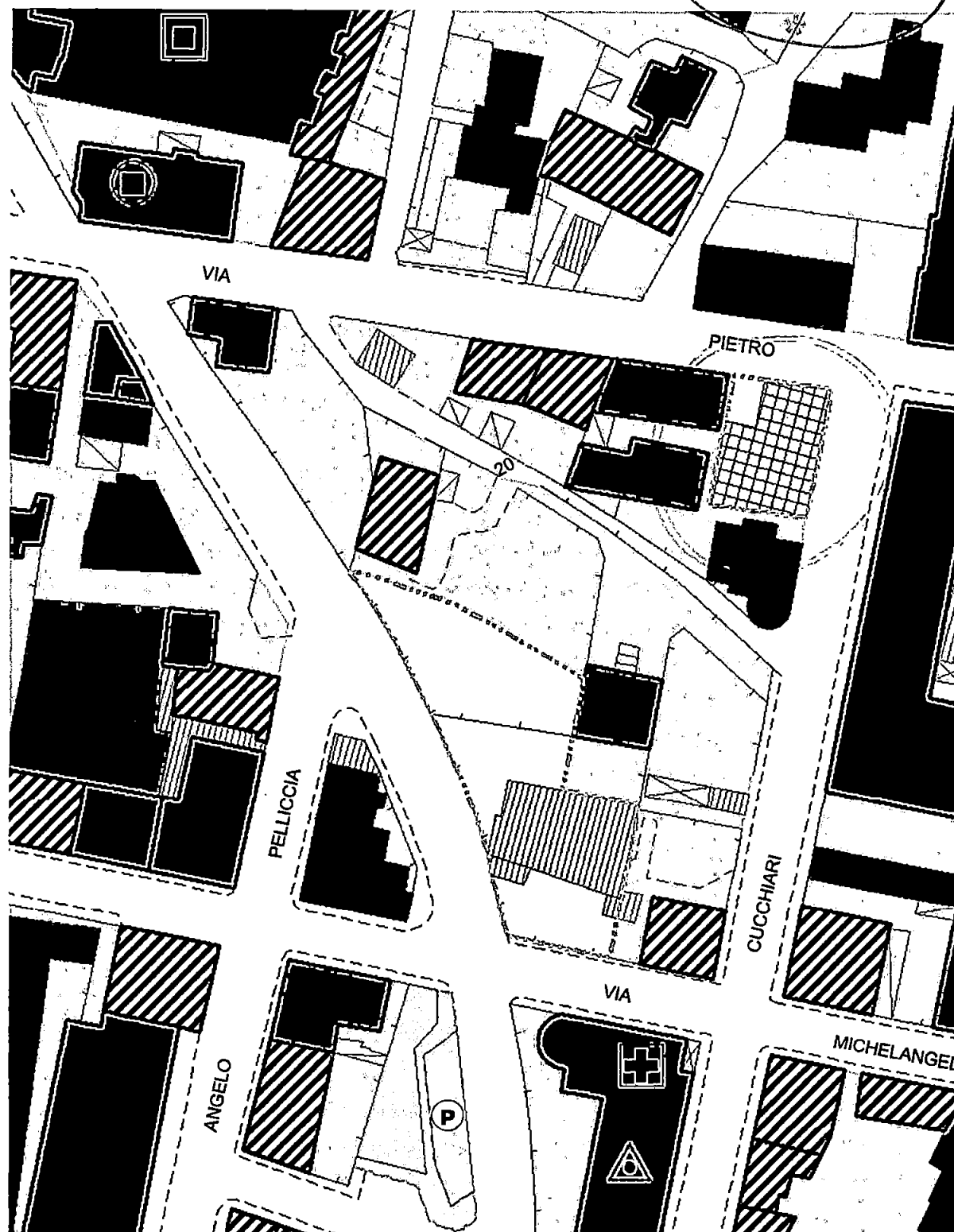
ISOLATO N° 9 COMPARTO EDILIZIO N° 3

Foglio 43 Mapp. 130

Via P. Tacca angolo Via Cucchiari

Proprietà Sig.ra Barattini Gabriella

COMUNE DI CARRARA
12 SET. 2006



“DISCIPLINA DEL CENTRO EDIFICATO – Carrara Centro Storico”

STRALCIO CARTOGRAFICO

Scala 1:2000

2000-10-10 10:00:00

Page 1 of 1

10/10/2000 10:00:00



REGOLAMENTO INTERNO - VANTAGE 4000

2000-10-10 10:00:00

Page 1 of 1



CARRARA

U.O. "VIABILITÀ, TRAFFICO, TRASPORTI, MOBILITÀ"

Piazza 2 Giugno, 1 - 54033 Carrara (MS) Tel. 0585 - 70000

Prot. n° 2815 PR 06

Carrara, lì 06 ottobre 2006

AL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA
sede

Oggetto: parere pratica edilizia intestata a BARATTINI GABRIELLA per progetto di fabbricato ad uso civile abitazione da realizzarsi in via P.Tacca a Carrara (fg. 43 mapp. 130)

Con riferimento alla Vostra richiesta prot. n°38426/3246 del 27/09/2006, pervenuta a questo Ufficio in data 27/09/2006 con prot. n°2738PM06, si esprime parere favorevole, limitatamente al rispetto delle norme della circolazione stradale, a quanto richiesto purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

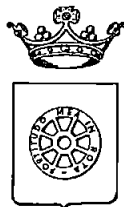
1. il passo carrabile posto in fregio alla via P.Tacca dovrà essere arretrato di 5,0 metri dal margine interno del marciapiede allo scopo di consentire la ~~sosta fuori della carreggiata di un veicolo~~ in attesa di ingresso, lasciando contestualmente libero il marciapiede per consentire il passaggio dei pedoni sullo stesso. A tale scopo si fa presente che le ante del cancello dovranno aprirsi verso l'interno oppure, in caso di apertura verso l'esterno, la posizione del cancello dovrà essere determinata in modo tale che lo spazio fra il cancello e la strada sia pari alla somma della lunghezza dell'anta maggiore sommata ai 5,0 metri per l'attesa del veicolo.
2. per migliorare l'accesso dalla proprietà privata alla viabilità pubblica in corrispondenza del passo carrabile dovrà essere posizionato uno specchio parabolico. Tale specchio dovrà essere posizionato a cura e spese dei richiedenti, previo l'ottenimento di specifica autorizzazione che dovrà essere richiesta a questo Comando;
3. gli oneri per la modifica della segnaletica stradale orizzontale necessari per la realizzazione del passo carraio di accesso al parcheggio devono essere posti a totale carico della ditta richiedente;
4. gli oneri per la modifica dei marciapiedi pubblici per la realizzazione del passo carraio di accesso devono essere posti a totale carico della ditta richiedente.

Le condizioni riportate nel presente parere dovranno essere integralmente riportate nell'atto autorizzativo che il Settore in indirizzo andrà a rilasciare.

IL FUNZIONARIO P.O.

U.O. "VIABILITÀ, TRAFFICO, TRASPORTI, MOBILITÀ"

Dott. Ing. Giuseppe Marrani



COMUNE DI CARRARA
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO

prot.38426/3246
del 27 settembre 2006

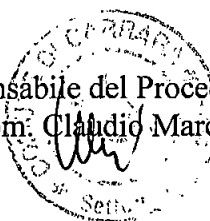
Al Comando di Polizia Municipale -Sede -

OGGETTO: Parere in merito a richiesta di apertura passo carrabile in loc.Carrara via P.Tacca.
Ditta richiedente: Sig.ra BARATTINI Gabriella.

In allegato alla presente si invia pratica edilizia inerente la costruzione di fabbricato residenziale che comporta l'esecuzione di passi carrabili in fregio a via comunale, affinché Codesto Comando esprima parere di competenza ai sensi del Nuovo Codice della Strada.

Sede Comunale, 27 settembre 2006

Il Responsabile del Procedimento
geom. Claudio Marchi



X Ricevuto 24.9.06

Police Barbara

RELAZIONE TECNICA

Ai sensi dell' Art. 17 delle N.T.A. del R.U.

In relazione all'istanza presentata il 02-09-2006, finalizzata all'ottenimento di Permesso di Costruire per opere edilizie da realizzare sull'immobile di proprietà Barattini Gabriella catastalmente individuato al N.C. al foglio 43 mappale 130, consistente in: Costruzione di Fabbricato Residenziale.

La successiva relazione è stata redatta così come ai punti specifici previsti dall'Art. 17 delle Norme Tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico Comunale.

1. Il progetto edilizio così come previsto dalla normativa, risulta corredato da apposita planimetria in scala 1-200 della sistemazione del Giardino Pertinenziale.
In detta planimetria non sono riportate specie arboree in quanto non esistenti sul lotto.
2. Nel giardino/pertinenza del fabbricato non esistono specie arboree di alto fusto e di pregio, detta area risulta ad oggi completamente pavimentata da uno strato di calcestruzzo con baraccamenti in ferro ricoperti in lamiera e manufatto in muratura in quanto precedentemente adibita a deposito per merci varie.
Nell'area libera scoperta saranno messe a dimora N° 5 piante di **Ulivi Ornamentali** così come previsto da detta normativa, la quale prevede N° 2 piante ogni 100 mq di superficie non coperta, considerata la superficie non coperta del lotto di mq 265. Le essenze arbustive, più precisamente gli **Allori** posti a dimora lungo la recinzione con la Via Cucchiari, superano abbondantemente le quattro unità per ogni 100 mq di superficie non coperta, trattandosi circa di 16 unità per una lunghezza di ml 7,85, stabilita in una distanza di cm 50 da pianta a pianta.
Le piante di Ulivo con il raggiungimento di un'età pari a sette anni, esclusa l'età raggiunta alla piantumazione, raggiungeranno sicuramente un'altezza superiore o pari a ml 200,250 e possono essere classificate tra le essenze appartenenti alle associazioni vegetali locali.
3. Nella sistemazione della superficie non coperta, non sono previste costruzioni di gazebi, legnaie, pergolati od altro.
4. Le distanze delle nuove alberature dai confini di proprietà rispettano l'articolo 892 del Codice Civile in quanto le più vicine al confine stesso risultano di ml 3,00, così come descritto nella planimetria in allegato.
Le alberature data l'esigua superficie del lotto, sono state inserite in spazi che non ostacolano la manovra per le auto ai relativi parcheggi e lo scorrimento pedonale, il rapporto tra il fabbricato e le relative visuali, appare ininfluenza trattandosi di cortile chiuso all'interno di un isolato, peraltro circondato da altri fabbricati su tre confini di proprietà.
5. Non saranno abbattute alberature su area privata in quanto non esistenti
6. Le aree di pertinenza delle alberature saranno sistemate ad aiuole con substrato in terra comune e strato superficiale di circa 30 cm in terra vegetale per

7. l'inseminazione a prato. Le aree adiacenti a parcheggio verranno inerbate con elementi prefabbricati alveolari.
Le alberature inglobate nell'area cortilizia avranno una superficie scoperta alla base di 1 mq. Ciascuna.
8. Gli scavi per fondazioni ed impianti tecnologici non necessitano di precauzioni particolari in quanto sul lotto non sono presenti alberature.
9. Così come al punto precedente, eventuali attrezzature di cantiere e deposito di materiali non potranno arrecare alcun danno.
10. I progettisti sono consapevoli che le prescrizioni così come all'art. 17 delle N.T.A. del R.E. e condizione necessaria all'ottenimento del certificato di abitabilità e/o agibilità.
11. Così come meglio descritto nella planimetria in allegato, le piante d'alto fusto ed in questo caso specifico gli ulivi, non potranno avere rami sporgenti sui marciapiedi pubblici, in quanto ubicate lontano dagli stessi.
12. L'intervento non ricade in zona agricola di tutela paesaggistica.

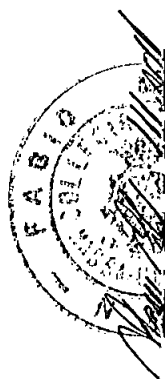
Nildo Vanelli Architetto



Architetto
VANELLI
Nildo

Fabio Musetti Geometra

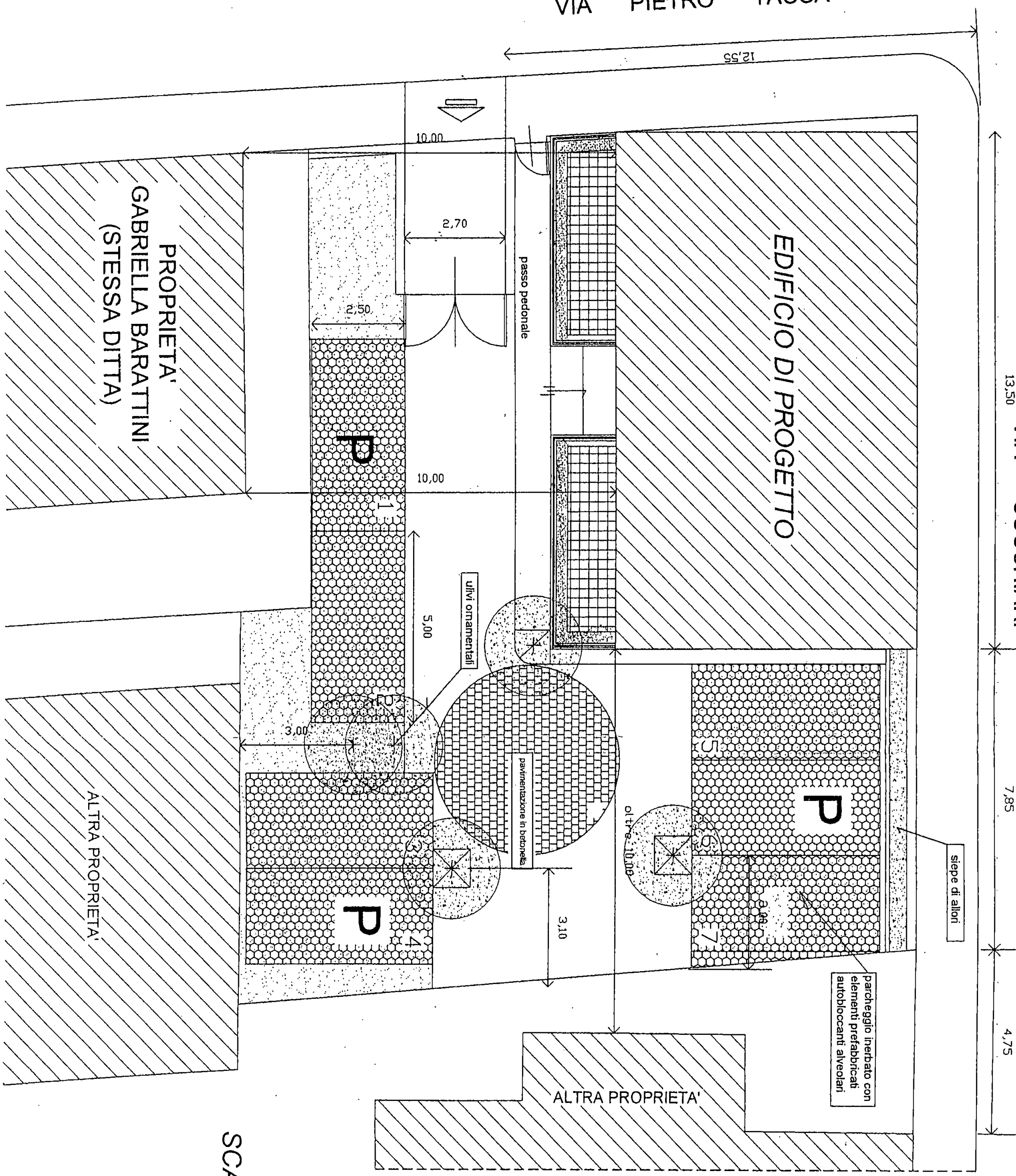




PLANIMETRIA PIANO TERRA E SISTEMAZIONE VERDE PERTINENZIALE

VIA CUCCHIARI

VIA PIETRO TACCA



CALCOLO DELLE SUPERFICI A VERDE

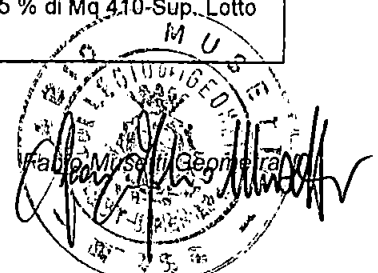
	aiuole con sistemazione a prato	Mq. 28,00
	aiuole con piantumazione di allori	Mq. 3,50
	parcheggio inerbito con elementi prefabbricati autobloccanti alveolari	Mi 2,50x5,00 = Mq 12,50 x N° 7 = Mq. 87,50

TOTALE VERDE PERTINENZIALE Mq. 119,00

Mq. 119,00 > di Mq 102,50 = 25 % di Mq 410-Sup. Lotto

Architetto
Nildo Vignelli
Sezione
A/a
Nildo

STUDIO TECNICO
Geom. FABIO MUSETTI
Via Manzoni, 4 bis - Tel. 0585.71980
54033 CARRARA
C.F. MST FBA 68B18 B832W
P. IVA 00549370450



RELAZIONE TECNICA

Ai sensi dell' Art. 17 delle N.T.A. del R.U.

In relazione all'istanza presentata il 02-09-2006, finalizzata all'ottenimento di Permesso di Costruire per opere edilizie da realizzare sull'immobile di proprietà Barattini Gabriella catastalmente individuato al N.C. al foglio 43 mappale 130, consistente in: Costruzione di Fabbricato Residenziale.

La successiva relazione è stata redatta così come ai punti specifici previsti dall'Art. 17 delle Norme Tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico Comunale.

1. Il progetto edilizio così come previsto dalla normativa, risulta corredato da apposita planimetria in scala 1-200 della sistemazione del Giardino Pertinenziale.
In detta planimetria non sono riportate specie arboree in quanto non esistenti sul lotto.
2. Nel giardino/pertinenza del fabbricato non esistono specie arboree di alto fusto e di pregio, detta area risulta ad oggi completamente pavimentata da uno strato di calcestruzzo con baraccamenti in ferro ricoperti in lamiera e manufatto in muratura in quanto precedentemente adibita a deposito per merci varie.
Nell'area libera scoperta saranno messe a dimora N° 5 piante di **Ulivi Ornamentali** così come previsto da detta normativa, la quale prevede N° 2 piante ogni 100 mq di superficie non coperta, considerata la superficie non coperta del lotto di mq 265. Le essenze arbustive, più precisamente gli **Allori** posti a dimora lungo la recinzione con la Via Cucchiari, superano abbondantemente le quattro unità per ogni 100 mq di superficie non coperta, trattandosi circa di 16 unità per una lunghezza di ml 7,85, stabilita in una distanza di cm 50 da pianta a pianta.
Le piante di Ulivo con il raggiungimento di un'età pari a sette anni, esclusa l'età raggiunta alla piantumazione, raggiungeranno sicuramente un'altezza superiore o pari a ml 200,250 e possono essere classificate tra le essenze appartenenti alle associazioni vegetali locali.
3. Nella sistemazione della superficie non coperta, non sono previste costruzioni di gazebi, legnaie, pergolati od altro.
4. Le distanze delle nuove alberature dai confini di proprietà rispettano l'articolo 892 del Codice Civile in quanto le più vicine al confine stesso risultano di ml 3,00, così come descritto nella planimetria in allegato.
Le alberature data l'esigua superficie del lotto, sono state inserite in spazi che non ostacolano la manovra per le auto ai relativi parcheggi e lo scorrimento pedonale, il rapporto tra il fabbricato e le relative visuali, appare ininfluente trattandosi di cortile chiuso all'interno di un isolato, peraltro circondato da alti fabbricati su tre confini di proprietà.
5. Non saranno abbattute alberature su area privata in quanto non esistenti
6. Le aree di pertinenza delle alberature saranno sistemate ad aiuole con substrato in terra comune e strato superficiale di circa 30 cm in terra vegetale per

VIA CUCCHIARI
13,50



P. IVA 00549370450

Architetto
Nirio Vaneli Architetto
ANELLI

Architetto
GIANELLI
Nildo

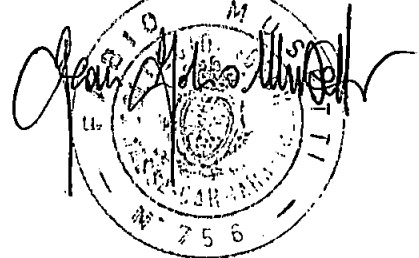

 Folio Museo Geométrico

7. l'inseminazione a prato. Le aree adiacenti a parcheggio verranno inerbate con elementi prefabbricati alveolari.
Le alberature inglobate nell'area cortilizia avranno una superficie scoperta alla base di 1 mq. Ciascuna.
8. Gli scavi per fondazioni ed impianti tecnologici non necessitano di precauzioni particolari in quanto sul lotto non sono presenti alberature.
9. Così come al punto precedente, eventuali attrezzature di cantiere e deposito di materiali non potranno arrecare alcun danno.
10. I progettisti sono consapevoli che le prescrizioni così come all'art. 17 delle N.T.A. del R.E. e condizione necessaria all'ottenimento del certificato di abitabilità e/o agibilità.
11. Così come meglio descritto nella planimetria in allegato, le piante d'alto fusto ed in questo caso specifico gli ulivi, non potranno avere rami sporgenti sui marciapiedi pubblici, in quanto ubicate lontano dagli stessi.
12. L'intervento non ricade in zona agricola di tutela paesaggistica.

Nildo Vanelli Architetto



Fabio Musetti Geometra



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ISOLATO N° 9 COMPARTO EDILIZIO N° 3

Foglio 43 Mapp. 130
Via P. Tacca angolo Via Cucchiari

Proprietà Sig.ra Barattini Gabriella



Via

Cucchiari

Via P. Tacca

3

4

1

2

7

6

5





1



2

us - per M...
USSETTI



3

COMUNE DI CARRARA
12 SET. 2006
*



4



5

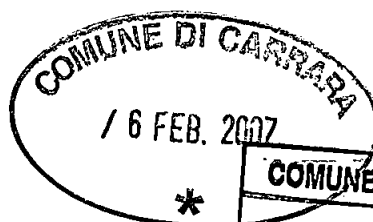
COMUNE DI CARPI
12 SET. 2006
*



6



Gabriella Barattini
Via Roma, 4
54033 CARRARA (MS)



COMUNE DI CARRARA		Cat.
17 FEB. 2007		UL 3
Prot. n° 8137		Clas.

Raccomandata a mano

Al Signor Sindaco
del Comune di Carrara

-Settore "Assetto del Territorio/Urbanistica"-
All'attenzione del Sig. Claudio Bacicalupi

P.zza 2 Giugno
54033 CARRARA (MS)

Carrara, li 06/02/2007
prot. 3246/06 del 6/02/07
RESPONSABILE
SIG. <u>MARCHI</u>
IL DIRIGENTE

Oggetto: Istanza di permesso di costruire, prot. n° 38.246/3.246 presentata il 02/09/2006, relativa a AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE ubicato a Carrara, Via P. Tacca n°19.

Istruttoria n°144/06.

Vs. comunicazione prot. n°3246 del 19/01/2007. Osservazioni.

APPROVATO

In relazione all'oggetto della presente, ricevuta "brevi manu" il giorno 01 Febbraio u.s., la sottoscritta **GABRIELLA BARATTINI**, in qualità di proprietaria degli immobili posti in Carrara, Via P. Tacca n°19, catastalmente censiti all'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Massa-Carrara nel Foglio 43 con il Mappale n°130, osserva quanto segue.

Le previsioni plani-volumetriche contenute nella scheda "**Comparto Numero 3 - Isolato n°9**" traevano origine da una rappresentazione cartografica catastale che, collaudata in sito a mezzo di rilievo topografico celerimetrico, ha reso evidenti sensibili differenze tra l'effettivo stato dei luoghi e quanto rappresentato su detta mappa.

Pertanto, il progetto presentato ha necessitato di un adeguamento a tale situazione planimetrica, anche e soprattutto in base al disposto del D.M. 02/04/1968 n°1444 in materia di distanze tra fabbricati, loro pareti finestrate e non.

LA
N.
DE
IS
CA
ST
MA
ALC
P.
CH
DEC
DA
LA
DO
GR
Z
17

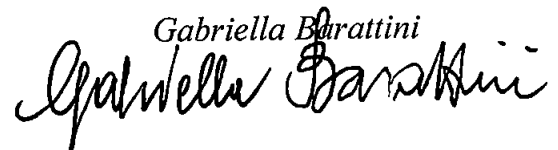
Conseguentemente a ciò premesso, l'assetto plani-volumetrico risulta, da progetto, ridimensionato in difetto rispetto alla sopracitata scheda "**Comparto Numero 3 - Isolato n°9**", con una minore superficie coperta e, di conseguenza un minor volume, pur nel rispetto dell'altezza massima ammissibile.

Siffatta riduzione, in vero, favorisce una migliore integrazione del nuovo fabbricato nel contesto urbanistico circostante, con una maggiore disponibilità di spazi a terra da destinarsi a posti auto e spazio a verde, così come previsto dall'art. 17 del vigente Regolamento Urbanistico, cosa purtroppo inattuabile, in base alle prescrizioni della scheda più volte citata, in rapporto all'estensione del lotto edificabile.

La variazione apportata, quindi, non consiste in uno spostamento del punto d'attacco del fabbricato rispetto agli assi viari ivi esistenti, ma in un allungamento del suo prospetto sull'antistante Via Cucchiari ed un accorciamento del suo fronte lungo via P. Tacca, resisi necessari onde consentire un'edificazione ex novo previa demolizione della volumetria esistente, forse interpretata come sviluppantesi su più piani fuori terra nella previsione della variante "Carrara-Est" da scheda aerofotogrammetrica.

Tanto doveva la sottoscritta in riscontro alla Vs. di cui all'oggetto della presente.

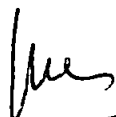
Distinti ossequi.

Gabriella Barattini


A SEGUITO DELLA NOTIFICA DEL PREAVVISO DI DINIEGO DEL 02/02/07,
LA DITA HA AVANZATO CONTRODEDUZIONI AL PARERE CONTRARIO DEL
N.V. DEL 10/11/06, EVIDENZIANDO L'IMPOSSIBILITA' DELLA REALIZZAZIONE
DELLA COSTRUZIONE COSI' COME PREVISTA NELLA SCHEDA "COMPARTO N° 3 -
ISOLATO 9", SOPRATTUTTO PER UNA RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
CATASTALE CHE PRESENTA SENSIBILI DIFFERENZE CON L'EFFETTIVO
STATO DEI LUOGHI. INFATTI, LA SOLUZIONE DI PROGETTO, PUR
MANTENENDO GLI ALLINEAMENTI SUI FRONTI STRADA, IN OSSERQUIO
ALLE DISPOSIZIONI DEL D.M. 1444/68, PRESENTA UN MINOR FRONTE SU VIA
P. TACCA (DA HL 10,00 A HL 8,00), A VANTAGGIO DEL FRONTE IN VIA CUC-
CHIARI CHE DA HL 12,00 VIENE PORTATO A HL 13,50, CIO' AL FINO
DEL RISPETTO DEI DISTACCHI MINIMI TRA PARETI FINESTRATE PREVISTO
DAL CITATO D.M.

LA SUP. COPERTA, CONSEGUENTEMENTE, RISULTA LIEVEMENTE INFERIORE
(DA MQ 120,00 A MQ 108), MA MANTENENDO L'ALTEZZA ALLA
GRADA PREVISTA.

AL NUCLEO DI VALUTAZIONE LE CONTRODEDUZIONI AVAN-
ZATE, PER UNA NUOVA VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO
IN PROGETTO. -

01/03/2002 

Geom. Fabio Musetti

Via A. Manzoni, 4/bis

confidenziale
fax

A: COMUNE DI CARRARA - Settore Assetto del Territorio/Urbanistica
Numero fax: 0585641296

Da: Studio Tecnico Geom. Fabio Musetti
Numero fax: 058571980
Telefono ufficio: 058571980
Tel. abitazione:

Pagine: 3
Data/Ora: 06/02/2007 18.09.23
Oggetto: Istanza permesso di costruire prot. n°38426/3246. Istr. 144/06.
Osservazioni.

prot. <u>3246/06</u> del <u>6/2/07</u>	
ASSEGNATA AL RESPONSABILE	
SIG.	<u>MARONI</u>
IL DIRIGENTE	LI _____

Le informazioni trasmesse sono destinate esclusivamente alla persona o alla società in indirizzo e sono da intendersi confidenziali e riservate. Ogni trasmissione, inoltro, diffusione o altro uso di queste informazioni a persone o società differenti dal destinatario è proibita ai sensi del Decreto Legislativo 196/03. Se ricevete questa comunicazione per errore, contattate il mittente e cancellate le informazioni da ogni computer.

The information transmitted is intended only for the person or entity to which it is addressed and may contain confidential and/or privileged material. Any review, retransmission, dissemination or other use of, or taking of any action in reliance upon, this information by persons or entities other than the intended recipient is prohibited. If you received this in error, please contact the sender and delete the material from any computer.

ALL'ATTENZIONE DEL DIRIGENTE, DOTT. CLAUDIO BACICALUPI.

Onde ridurre la dilatazione dei tempi propri del giro di posta, Le anticipo, a mezzo fax, quanto meglio indicato in oggetto.

Distinti ossequi.

F.to Gabriella Barattini

Gabriella Barattini

Via Roma, 4
54033 CARRARA (MS)

Raccomandata a mano

**Al Signor Sindaco
del Comune di Carrara**

Carrara, li 06/02/2007

-Settore "Assetto del Territorio/Urbanistica"-
All'attenzione del Sig. Claudio Bacicalupi

P.zza 2 Giugno
54033 CARRARA (MS)

Oggetto: Istanza di permesso di costruire, prot. n° 38.246/3.246 presentata il 02/09/2006, relativa a AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO RESIDENZIALE ubicato a Carrara, Via P. Tacca n°19.

Istruttoria n°144/06.

Vs. comunicazione prot. n°3246 del 19/01/2007. Osservazioni.

In relazione all'oggetto della presente, ricevuta "brevis manu" il giorno 01 Febbraio u.s., la sottoscritta **GABRIELLA BARATTINI**, in qualità di proprietaria degli immobili posti in Carrara, Via P. Tacca n°19, catastalmente censiti all'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Massa-Carrara nel Foglio 43 con il Mappale n°130, osserva quanto segue.

Le previsioni plani-volumetriche contenute nella scheda **"Comparto Numero 3 - Isolato n°9"** traevano origine da una rappresentazione cartografica catastale che, collaudata in sito a mezzo di rilievo topografico celerimetrico, ha reso evidenti sensibili differenze tra l'effettivo stato dei luoghi e quanto rappresentato su detta mappa.

Pertanto, il progetto presentato ha necessitato di un adeguamento a tale situazione planimetrica, anche e soprattutto in base al disposto del D.M. 02/04/1968 n°1444 in materia di distanze tra fabbricati, loro pareti finestrate e non.

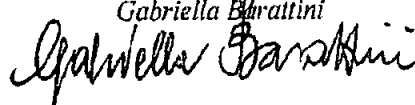
Conseguentemente a ciò premesso, l'assetto plani-volumetrico risulta, da progetto, ridimensionato in difetto rispetto alla sopraccitata scheda "Comparto Numero 3 - Isolato n°9", con una minore superficie coperta e, di conseguenza un minor volume, pur nel rispetto dell'altezza massima ammissibile.

Siffatta riduzione, in vero, favorisce una migliore integrazione del nuovo fabbricato nel contesto urbanistico circostante, con una maggiore disponibilità di spazi a terra da destinarsi a posti auto e spazio a verde, così come previsto dall'art. 17 del vigente Regolamento Urbanistico, cosa purtroppo inattuabile, in base alle prescrizioni della scheda più volte citata, in rapporto all'estensione del lotto edificabile.

La variazione apportata, quindi, non consiste in uno spostamento del punto d'attacco del fabbricato rispetto agli assi viari ivi esistenti, ma in un allungamento del suo prospetto sull'antistante Via Cucchiari ed un accorciamento del suo fronte lungo via P. Tacca, resisi necessari onde consentire un'edificazione ex novo previa demolizione della volumetria esistente, forse interpretata come sviluppantesi su più piani fuori terra nella previsione della variante "Carrara-Est" da scheda aerofotogrammetrica.

Tanto doveva la sottoscritta in riscontro alla Vs. di cui all'oggetto della presente.

Distinti ossequi.

Gabriella Barattini


Comparto Numero 3

Foglio Catastale.....N.: 43

Particelle catastali....N.:130

Dati di progetto:

Superficie di comparto mq.: 410 402

Demolizioni.....mc.: tutte le volumetrie
esistenti in com-
parto

Superficie coperta.....mq.: 120 108

Volume.....mc.: 1.200 1080

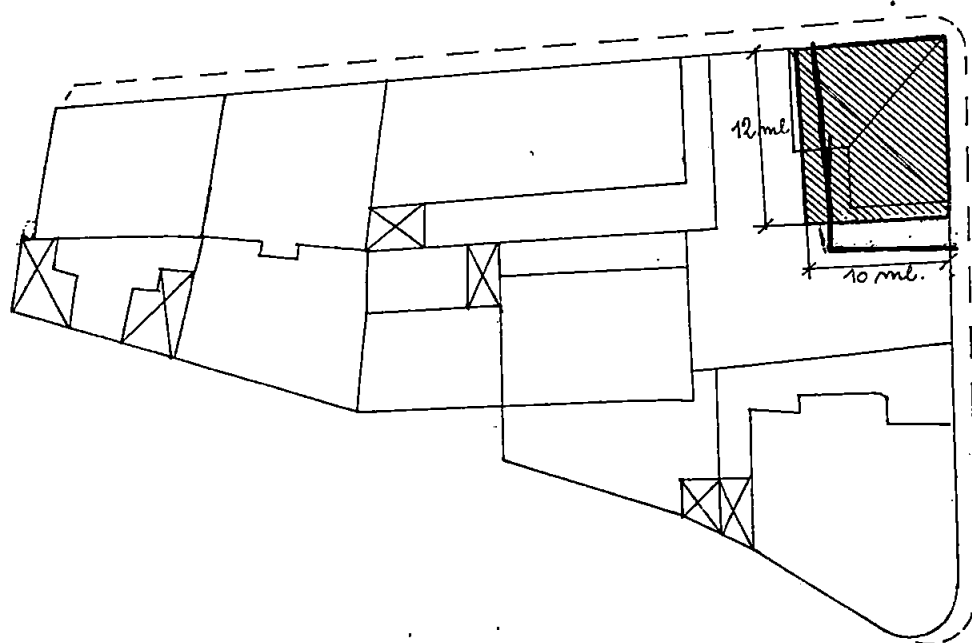
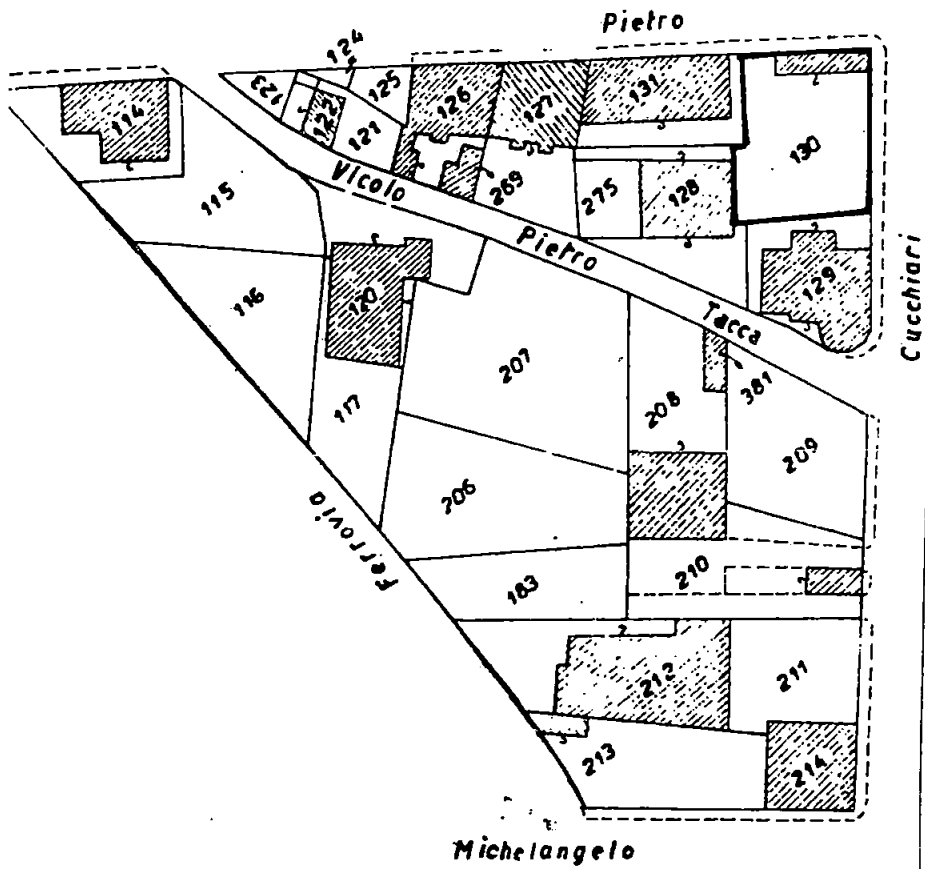
altezza massima.....ml.: 10

destinazione.....: residenza

E' ammessa la costruzione di parcheggi privati
sotterranei per il reperimento dello standards di cui
alla Legge 23/4/89 n. 122 art. 2.



ISOLATO N 9



Handwritten signature

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO - URBANISTICA
PERMESSO DI COSTRUIRE - SCHEDA INFORMATIVA DEGLI STRUMENTI URBANISTICI

Richiedente del permesso di costruire Sig. BARATTINI CARIELLA

Ubicazione della costruzione Località CARRARA Fg. 03 Mapp. 130

VINCOLI

- ☐ - Vincolo Paesaggistico D.L.G.S. n°42/2004 ☐ - Sito di bonifica di interesse naz. D.M. 21/12/99
☐ - Vincolo Paesag. (L.431/85 let."g" Boschi) D.L.G.S. 42/04 ☐ - Area all'interno del parco delle apuane L.R.65/97
☐ - Vincolo Idrogeologico L.N. 3267/23 ☐ - Area all'interno dell'area contigua L.R. 65/97
☐ - Fabbricato vincolato dalla L. 1089/39 ☐ - Area all'interno della zona di cava L.R. 65/97
☐ - Area compresa nella perimetrazione del P.A.I. ☐ P.I.E. ☐ P.I.M.E. ☐ P.F.E. ☐ P.F.M.E.
(DELIBERA G.R.T. n°11 del 25.01.05)

REGOLAMENTO URBANISTICO

Sottocategoria: ☐A1 ☐A2 ☐A3 ☐A4 ☐A4 Ampl. n° ☐A4 Demoliz. e ricostr. ☐A4 Sopraelev.
☐R1 ☐R2 ☐R3 ☐R4 ☐R4 Ampl. n° ☐R4 Sopraelev. ☐R5 ☐R5 Ampl. n° ☐
☐R5 Sopraelev. ☐R6a Tav. n° ☐R6b Tav. n° ☐R7 tip. ☐V ☐P ☐S ☐L
☒Altra COMPARTO EDIFICATORIO VAR. 128/94 COMPARTO 3

Sottozona: ☐D1 ☐let."A" ☐let."B" ☐D2 ☐let."A" ☐let."B" ☐D3 ☐D4 ☐D4 alberg. ☐D5 ☐D6
☐D7 ☐D8 ☐D9 ☐F1 ☐F2 ☐F3 ☐F4 ☐F5 ☐G1 ☐G2 ☐G3 ☐H1 ☐H2
☐H3 e/o accessorio pert. o non pert. ☐H4 ☐i4 ☐Altra

☐CPA 1a ☐CPA 1b ☐CPA 1c ☐CPA 2a ☐CPA 2b ☐CPA 2c ☐CPA 3a ☐CPA 3b ☐Area alta collina e mont.

☐ - Area all'interno del piano particolareggiato degli arenili, zonizzazione

☐ - Area all'interno del piano di rec. torrente Carrione, sottocat.: ☐A5/A6 ☐A7 ☐A8 Altro

☐ - Area di Integrazione Urbana n° ☐ - Zona B1 di cui alla delibera CC. 181/98

☐ - Area all'interno del perimetro dello Z.T.U. ☐ - Comparto edificatorio Variante CC. 128/94

☐ - Area all'interno del piano attuativo del villaggio Melara. ☐ - Area all'interno del piano attuativo la Grotta.

☐ - Area all'interno di progetto d'area. ☐ - Altro

☐ - Area all'interno del R.U. relativo alle frazioni montane:

Categoria: ☐A1 ☐A2 ☐A3 ☐A4 ☐A5 ☐A6 ☐Area di pertinenza ☐Costruzione accessoria

Zona: ☐B ☐BX ☐D ☐PG ☐F2 ☐F3 ☐F6 ☐AT ☐G1 ☐G2 ☐VPR ☐Altra

☐ - Area interessata da fascia di rispetto ☐ Stradale ☐ Autostradale ☐ Ferroviaria

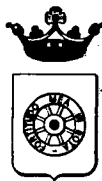
☐ - Area all'interno del CZIA ☐ - Area all'interno del sist. funz. del Carrione ☐ - Area all'interno del C. Storico

☐ - Altro

Carrara li 5/9/06

IL TECNICO





COMUNE DI CARRARA



TABELLA E SCHEMI

per calcolo oneri di urbanizzazione
e percentuale afferente il costo di costruzione

L. 28 - 1 - 1977 n. 10 - LR. 30 - 6 - 84 n. 41

LR. 16 - 12 - 93 n. 94

PROPRIETARIO

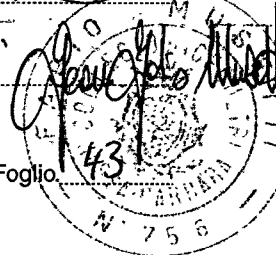
Sic. RA BARATTINI GABRIELLA

PROGETTISTA

Dott. Arch. NILDO VANELLI



Geom. FABIO MUSENI



Fabbricato sito in loc.

CARRARA

Via

P. TACCA, 19

Mapp. 130

Foglio

143

- ☒ Progetto presentato in data 02/9/2006 Prot. N° 38426/3246
- ☐ Soluzione N° presentata in data Prot. N°/.....
- ☐ Rinnovo presentato in data Prot. N°/.....
- ☐ Variante ☐ sostanziale ☐ non sostanziale presentata in data Prot. N°/.....

alla costruzione / ampliamento / modifiche / ristrutturazione /
di un fabbricato uso abitazione / artigianale o industriale / direzionale commerciale turistico / agri-
colo o rurale / pubblico o attrezzatura collettiva / dotato di impianti che utilizzano energia solare

con struttura portante in muratura e/o laterizio ☐ cemento armato ☐ altri ☐

Zonizzazione di (Informativa)

PRGC ^a Comparti Edificatori Variante P.C. 128/94 / Isolato n° 9 - Comparto n° 3

Zona di saturazione ☐ } Art. 16 Punto 3
Zona di espansione ☐ } L.R. 30/6/84 n. 41

Zona omogenea A / B / C / D / E / F / (D.M. 2-4-68 n. 1444)

Piano attuativo SI/NO PPA SI/NO PEEP SI/NO (Evidenziare con croce o circolo i casi ricorrenti)

VOLUMI COMPLETAMENTE NUOVI

(vedi schema allegato progetto)

Volumi al di sotto del piano di campagna Mc ()

Volumi di reddito al di sotto del piano di campagna 1/3 = Mc ()

(vedi allegato a delibera Consiglio Comunale N° 840 del 21/11/84)
N° 51 del 27/04/94)

Volumi dal piano di campagna alla gronda e/o secondo quanto previsto delibera-
zione Consiglio Comunale e N.T.A. del PRGC e Reg. Edil. Cam. Mc ()

Portici in aggiunta o pilotis 1/3 = Mc ()

Volumi da sottrarre per variante, volume tecnico, esenzione, altro Mc ()

TOTALE Mc () F.T.

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

Interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla L.R. 21/5/80 N° 59
categoria D1 / D2 / D3 / Ristrutturazione urbanistica

Volumi al di sotto del piano di campagna Mc ()

Volumi di reddito al di sotto del piano di campagna 1/3 = Mc ()

(vedi allegato a delibera Consiglio Comunale N° 840 del 21/11/84)
N° 51 del 27/04/94)

Volumi dal piano di campagna alla gronda e/o secondo quanto previsto delibera-
zione Consiglio Comunale e N.T.A. del PRGC e Reg. Edil. Com. Mc 1'080,00

Portici in aggiunta o pilotis Mc ()

Volumi da sottrarre per variante, volume tecnico, esenzione, altro 1/3 = Mc ()

TOTALE Mc 1'080,00 F.T.

FABBRICATI RESIDENZIALI

VOLUMI NUOVI CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE

$(Mc) \times (\text{ipotesi A B C D}) \times (\text{coefficiente tabella C} \times 0,9)$
 (0,80 se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84) =

Importo oneri di urbanizzazione

NB. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa del C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

	MC		EVENTUALI RIDUZIONI	COEFF. TAB. C	COEFF. D'AGGIORN.	
PRIMARIA	1080	$\times (8.177 \times 1,029)$	$\times$	$\times 3,5039$	$\times$	4287,60 6356,00
SECONDARIA	1080	$\times (16.637 \times 1,029)$	$\times$	$\times 9,51$ 11/18	$\times$	12074,10 10054,80

AGGIORNAMENTI PER DOMANDE PRESENTATE

Dal 1/1/86 al 15/8/88 + 8%
 Dal 16/8/88 al 19/6/89 + 4%
 Dal 20/06/89 al 26/04/94 + 5%

Per le domande presentate
 dal 27/04/94 al _____

Vedere allegato B
 delibera n° 51 del 27/04/94

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

$(Mc) \times (\text{ipotesi A B C D}) \times (\text{coefficiente tabella C} \times 0,9)$
 (0,80 se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84) =

Importo oneri di urbanizzazione

NB. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa del C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

	MC		EVENTUALI RIDUZIONI	COEFF. TAB. C	COEFF. D'AGGIORN.	
PRIMARIA		$\times (8.177 \times 1,029)$	$\times$			= L.
SECONDARIA		$\times (16.637 \times 1,029)$	$\times$			= L.

FABBRICATI TURISTICI COMMERCIALI E DIREZIONALI

VOLUMI NUOVI CALCOLO ONERI DI URBANIZZAZIONE

$(Mc) \times (\text{ipotesi A B C D}) \times (\text{coefficiente tabella C1} \times 0,9)$
 (0,80 se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84) =

importo oneri di urbanizzazione

N.B. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa del. C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

	MC		EVENTUALI RIDUZIONI	COEFF. TAB. C1	AGGIORNAMENTI	
PRIMARIA	1080	$\times (10.855 \times 1,029)$	$\times$	3,30	/	= € 3564,00
SECONDARIA	1080	$\times (4.670 \times 1,029)$	$\times$	9,31	/	= € 10054,80

AGGIORNAMENTI PER DOMANDE PRESENTATE

Dal 1/1/86 al 15/8/88 + 8%
 Dal 16/8/88 al 19/6/89 + 4%
 Dal 20/06/89 al 26/04/94 + 5%

Per le domande presentate
 dal 27/04/94 al _____

Vedere allegato B
 delibera n° 51 del 27/04/94

VOLUMI DA RISTRUTTURARE

$(Mc) \times (\text{ipotesi A B C D}) \times (\text{coefficiente tabella C1} \times 0,9)$
 (0,80 se caso previsto al punto 2 art. 21 L.R. 41/84) =

importo oneri di urbanizzazione

NB. Applicando le riduzioni di cui al 2° e 3° comma art. 16 L.R. 41/84 e relativa del. C.C. n. 840 del 21/11/84, queste possono essere cumulate a quelle previste dall'art. 21 della L.R. 41/84 fino ad un massimo del 50% delle tabelle regionali.

	MC	IPOTESI	EVENTUALI RIDUZIONI	COEFF. TAB. C1	AGGIORNAMENTI	
PRIMARIA		$\times (10.855 \times 1,029)$	$\times$			= L.
SECONDARIA		$\times (4.670 \times 1,029)$	$\times$			= L.

(Legge 28 gennaio 1977, n. 10 - D.M. 10 maggio 1977 - G.U. del 31 maggio 1977, n. 146)

FABBRICATO AD USO CIVILE ABITAZIONE DA ERIZERSI IN CARRARA VIA P. TACCA
249 VIA CUCCHIARI -

Su = Superficie abitabile

[illegible]

Snr	RIPORTO				Su
	PIANO 1° ALLOGGIO N. 3				
	Superficie netta di servizi e accessori (mq.)	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile (mq.)	
		Soggiorno-Cottura	$(3,85 \times 3,80) + (1,25 \times 4,30)$	20,00	
		Disimpegno	$(0,90 \times 0,95)$	0,86	
		Bagno	$(2,00 \times 2,15)$	4,30	
		Camera	$(3,55 \times 3,50) + (0,30 \times 3,00)$	14,04	
		Balcone	$(1,20 \times 3,20)$		
	3,84				
3,84	SOMMA			SOMMA	39,20
	PIANO 1° ALLOGGIO N. 4				
	Superficie netta di servizi e accessori (mq.)	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile (mq.)	
		Soggiorno-Cottura	$(3,85 \times 3,80) + (1,25 \times 4,30)$	20,00	
		Disimpegno	$(0,90 \times 0,95)$	0,86	
		Bagno	$(2,00 \times 2,15)$	4,30	
		Camera	$(3,55 \times 3,50) + (0,30 \times 3,00)$	14,04	
		Balcone	$(1,20 \times 3,20)$		
	3,84				
3,84	SOMMA			SOMMA	39,20
	PIANO 2° ALLOGGIO N. 5				
	Superficie netta di servizi e accessori (mq.)	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile (mq.)	
		Soggiorno-Cottura	$(3,85 \times 3,80) + (1,25 \times 4,30)$	20,00	
		Disimpegno	$(0,90 \times 0,95)$	0,86	
		Bagno	$(2,00 \times 2,15)$	4,30	
		Camera	$(3,55 \times 3,50) + (0,30 \times 3,00)$	14,04	
		Balcone	$(1,20 \times 3,20)$		
		Solette	$(6,35 \times 7,40)$		
	3,84				
	46,99				
50,83	SOMMA			SOMMA	39,20
58,51	TOTALE A RIPORTARE				196,00

Su

58.51

RIPORTO

196.00

PIANO 2°/Sotto ALLOGGIO N. 6

Superficie netta di servizi e accessori	Destinazione dei singoli vani dell'alloggio	Dimensioni planimetriche	Superficie utile abitabile
(mq.)			(mq.)
	SOGGIORNO-COTTURA	$(3,85 \times 3,80) + (1,25 \times 4,30)$	2,00
	DIVIMPELINO	$(0,90 \times 0,95)$	0,86
	BAGNO	$(2,00 \times 2,15)$	4,30
	CAMERA	$(3,75 \times 3,50) + (0,30 \times 3,00)$	14,04
3,84	BALCONE	$(1,20 \times 3,20)$	
46,98	SOTTOTETTO	$(6,35 \times 7,40)$	

Snr

54

50.83

SOMMA

SOMMA

39.20

PIANO ALLOGGIO N.

[illegible]

Snr

Si

SOMMA

SOMMA

PIANO ALLOGGIO N.

[illegible]

Snr

21

SOMMA

SOMMA

Snr

Su

109.34

TOTALE A RIPORTARE

235.20

CLASSI DELLE SUPERFICI UTILI ABITABILI = S u (Art. 5) mq.						SUPERFICI PER SERVIZI E ACCESSORI RELATIVI ALLA PARTE RESIDENZIALE (Art. 2) mq.			
PIANO	ALLOGGIO	≤ 95	>95—>110	>110—>130	>130—>160	> 160	Continole, soffitto, locali motore ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze ☐ singole ☐ collettive L. 122	Androni d'ingresso e porticati liberi	Logge e balconi
T	1	39,20							
T	2	39,20							
1'	3	39,20							3,84
1'	4	39,20							3,84
2'	5	39,20					46,99		3,84
2'	6	39,20					46,99		3,84
Totali mq.		235,20					93,98		15,36

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

Sigla	Denominazione	Superficie (mq.)
1 Su (art. 3)	Superficie utile abitabile	235,20
2 Snr (art. 2)	Superficie netta non residenziale	109,34
3 60% Snr	Superficie ragguagliata	65,60
4= 1+3 Sc (art. 2)	Superficie complessiva	300,80

SUPERFICI PER ATTIVITA' TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

Sigla	Denominazione	Superficie (mq.)
1 Sn (art. 9)	Superficie netta non residenziale	
2 Sa (art. 9)	Superficie accessori	
3 60% Sa	Superficie ragguagliata	
4= 1+3 St (art. 9)	Superficie totale non residenziale	

Incrementi per le seguenti particolari caratteristiche:

N.

TABELLA 1 - Incremento per superficie utile abitabile (art. 5)

Classi di superficie (mq)	Aloggi (n)	Superficie utile abitabile (mq.)	Rapporto rispetto al totale Su	% incremento (Art. 5)	% incremento per classi di superficie
(1)	(2)	(3)	(4) = (3): Su	(5)	(6) = (4) x (5)
≤ 95	6	235,20		0	
> 95 → 110				5	
> 110 → 130				15	
> 130 → 160				30	
> 160				50	
		Su 235,20	SOMMA →		

TABELLA 2 - Superfici per servizi e accessori relativi alla parte residenziale (art. 2)

DESTINAZIONI	Superficie netta di servizi e accessori (mq)
(7)	(8)
a Cantinole, soffitte, locali motore ascensori, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze	93,98
b Autormesse □ angole □ collettive L. 122	
c Androni d'ingresso e porticati liberi	
d Logge e balconi	15,36
	S _m 109,34

TABELLA 3 - Incremento per servizi ed accessori relativi alla parte residenziale (art. 6)

Intervalli di variabilità del rapporto percentuale $\frac{S_m}{S_u} \times 100$	Ipotesi che ricorre	% Incremento
(9)	(10)	(11)
≤ 50	☒	0
> 50 → 75	☐	10
> 75 → 100	☐	20
> 100	☐	30

SUPERFICI RESIDENZIALI E RELATIVI SERVIZI ED ACCESSORI

SIGLA		DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (mq)
(17)		(18)	(19)
1	Su (art. 3)	Superficie utile abitabile	235,20
2	Snr (art. 2)	Superficie netta non residenziale	109,34
3	60% Snr	Superficie ragguagliata	65,60
4 = 1+3	Sc (art. 2)	Superficie complessiva	300,80

TABELLA 4 - Incremento per particolari caratteristiche (art. 7)

Numero di caratteristiche	Ipotesi che ricorre	% Incremento
(12)	(13)	(14)
0	☐	0
1	☐	10
2	☐	20
3	☐	30
4	☐	40
5	☐	50

SUPERFICI PER ATTIVITÀ TURISTICHE COMMERCIALI E DIREZIONALI E RELATIVI ACCESSORI

SIGLA		DENOMINAZIONE	SUPERFICIE (mq)
(20)		(21)	(22)
1	Su (art. 9)	Superficie netta non residenziale	
2	Sa (art. 9)	Superficie accessori	
3	60% Sa	Superficie ragguagliata	
4 = 1+3	St (art. 9)	Superficie totale non residenziale	

TOTALE INCREMENTI:
 $i = i_1 + i_2 + i_3$

Classe edificio	% Maggiorazione
(15)	(16)
☒	☒

- A - Costo massimo a mq dell'edilizia agevolata 250.000 ~~194,58~~ €/mq
- B - Costo a mq di costruzione pari all'85% di A 212.500 ~~165,39~~ €/mq
- C - Costo a mq di costruzione maggiorato B x $(1 + \frac{M}{100})$ 165,39 €/mq
- D - Costo di costruzione dell'edificio (Sc + St) x C 49.749,31 €

LI

FABBRICATI DI CIVILE ABITAZIONE O DI CUI AL D.M. 10.5.77

TABELLA « D » Percentuali del contributo del costo di costruzione (art. 3 e 6 Legge 20.1.1977 n. 10)

Caratteristiche tipologiche delle costruzioni	Comuni con coefficiente territoriale maggiore di 1.20	Comuni con coefficiente territoriale compreso tra 1 e 1.20 Carrara	Comuni con coefficiente territoriale compreso tra 0.80 e 1	Comuni con coefficiente territoriale minore di 0.80	Note
▼					
1) Abitazioni aventi superficie utile:					
a) superiore a mq 160 e accessori ≤ mq 60	10%	9%	8%	7%	Qualora la superficie degli accessori superi quella indicata a fianco di ciascuna categoria la percentuale da applicare è quella della categoria immediatamente superiore.
b) compresa tra mq 160 e mq 130 e accessori ≤ mq 55	9%	8%	7%	6%	
c) compresa tra mq 130 e mq 110 e accessori ≤ mq 50	9%	8%	7%	6%	
d) compresa tra mq 110 e mq 95 e accessori ≤ mq 45	8%	7%	8%	3%	
e) inferiori a mq 95 e accessori ≤ mq 40	8%	7%	7%	3%	
2) Abitazioni aventi caratteristiche di lusso (D.M. 2.8.1969)	10%	10%	10%	10%	

Le percentuali di applicazione sopra indicate sono ridotte di 1 punto nei seguenti casi:

- per gli edifici che vengono dotati, ai fini del riscaldamento invernale e/o del condizionamento estivo, di sistemi costruttivi ed impianti che utilizzino l'energia solare;
- per gli edifici da realizzare con struttura portante in muratura di pietrame e/o laterizio;
- gli interventi, per installazione di impianti relativi alle energie rinnovabili ed alla conservazione ed al risparmio energetico sono assimilati a manutenzione straordinaria ex art. 9 della Legge 10/1977 (art. 5 Legge 29.5.1982 n. 308).

COSTO CALCOLATO IN BASE
AL D.M. 10.5.77

PERCENTUALE
TABELLA D

IMPORTO DA VERSARE

€ 49749,31	×	7%	-	€ 3482,45
------------	---	----	---	-----------

MC		COSTO A MC QUADRO N. 2		PERCENTUALE TABELLA D		IMPORTO DA VERSARE
	×		×		-	

MC		COSTO A MC QUADRO N. 2		PERCENTUALE TABELLA D		IMPORTO DA VERSARE
	×		×		-	

MC		COSTO A MC QUADRO N. 2		PERCENTUALE TABELLA D		IMPORTO DA VERSARE
	×		×		-	

TOTALE

RIEPILOGO GENERALE

CONTRIBUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE 1ª

X € ~~2.564,00~~ 4287,60

CONTRIBUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE 2ª

X € ~~10.054,80~~ 12074,40

CONTRIBUTO COSTO DI COSTRUZIONE

X € 3.482,45

CONCESSIONE GRATUITA AI SENSI

un
08/07/07

I sottoscritti dichiarano che il progetto ed il presente allegato sono compilati in piena conformità alle vigenti disposizioni di legge e dei regolamenti di edilizia, e delle norme urbanistiche vigenti nel Comune e ciò, ad ogni effetto, anche delle proprietà confinanti e nei riguardi dei terzi e cioè con assoluto sollievo di ogni responsabilità del Comune.

Timbro e firma
del progettista



Architetto
VANELLI
Nildo

Firma del proprietario
(o di chi legalmente lo rappresenta)

Giuseppina Bonarini

Il sottoscritto proprietario dichiara di volersi impegnare ad applicare prezzi di vendita e canoni di locazione determinati in base alla convenzione tipo approvata dal Comune ai sensi dell'art. 8 della legge 18.1.77 n. 10.

Firma del proprietario
(o di chi legalmente lo rappresenta)

(Vedi atto Notaio del)

Controllato ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Carrara, li

07/03/07